



BORETTO - BRESCELLO - GUALTIERI - GUASTALLA
LUZZARA - REGGIOLO - POVIGLIO - NOVELLARA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

2023-2025

Prima approvazione: Delibera di Giunta Unione del 27/07/2022

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NEXT GENERATION ITALIA

- a) Glossario e fonti normative UE e nazionali
- b) Cos'e' il PNRR
- c) A cosa serve il PNRR
- d) Il PNRR italiano: iter e approvazione
- e) Trasmissione del PNRR al parlamento e alla commissione europea
- f) Il PNRR - investimenti e riforme
- g) La struttura del PNRR
- h) Le missioni e le componenti
- i) Obiettivi del 2021 e raggiungimento primi obiettivi
- j) La composizione del piano nelle 6 missioni e la riclassificazione con le missioni del DUP

I) SEZIONE STRATEGICA

1. Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente:

B) contesto internazionale, nazionale e regionale:

- a) scenario economico internazionale e nazionale;
- b) obiettivi del governo italiano;
- c) contesto regionale;

C) valutazione della situazione socio-economica del territorio:

- a) caratteristiche generali della popolazione e del territorio;
- b) economia insediata;

D) parametri interni e monitoraggio dei flussi:

- a) indicatori finanziari;

2. Analisi strategica delle condizioni interne all'ente:

- a. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- b. organismi partecipati;
- c. analisi delle entrate per titoli;
- d. analisi della spesa per titoli e per missioni;
- e. indebitamento;
- f. equilibri correnti, generali e di cassa;
- g. disponibilità e gestione delle risorse umane;
- h. obiettivi strategici.

II) SEZIONE OPERATIVA

Premessa

PARTE 1

1. Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
2. valutazione generale sui mezzi finanziari;
3. quadro generale degli impegni per missioni;
4. obiettivi operativi.

PARTE 2

1. programmazione lavori pubblici;

2. programmazione personale dipendente;
3. piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
4. strumenti di programmazione ulteriori:
 - b) piano degli incarichi
 - c) piano triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento
 - d) programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi.

PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NEXT GENERATION ITALIA LA RAPPRESENTAZIONE DEL RECOVERY PLAN E ANALISI DELLE RISORSE

GLOSSARIO E FONTI NORMATIVE UE E NAZIONALI

1. NGEU – Recovery Fund NEXT GENERATION EU
2. PNRR – Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza
3. RRF – Recovery and Resilience Facility (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza)
4. QFP – Quadro Finanziario Pluriennale – rif. 2021-2027
5. REACT-EU – Nuova iniziativa che assegna risorse supplementari alla politica di coesione per gli anni 2021-2022, mira a rafforzare l'economia e l'occupazione nelle Regioni maggiormente colpite dalla pandemia Covid-2019)
6. DG ECFIN – Direzione Generale degli Affari Economici e Finanziari
7. Politiche di coesione – attuabili attraverso il FESR-FSE-CTE
8. FESR
9. FSE
10. CTE
11. FSC – Fondo per lo sviluppo e la coesione
12. EPSAS – European Public Sector Accounting Standards – Standard europei per la contabilità del settore pubblico
13. ERP – Enterprise Resource Planning – Pianificazione delle risorse d'impresa
14. IPSAS – International Public Sector Accounting Standard – Standard Internazionali per la contabilità del Settore Pubblico
15. Portale PADigitale26
16. Sistema ReGiS
17. ADL Agenda Digitale Locale ¹

COS'E' IL PNRR

Il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza) è il documento che ciascuno Stato membro deve predisporre per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l'economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale. Il NGEU è un pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito da sovvenzioni e prestiti, la cui componente centrale è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility, RRF*), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

A COSA SERVE IL PNRR

Il PNRR è lo strumento che deve dare attuazione al NGEU definendo un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026, dettagliando i progetti e le misure previste. Il Governo italiano ha quindi predisposto il PNRR per illustrare alla Commissione europea come intende gestire i fondi del NGEU, descrivere i progetti che intende realizzare con questi fondi e delineare il calendario delle riforme associate all'attuazione del Piano e, più in generale, finalizzate alla modernizzazione del Paese.

IL PNRR ITALIANO: ITER E APPROVAZIONE

Il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU, dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine

¹ Da PNRR – Guida all'applicazione del Recovery Plan – Aggiornato al DL 31/05/21 n. 77 nuovo Decreto Semplificazioni – Manca, ed 2021. E Schede di ForumPA e sito ItaliaDomani

dell'UE per il periodo 2021-2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto. Nel settembre 2020, il Comitato interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) ha approvato una proposta di linee guida per la redazione del PNRR, che è stata sottoposta all'esame del Parlamento italiano. Il 13 e 14 ottobre 2020 le Camere si sono pronunciate con un atto di indirizzo che invitava il Governo a predisporre il Piano garantendo un ampio coinvolgimento del settore privato, degli enti locali e delle forze produttive del Paese. Nei mesi successivi, ha avuto luogo un'approfondita interlocuzione informale con la task force della Commissione europea. Il 12 gennaio 2021 il Consiglio dei ministri ha approvato una proposta di PNRR sulla quale il Parlamento ha svolto un approfondito esame, approvando le proprie conclusioni il 31 marzo 2021. Il Governo ha provveduto quindi a una riscrittura del Piano, anche alla luce delle osservazioni del Parlamento. Nel mese di aprile 2021, il piano è stato discusso con gli enti territoriali, le forze politiche e le parti sociali.

TRASMISSIONE DEL PNRR AL PARLAMENTO E ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Il 25 aprile il Governo ha trasmesso al Parlamento il nuovo testo del PNRR, che il 30 aprile è stato ufficialmente inviato alla Commissione europea. Il Piano è stato approvato il 22 giugno dalla Commissione europea. Il 13 luglio è arrivato il via libera del Consiglio Economia e Finanza (Ecofin) dell'Ue, che ha dato la sua approvazione finale ai primi 12 Piani nazionali di ripresa e resilienza, tra cui appunto quello italiano. Di questo primo pacchetto fanno parte i piani nazionali di Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Portogallo, Slovacchia e Spagna. Grazie all'adozione delle decisioni di esecuzione del Consiglio sull'approvazione dei piani, gli Stati membri possono concludere convenzioni di sovvenzione e accordi di prestito che consentono un prefinanziamento fino al 13 % dell'importo totale di ciascun piano, che per l'Italia è pari a 25 miliardi di euro.

IL PNRR - INVESTIMENTI E RIFORME

Il PNRR italiano prevede investimenti per un totale di 222,1 miliardi di euro: 191,5 miliardi di euro sono finanziati dall'Unione europea attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi sono prestiti), e ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile. La quota di risorse più consistente è destinata alla realizzazione dei progetti inseriti nella missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) che riceverà poco meno di 60 miliardi di euro. Alla missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura) sono assegnati circa 40,7 miliardi, mentre alla missione 4 (istruzione e ricerca) quasi 31. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle infrastrutture, quasi 20 a coesione e inclusione e circa 15 alla missione salute. Nel complesso, il 25 per cento delle risorse nel PNRR è dedicato alla transizione digitale, il 37,5 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico. Da evidenziare poi che il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40 per cento. Tutti gli interventi previsti saranno realizzati entro 5 anni.

Al PNRR, si devono poi affiancare i 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa, altro strumento del NextGeneration UE, risorse che vengono spese negli anni 2021-2023. Parliamo quindi, in totale, di 235,12 miliardi di

euro di risorse. Va ricordato che l'Italia è la prima beneficiaria in Europa dei due strumenti del NextGeneration UE.

Per completare il quadro delle risorse da investire sulla ripresa del Paese, alle risorse del NextGeneration UE si aggiungono quelle europee e di cofinanziamento nazionale dei Fondi strutturali della programmazione 2021-2027, la cui dotazione complessiva ammonta a circa 83 miliardi, nonché quelle nazionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la programmazione 2021-2027, stanziate in un primo importo di 50 miliardi dalla legge di bilancio per il 2021, che dovranno essere investite secondo un principio di complementarietà e di addizionalità rispetto a investimenti e riforme previsti nel PNRR. Se poi sommiamo anche i 28,7 miliardi dell'attuale periodo di programmazione da spendere e certificare entro la scadenza di fine 2023 contiamo un totale di 396,9 miliardi di risorse da investire sulla ripresa del Paese.

Ma il vero punto nodale del PNRR è il focus sulle riforme: al centro del Piano presentato alla Commissione europea ci sono in particolare la riforma della pubblica amministrazione, la riforma del sistema giudiziario e le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza. Le linee di intervento del PNRR sono accompagnate da una strategia di riforme che, in linea con le Raccomandazioni della Commissione, affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale, sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica. Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

Nel PNRR sono previste 63 riforme, che sono parte integrante del Piano perché fondamentali per l'attuazione degli interventi, suddivise in tre tipologie:

- Nel PNRR sono previste 63 riforme, che sono parte integrante del Piano perché fondamentali per l'attuazione degli interventi, suddivise in tre tipologie:
 - le riforme orizzontali;
 - le riforme abilitanti;
 - le riforme settoriali.

LA STRUTTURA DEL PNRR

Il PNRR è strutturato in quattro capitoli fondamentali:

1. Obiettivi generali e struttura del Piano
2. Riforme e investimenti
 - 2.1 le riforme
 - 2.2 le missioni
3. Attuazione e monitoraggio

4. Valutazione dell'impatto macroeconomico

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni (aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU): Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute. Le Componenti sono aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

LE MISSIONI E LE COMPONENTI

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

M1C3: Turismo e cultura 4.0

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

M2C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile

M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

M3C1: Investimenti sulla rete ferroviaria

M3C2: Intermodalità e logistica integrata

Missione 4: Istruzione e ricerca

M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

M4C2: Dalla ricerca all'impresa

Missione 5: Coesione e inclusione

M5C1: Politiche per il lavoro

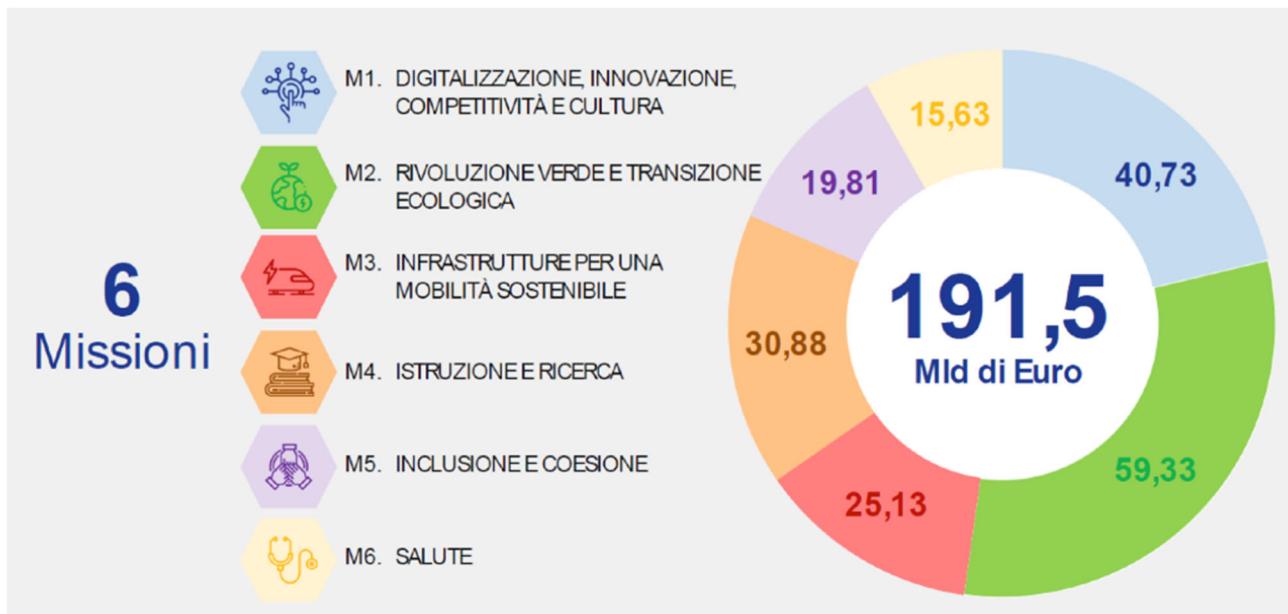
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale

Missione 6: Salute

M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale

Di seguito, gli stanziamenti % previsti per le singole Missioni del PNRR



OBIETTIVI DEL 2021 E RAGGIUNGIMENTO PRIMI OBIETTIVI

Gli interventi attuati nel corso del 2021 hanno riguardato in particolare disuguaglianze e fragilità (Legge quadro sulla disabilità; misure sulle zone economiche speciali; Fondo per l'imprenditoria femminile; Piano operativo per il sostegno alle persone vulnerabili e la prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani); lavoro (Programma nazionale Garanzia di occupabilità dei lavoratori; Piano nazionale Nuove Competenze); salute (il Piano di riorganizzazione delle strutture sanitarie per l'emergenza pandemica, con l'incremento del numero di posti letto di terapia intensiva e semi intensiva); giustizia (leggi delega in materia di riforma del processo civile e del processo penale, riforma in materia di crisi d'impresa, potenziamento delle piante organiche); ambiente e mobilità sostenibile (autobus elettrici, servizi idrici integrati, ciclo dei rifiuti, gas rinnovabile, prevenzione del dissesto idrogeologico, rafforzamento di ecobonus e Sismabonus per l'efficientamento degli edifici); università, ricerca e innovazione (riforme del sistema di istruzione terziaria, impulso alla ricerca applicata, alloggi per studenti universitari, aumento di importo e beneficiari delle borse di studio); mondo produttivo (Piano Transizione 4.0; bandi per progetti d'interesse europeo su microelettronica, idrogeno e cloud; competitività delle imprese turistiche; sostegno all'internazionalizzazione; sportello unico doganale); bilancio pubblico, controllo della spesa e amministrazione finanziaria (rafforzamento del ruolo del MEF nel processo di spending review);

sempificazione e revisione delle procedure per gli appalti; contrasto all'evasione fiscale) e il rafforzamento della macchina amministrativa finalizzata alla buona gestione del PNRR.

LA COMPOSIZIONE DEL PIANO NELLE 6 MISSIONI E LA RICLASSIFICAZIONE CON LE MISSIONI DEL DUP

Si ritiene necessario proporre una riclassificazione – declinazione delle Missioni del DUP alla luce delle Missioni PNRR, al fine di far diventare il Piano Ripresa e Resilienza parte integrante degli strumenti di programmazione degli enti locali, uscendo dalla caratteristica della emergenzialità.

Si propone alla data attuale – entro il 31.07.2022 – di riclassificare l'articolazione delle 12 Missioni del DUP attribuendo a ciascuna di esse un riferimento, anche dal punto di vista grafico, delle Missioni PNRR, come segue. Il lavoro della Giunta Unione e delle Giunte Comunali è in progress e tale articolazione verrà monitorata e, ove necessario, integrata e rivista.

Si propone una ulteriore integrazione che tiene conto anche della ADL Agenda Digitale Locale Bassa Reggiana, ovvero lo strumento di programmazione per la Trasformazione Digitale dell'Unione già approvata e già finalizzata allo sviluppo e raggiungimento dei diritti digitali di cittadini e imprese.

Elenco Missioni e Obiettivi riclassificati al PNRR²

Missioni PNRR

	Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
	Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica
	Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile
	Missione 4: Istruzione e ricerca
	Missione 5: Inclusione e coesione
	Missione 6: Salute

ADL UBR

LINEA 1	Diritto di accesso alle reti tecnologiche
LINEA 2	Diritto di accesso all'informazione e alla conoscenza
LINEA 3	Diritto di accesso ai servizi digitali
LINEA 4	Diritto di accesso ai dati
LINEA 5	Intelligenza diffusa sul territorio

Missione e Obiettivo DUP	Missione PNRR	Agenda Digitale Locale	Pag.
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE 2023-2025: L'Unione Bassa Reggiana nel contesto del PNRR del Governo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e PRT		LINEA 1 LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4	Pag. 49

² Le Missioni 3 INFRASTRUTTURE e Missione 6 SALUTE non vengono indicata in quanto l'Unione e i comuni non sono soggetti attuatori, almeno in questa prima fase PNRR. La Missione 4 Istruzione e ricerca viene riclassificata in quanto alcune progettualità sono destinate anche agli enti locali.

Piano Di Riordino Territoriale Regionale 2021-2023 per lo Sviluppo Delle Gestioni Associate			
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Unione innovativa: Terre Di Po E Dei Gonzaga – progetto di marketing territoriale		LINEA 2 LINEA 3	Pag. 59
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Equità fiscale e finanziamento dei servizi comunali			Pag. 63
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Una riscossione più efficiente e flessibile delle entrate comunali			Pag. 66
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Realizzazione dell'Ufficio Unico dei Tributi (back office)			Pag. 67
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Unione innovativa trasparente ed efficiente – monitoraggio delle risorse ordinarie e da fondi PNRR		LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4	Pag. 68
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione		LINEA 1 LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4 LINEA 5	Pag. 72
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Unione Innovativa e digitale	 	LINEA 1 LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4 LINEA 5	Pag. 76
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Qualificazione delle competenze		LINEA 3	Pag. 82

<p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Sviluppo organizzativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stabilizzazione dotazione organica dell'Unione e completamento revisione struttura organizzativa - Riorganizzazione Ufficio Unico Personale - Attività di coordinamento sulla programmazione del fabbisogno di personale dei Comuni 	 		<p>Pag. 85 Pag. 87 Pag. 89</p>
<p>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasferimento della l'infrastruttura di gestione dell'ufficio verbali del Corpo P.L. on-premise verso soluzioni Cloud IaaS/SaaS. In coerenza con il Piano Triennale per l'Informatica nella P.A. emanato da AgID - Predisposizione di uno studio finalizzato a ridurre l'indice di incidentalità sulle strade della Bassa Reggiana attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie - Implementare le azioni di primo soccorso all'interno del Corpo e nei confronti degli utenti implementando l'utilizzo corretto del dispositivo salvavita chiamato DAE, prevedendo di intensificare l'attività di formazione ed addestramento e l'acquisto di un adeguato numero di strumenti 		<p>LINEA 1 LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4 LINEA 5</p>	<p>Pag. 91 Pag. 93 Pag. 94</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p> <p>Pianificazione Intercomunale in ambito urbanistico</p>	 	<p>LINEA 3</p>	<p>Pag. 96</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p> <p>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</p> <p>Promozione di piani/progetti/interventi in materia ambientale tra innovazione ed efficienza energetica</p>	 	<p>LINEA 3</p>	<p>Pag. 99</p>

SOCORSO CIVILE Sistema di Protezione Civile in Unione: prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento dell'emergenza – supporto alle attività dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana			Pag. 103
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA Programmazione e revisione del complessivo Sistema della integrazione sociosanitaria, in sinergia con l'Ufficio di Piano e il Distretto Sanitario			Pag. 106
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA L'integrazione dei Servizi Sociosanitari: fattibilità sull'area della non autosufficienza			Pag. 110
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA Coordinamento delle politiche giovanili e delle progettazioni locali			Pag. 113
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA Il Piano di Zona Distrettuale Triennale per la Salute e il Benessere Sociale: attività propedeutiche alla predisposizione del nuovo Piano Regionale sociosanitario			Pag. 115
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA Misure di contrasto alla povertà – Area fragilità e vulnerabilità			Pag. 119
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA Integrazione Socio-Sanitaria nella non autosufficienza	 	LINEA B	Pag. 122

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA Unificazione SUAP/SUE		LINEA 3	Pag. 125
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ Supporto all'iniziativa privata: <ul style="list-style-type: none"> - Redazione di un progetto di riorganizzazione del servizio finalizzato all'ingresso del Comune di Guastalla - Supporto alle imprese del territorio nell'emergenza e post-emergenza sanitaria COVID 19 			Pag. 127 Pag. 128

I) SEZIONE STRATEGICA

1. Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

La sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Ente da realizzare nel triennio di riferimento e le politiche di mandato che si intendono sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Il principio applicato della programmazione richiede un'analisi delle condizioni esterne a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione dell'Ente.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

1. **Contesto internazionale, nazionale e regionale**

Scenario economico internazionale e nazionale

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, nei primi mesi del 2022, ha innescato una grave crisi sia dal punto di vista umanitario sconvolgendo la quotidianità delle persone che vivono nella zona interessata dal conflitto sia dal punto di vista economico impattando sull'economia mondiale. Economia mondiale già provata dalla pandemia da Covid-19, virus che per la sua mutevolezza e facilità nel contagio risulta ancora attivo e pandemico.

La Commissione Europea, nelle previsioni economiche di luglio 2022, evidenzia altri fattori globali, oltre al conflitto russo-ucraino, che frenano la ripresa: in particolare il rallentamento della crescita negli USA e le conseguenze delle nuove restrizioni introdotte dalla Cina nel quadro delle loro politiche "COVID zero", che, come negli ultimi due anni, impattano negativamente sull'offerta e ostacolano le catene di fornitura.

Le tensioni geopolitiche hanno contribuito al rialzo dei costi di gas ed energia ed il blocco delle esportazioni dei cereali ha generato l'aumento dei prezzi dei prodotti correlati. L'inflazione in netto rialzo, principalmente per il rincaro delle materie prime, non mostra secondo le stime di Banca d'Italia una prospettiva di calo nei prossimi mesi e per gran parte dell'anno 2023.

Nell'aprile 2022 i prezzi al consumo hanno registrato un aumento del 7,4 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno, sospinti dai rincari dell'energia e, in minor misura, dei prodotti alimentari. Al netto di queste componenti, l'inflazione è stata pari al 3,5 per cento, risentendo anch'essa della trasmissione dei maggiori costi dei prodotti energetici ai prezzi finali degli altri beni e dei servizi. La pressione sui prezzi delle materie prime si presume possa ridursi solo nel 2023 ed è probabile che nel 2022 aumenti ulteriormente quella sui prodotti alimentari a causa della grave siccità che sta colpendo soprattutto il nord Italia.

Lo scenario inflattivo non è soltanto europeo: il tasso di inflazione globale ha raggiunto il 6,4% ad aprile. Nel mese di maggio l'inflazione negli USA si è attestata all'8,6%, il valore più alto negli ultimi 40 anni. Tra i Paesi emergenti, si registrano tassi molto alti di inflazione in Brasile e Russia, mentre apparentemente la Cina sembra tenere sotto controllo tale tasso.

Nell'anno 2021 l'Italia ha totalizzato un'espansione del prodotto pari al 6,6 per cento, superando i pronostici per tale annualità. Attualmente l'economia italiana è, con quella tedesca, tra le più colpite dall'aumento del prezzo del gas, per la quota elevata di importazioni dalla Russia e per la rilevanza dell'industria manifatturiera, che ne fa ampio uso.

Il Governo italiano ha approvato, nell'aprile 2022, il Documento di Economia e Finanza (DEF) delineando la cornice economica e finanziaria e gli obiettivi di finanza pubblica per il prossimo

triennio proposti al Parlamento per la successiva approvazione. Sono previste misure a sostegno dell'economia e dei settori maggiormente colpiti dalla crisi energetica, misure volte al contenimento dei prezzi dei carburanti e il costo dell'energia. Altre risorse sono destinate ad aiuti ai profughi ucraini e alle aziende italiane colpite dal conflitto, fondi per la garanzia sul credito e coperture per l'incremento dei prezzi delle opere pubbliche.

Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per il 2022 e si prevede possa scendere fino al 2,7% del PIL nel 2025.

Contesto regionale:

La Giunta Regionale ha approvato, con delibera n. 968 del 13 giugno 2022, il Documento di economia e finanza regionale 2023 (DEFR) ([link: https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2023](https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2023)) nel quale vengono definiti gli obiettivi strategici che concorrono a sviluppare il Programma di Mandato 2020-2025.

Dall'analisi del contesto regionale inserita nel Defr si riportano alcuni dati dello scenario economico-sociale:

- il tasso di occupazione regionale nel 2021 risale al 68,5%, 0,3 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente ma ancora lontano dai livelli pre-pandemia (-2,2 punti rispetto al 2019). L'Emilia-Romagna si conferma al secondo posto in ambito nazionale, dopo il Trentino-Alto Adige (69%). La ripresa risulta più accentuata per l'occupazione maschile: il tasso di occupazione degli uomini si attesta al 75,3%, in crescita di 0,5 punti percentuali rispetto al 2020 e ancora inferiore di 1,3 punti rispetto al 2019, mentre il tasso di occupazione delle donne è pari al 61,6%, appena 0,1 punti percentuali in più rispetto al 2020 e ancora 2,5 punti percentuali al di sotto del dato 2019. Di conseguenza, aumenta il divario di genere a sfavore delle donne, che raggiunge i 13,7 punti percentuali (era pari a 12,5 nel 2019 e a 13,4 nel 2020).
- Al 31 marzo 2022 le imprese attive in Emilia-Romagna risultano 400.106, con un incremento di 2.846 unità (+0,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando si era interrotta la tendenza negativa in atto da nove anni.

L'andamento appare differenziato per macrosettore di attività. La base imprenditoriale regionale diminuisce nuovamente in agricoltura (-1,5%) e nell'industria (-0,4%), che continua però a registrare una sensibile decelerazione della tendenza negativa. La dinamica positiva complessiva è derivata dal deciso rafforzamento della crescita nelle costruzioni (+3,5%) e nei servizi (+0,8%). Il risultato del settore dei servizi è la sintesi della lieve contrazione delle imprese attive nel commercio (-0,3%) e dell'accelerazione della crescita negli altri servizi (+1,4%), che fanno registrare un incremento quasi doppio rispetto a quello dello stesso trimestre del 2021.

- Il 2021 registra una forte ripartenza delle esportazioni regionali, +16,9% rispetto al 2020, che consente di superare il valore delle vendite estere precedente alla pandemia (+8,7% rispetto al 2019). A livello nazionale, la crescita risulta ancor più sostenuta rispetto al 2020 (+18,2%) ma inferiore rispetto al 2019 (+7,5%), per una minor tenuta dell'export nazionale durante il primo anno della pandemia.

Con un valore delle esportazioni di poco superiore ai 72 miliardi di euro, corrispondenti al 14% dell'export italiano, l'Emilia-Romagna si conferma come la seconda regione esportatrice, dopo la Lombardia e davanti a Veneto e Piemonte. Rispetto alle principali regioni esportatrici, l'Emilia-Romagna ha manifestato una buona capacità di resilienza e ripartenza nel periodo di crisi dei mercati globali; confrontando le variazioni dell'export tra 2019 e 2021, Lombardia (+6,6%), Piemonte (+5,7%) e Veneto (+7,8%) presentano performance inferiori a quelle dell'Emilia-Romagna (+8,7%), mentre la Toscana mostra un andamento migliore (+10,4%).

La ripresa è il risultato dell'andamento dei macrosettori strategici dell'export regionale: il settore dei macchinari e apparecchiature meccaniche, che pesa per oltre un quarto sulle vendite estere regionali, ha registrato un aumento di quasi 2,5 miliardi di euro rispetto al 2020, pari al +14,8%;

Nell'analisi del contesto regionale vengono evidenziati alcuni indicatori che si riportano di seguito:

Area economica - Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia

Indicatore	anno	E-R	IT
Pil per abitante (migliaia di euro - valori correnti)	2020	33,6	27,8
Esportazioni (variazione percentuale rispetto all'anno precedente)	2021	16,9	18,2
Addetti alle unità locali per abitanti in età lavorativa (addetti alle unità locali per 100 residenti di età 15-64 anni)	2020	60,8	49,6
Tasso di natalità delle imprese (rapporto percentuale tra numero di imprese nate nell'anno e totale imprese registrate nello stesso anno)	2021	5,4	5,5
Tasso di mortalità delle imprese (rapporto percentuale tra numero di imprese cessate nell'anno e totale imprese registrate nello stesso anno)	2021	5,0	5,7
SAU su superficie territoriale (rapporto percentuale tra la superficie agricola utilizzata – SAU – e la superficie territoriale)	2016	48,2	41,7
Quota di SAU investita da coltivazioni biologiche (%)	2020	15,6	16,4
Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche (variazione percentuale)	2020	5,1	5,1
Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa attivi (variazione percentuale)	2021	0,4	-0,9
Capacità degli esercizi ricettivi (numero di posti letto per 1.000 abitanti)	2020	99	86,4
Permanenza media negli esercizi ricettivi (rapporto tra il numero di notti trascorse negli esercizi ricettivi e il numero di clienti registrati nel periodo)	2020	3,92	3,74
Tasso di occupazione 20-64 anni	2021	73,5	62,7
Tasso di occupazione donne 20-64 anni	2021	66,1	53,2
Tasso di occupazione giovani 15-29 anni	2021	37,8	31,1
Tasso di disoccupazione	2021	5,5	9,5
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (% di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni – che non cercano lavoro ma disponibili a lavorare – sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni+ forze di lavoro potenziali 15-74)	2021	10,0	19,4
Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (% dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato il lavoro attuale da almeno 5 anni sul totale)	2021	17,3	17,5
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (numero di infortuni mortali e inabilità permanente sul totale occupati, al netto delle forze armate, per 10.000)	2019	12,8	10,8
Incidenza di occupati non regolari sul totale occupati (%)	2019	9,5	12,6
Giovani che non lavorano e non studiano – Neet (% di giovani di 15-29 anni né occupati né inseriti in percorsi di istruzione o formazione)	2021	15,1	23,1
Partecipazione alla formazione continua (% di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione)	2021	12,3	9,9
Intensità di ricerca (% di spesa in ricerca e sviluppo sul Pil)	2019	2,08	1,5
Ricercatori (in equivalente tempo pieno per 10.000 abitanti)	2019	41,3	26,9
Tasso di innovazione del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche di prodotto e processo, organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	2018	61,4	55,6
Incidenza di lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria in professioni scientifico-tecnologiche sul totale occupati)	2021	18,9	18,2
Incidenza del valore aggiunto delle imprese MHT (% sul totale valore aggiunto manifatturiero)	2018	43,4	32,1
Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali (%)	2021	16,4	14,0
Intensità energetica (rapporto tra l'energia disponibile lorda e il prodotto interno lordo -tonnellate equivalenti petrolio TEP per milione di euro)	2019	97,3	91,51
Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (%)	2019	12,3	18,2

beso segnala che l'indicatore è tra quelli utilizzati da Istat come misura del Benessere equo e sostenibile

beso segnala che l'indicatore è tra quelli attualmente individuati dall'Agenda Europa 2030

2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio

Caratteristiche generali della popolazione

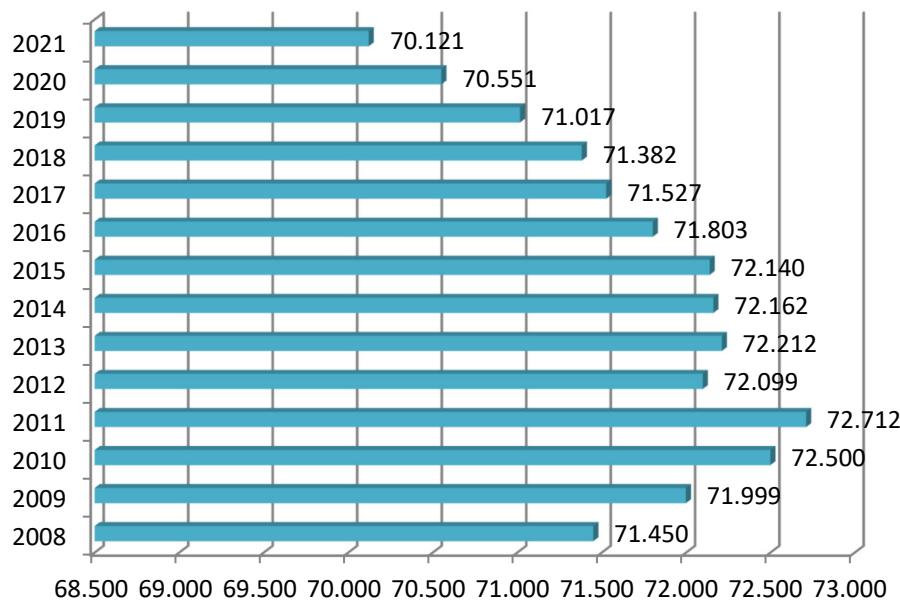
La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, (fonte anagrafe Comuni) al 31/12/2021, è pari a n. 70.121 la superficie totale degli otto Comuni aderenti all'Unione è di 314,08 Kmq.

L'andamento della popolazione residente nel territorio dell'Unione dall'anno di costituzione dell'Ente è il seguente:

Anni	Numero residenti
2008	71.450
2009	71.999
2010	72.500
2011	72.712
2012 *	72.099
2013	72.212
2014	72.162
2015	72.140
2016	71.803
2017	71.527
2018	71.382
2019	71.017
2020	70.551
2021	70.121

* nel 2012 i servizi anagrafe di alcuni Comuni hanno rettificato i dati a seguito delle verifiche eseguite durante il censimento 2011.

popolazione residente dal 2008 al 2021 UNIONE BASSA REGGIANA



L'analisi della popolazione del territorio nell'ultimo triennio, per classi di età, evidenzia le seguenti % di composizione per macroclassi:

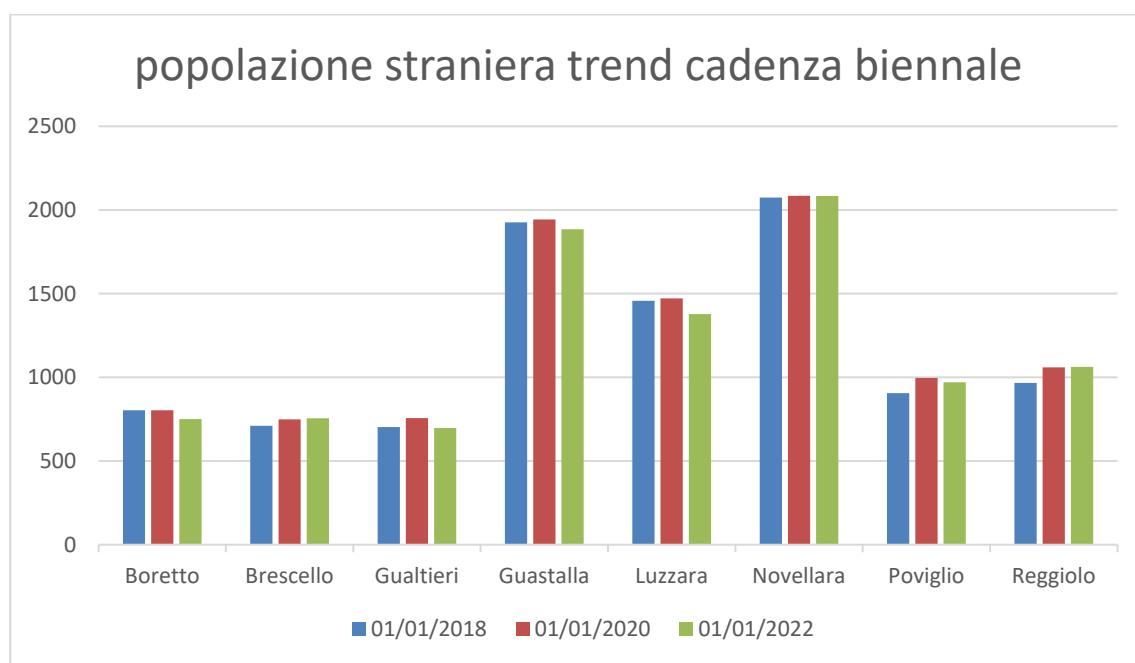
	01/01/2020		01/01/2021		01/01/2022	
macro-classi demografiche	numero	% sul totale	numero	% sul totale	numero	% sul totale
minore (0/19)	13.343	18,76%	13.067	18,51%	12.824	18,26%
giovani (20/29)	7.115	10,01%	7.039	9,97%	7.046	10,03%
adulti (30/64)	34.677	48,77%	34.389	48,71%	34.177	48,66%
anziani (65 e +)	15.975	22,47%	16.101	22,81%	16.192	23,05%
totale	71.110	100,00%	70.596	100,00%	70.239	100,00%

Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica

Di seguito si dettaglia, a livello comunale, il confronto 2021-2022 al primo gennaio delle macroclassi riferite alla popolazione prevalentemente inattiva, classi alle quali sono rivolti alcuni servizi assistenziali ed educativi di cui si occupano sia l'Unione che i Comuni:

Comune di residenza	% popolazione giovanile (età 0-14) 01/01/2021	% popolazione giovanile (età 0-14) 01/01/2022	% popolazione anziana (età oltre 65 anni) 01/01/2021	% popolazione anziana (età oltre 65 anni) 01/01/2022
Boretto	14,09%	13,81%	22,33%	22,17%
Brescello	15,10%	14,72%	20,33%	20,70%
Gualtieri	12,18%	12,11%	23,75%	24,30%
Guastalla	13,26%	12,78%	23,65%	23,80%
Luzzara	12,99%	12,82%	24,59%	24,91%
Novellara	14,00%	13,53%	22,94%	23,29%
Poviglio	14,12%	13,80%	22,06%	22,39%
Reggiolo	14,05%	13,94%	21,31%	21,41%
Media	13,67%	13,36%	22,81%	23,05%

L'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti nei Comuni dell'Unione ha registrato un progressivo aumento da inizio 2018 (totale n.9545) in quasi tutti i Comuni, inizio 2019 (totale n.9798), inizio 2020 (totale n.9862), mentre da inizio 2021 si ha avuto un leggero calo (totale n.9814) che a inizio 2022 è stato più marcato (totale n.9581) tornando indicativamente ai valori numerici del 2018. Si ha avuto, comunque, un leggero aumento percentuale da 2018 a 2022 dello 0,38%:



La popolazione residente straniera, dell'intero territorio unionale, suddivisa per classi di età è rappresentata nelle seguenti tabelle:

totale popolazione residente straniera al 01/01/2022						
età anagrafica	0-14 anni	15-24 anni	25-39 anni	40-64 anni	oltre 65	totale
Boretto	124	90	250	247	39	750
Brescello	161	75	225	259	35	755
Gualtieri	122	66	222	244	43	697
Guastalla	358	219	552	619	137	1885
Luzzara	297	135	444	409	93	1378
Novellara	420	222	596	726	120	2084
Poviglio	174	102	316	322	56	970
Reggiolo	213	95	351	346	57	1062
Totale	1869	1004	2956	3172	580	9581

Fonte: Regione Emilia-Romagna servizio statistica

I paesi di provenienza maggiormente rappresentati dagli stranieri presenti nel territorio dell'Unione al 01/01/2022 sono il 21,42% Pakistan, il 20,73% India, il 9,10% Romania, il 7,98% Cina ed il 7,66% Marocco.

Economia insediata

Le previsioni macroeconomiche per la provincia di Reggio Emilia nel 2022 secondo le ultime stime contenute negli "Scenari per le economie locali" di aprile 2022 elaborati da Prometeia e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia prevedono, come prevedibile dato lo scenario internazionale, un ribasso delle stime di crescita del territorio. La crescita del Pil reggiano dovrebbe continuare anche nel 2022, anche se su livelli più contenuti (+2,2%).

Economia ancora in crescita, dopo l'8% in più realizzato nel 2021 (era previsto un +6,4% a luglio 2021), seppure con un evidente rallentamento che andrà a "limarsi" nel 2023, quando il Pil reggiano dovrebbe crescere del 2,8% rispetto al 3,2% indicato dalle previsioni del gennaio scorso.

Le performance del sistema imprenditoriale reggiano per l'anno 2022 si mostrano in linea con la crescita nazionale e regionale prevista, per l'anno 2023 secondo le stime di Prometeia l'economia reggiana dovrebbe crescere un po' di più sia rispetto a quella italiana che a quella emiliano-romagnola.

Il settore delle costruzioni, ancora trainato dagli effetti di bonus e superbonus, dovrebbe registrare nel 2022 un aumento del 10,1%, per poi segnare un +6,4% anche nel 2023.



Continua l'incremento del numero delle imprese del comparto costruzioni: 12.032 quelle iscritte nel Registro imprese della Camera di Commercio di Reggio Emilia, con un aumento del 2,6%

rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quando erano 11.725.

A seguire, in graduatoria, l'aumento del 3,3% previsto quest'anno per i servizi (comparto che meno di altri aveva beneficiato della ripresa del 2021) e il +0,3% dell'agricoltura; un incremento modesto, quest'ultimo, ma comunque in netta controtendenza rispetto al calo dell'1,8% del 2021.

L'industria, principale traino della ripresa avvenuta lo scorso anno con un tasso di crescita di tre punti superiore alla media dell'8%, segnerà nel 2022 una battuta d'arresto; le previsioni, infatti, parlano di un calo dello 0,3% ma, contestualmente, indicano una ripresa già nel 2023, con una crescita del 2,6%.

Nel primo trimestre 2022 la produzione industriale reggiana, secondo le analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio sulla base dei risultati dell'indagine congiunturale del sistema camerale, aveva registrato un aumento del +7,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con una contemporanea crescita degli ordini pari all'11,8%.

Il fatturato delle imprese industriali reggiane, nello stesso periodo, era cresciuto del 10,6%. Gli ordini dall'estero avevano fatto segnare un +16,7% e il fatturato era salito del 12,5%.

A far segnare le migliori performances produttive erano state le imprese con oltre 50 dipendenti (+19,8%), seguite dalle imprese dai 10 ai 49 dipendenti (+6,2%), mentre le imprese di minori dimensioni avevano mostrato una flessione del 1,1% rispetto allo stesso trimestre del 2021.

Le differenze sono state registrate anche sull'andamento del fatturato delle imprese industriali, che era salito del 16,9% per quelle con oltre 50 dipendenti, mentre per quelle con un numero di dipendenti compreso tra 10 e 49 l'incremento era stato del 5,7% e si era fermato ad un +1,7% per quelle di minori dimensioni.

A trainare la produzione industriale è stato, in controtendenza rispetto alle difficoltà vissute per anni, il settore tessile abbigliamento: con una crescita del fatturato dell'ordine di un 17,7%, infatti, ha superato sia l'industria elettrica elettronica (+10%) che quelli della metalmeccanica (+ 9,8 %) e delle materie plastiche (+9,5 %). Scorporando invece il dato relativo al fatturato con l'estero, in prima posizione risulta l'industria alimentare (+25,1%), seguita da ceramica (+17,6%), dal tessile abbigliamento (+14,7) e dalla metalmeccanica (10,9%).

Nel trimestre analizzato, il grado di utilizzo degli impianti si era portato al 79%, oltre tre punti percentuali in più rispetto al dato relativo al 2021.

La congiuntura manifatturiera in provincia di Reggio Emilia

I trimestre 2022

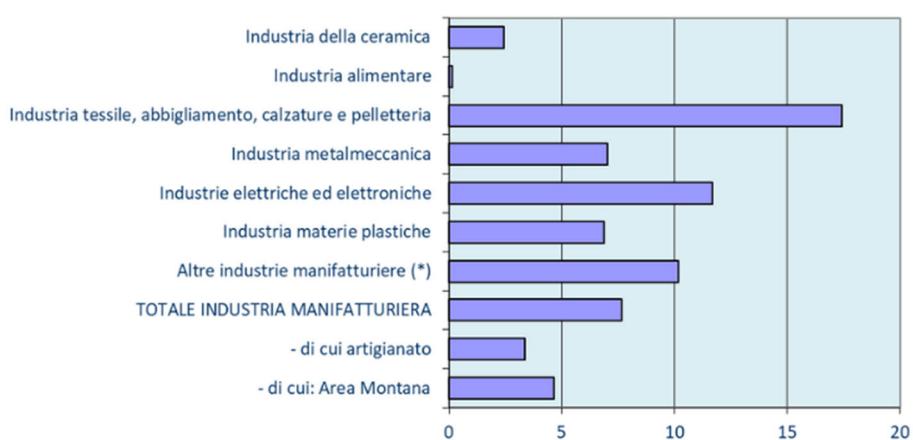
INDICATORI CONGIUNTURALI INDUSTRIA MANIFATTURIERA

VAR %
1T2021 - 1T2022

Produzione industriale	+7,6%
Fatturato (nazionale ed estero)	+10,6%
Fatturato (mercato estero)	+12,5%
Ordinativi (nazionale ed estero)	+11,8%
Ordinativi (mercato estero)	+16,7 %

Andamento produzione industriale per settore

var % rispetto al I trimestre 2021



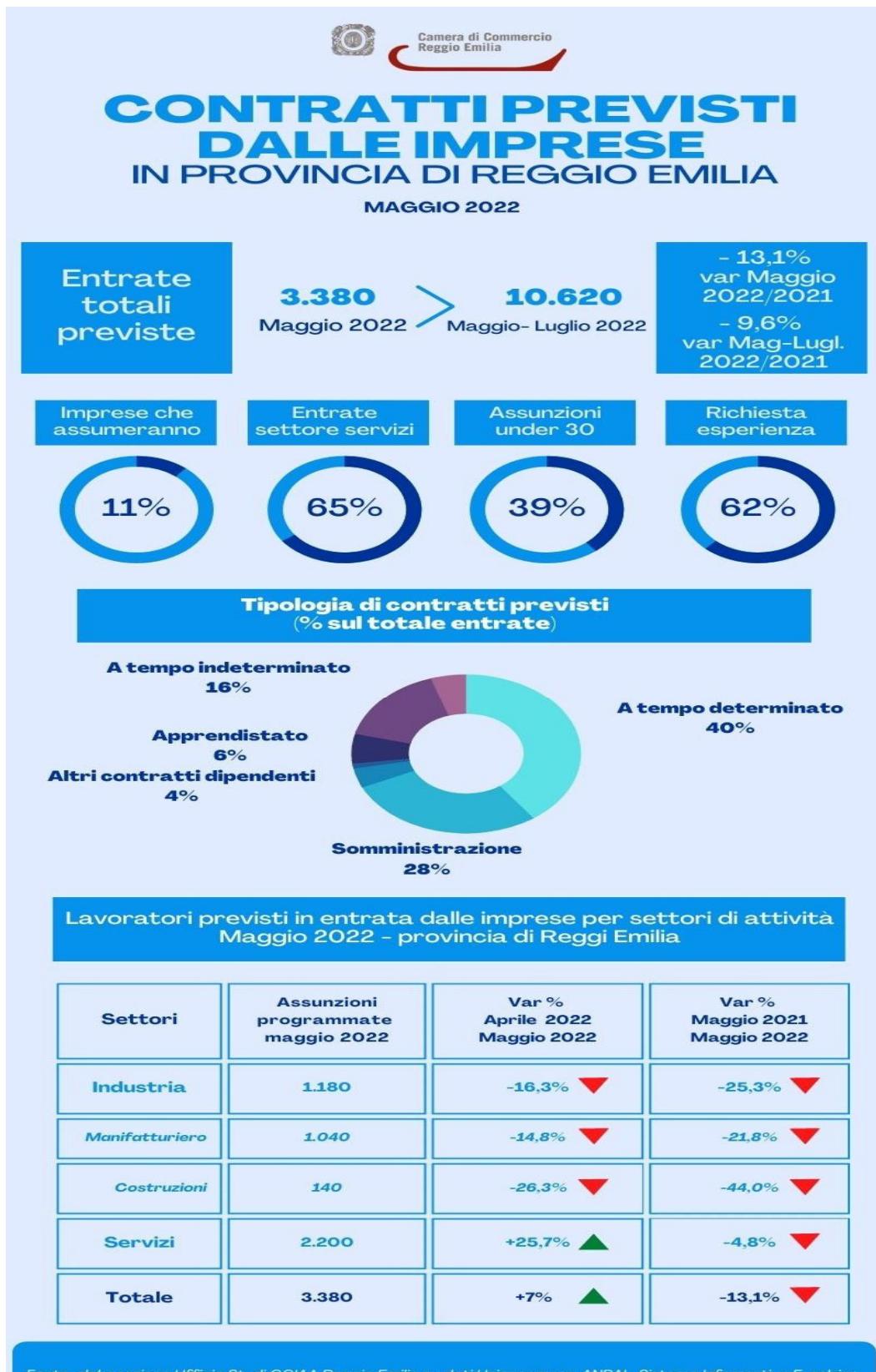
Serie storica dell'andamento della produzione industriale

dato trimestrale, var % rispetto al I trimestre 2021



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA RE sui risultati dell'indagine congiunturale imprese manifattura

Cifre in aumento, sebbene più contenute rispetto alle previsioni dello scorso gennaio, anche per gli occupati, che dovrebbero crescere dello 0,6% e salire, poi, dell'1,3% nel 2023, con un tasso di disoccupazione che continuerà la discesa avviata nel 2021 per portarsi, l'anno prossimo, al 3,9% contro il 5,4% previsto a livello regionale e il 9,9% indicato per l'Italia.



LE PREVISIONI MACROECONOMICHE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Aprile 2022



Camera di Commercio
Reggio Emilia

VALORE AGGIUNTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA PREVISIONI ANNI 2022 E 2023

VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



IL QUADRO MONDIALE PREVISIONI CRESCITA PIL ANNO 2022

VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

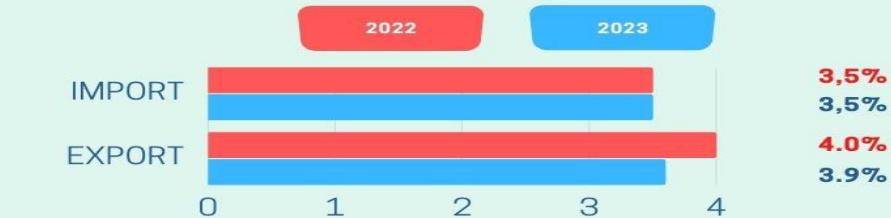
REGGIO EMILIA
+2,2%

**PIL
MONDIALE**
+2,5%

AREA EURO
+2,2%

ANDAMENTO DELL'INTERSCAMBIO COMMERCIALE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA PREVISIONI ANNI 2022 E 2023

VARIAZIONE % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE 2022

VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



TASSO DI DISOCCUPAZIONE 2022

VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Reggio Emilia su dati Prometeia

In merito all'export, Prometeia evidenzia nel suo studio la straordinaria crescita del 2021, che ha consentito di segnare il nuovo record assoluto per la nostra provincia, con un valore attestato oltre gli 11,6 miliardi (900 milioni in più rispetto al periodo pre-pandemico), l'anno in corso dovrebbe portare ad una crescita del 4%, sostanzialmente replicabile nel 2023, con una previsione che indica un +3,9%.

In crescita, infine, anche il reddito disponibile per le famiglie reggiane, con previsioni che parlano di un +3,7% per il 2022 e di un +4% per il 2023; valori non tanto distanti da quello del 2021, sebbene resti da verificare quanto, in termini reali, sarà eroso dall'inflazione.

3. Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- 1) grado di autonomia dell'ente;
- 2) grado di rigidità del bilancio;
- 3) grado di rigidità pro-capite;
- 4) costo del personale.

1. Grado di autonomia finanziaria

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento e le spese per l'erogazione di servizi. Le entrate correnti dell'Unione sono costituite in gran parte da trasferimenti correnti da parte della Regione e da parte dei Comuni aderenti all'Unione, sono entrate di tipo derivato.

L'indicatore di autonomia finanziaria, non assume quindi rilevanza nel caso dell'Unione.

2. Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione nell'utilizzo delle risorse dell'Ente è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie. Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

Attualmente, non avendo l'Ente assunto mutui, l'unica tipologia di spesa strutturata a lungo termine è rappresentata dalla spesa di personale.

INDICE		2017	2018	2019	2020	2021
Rigidità strutturale=	Spese personale Entrate correnti	0,25	0,24	0,24	0,24	0,21

3. Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale dell'Ente individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2017	2018	2019	2020	2021
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale N. Abitanti	63,22	65,86	70,31	70,96	71,92

• *Costo del personale*

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo I;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n. abitanti;
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2017	2018	2019	2020	2021
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa personale Spese correnti del titolo I					

INDICE		2017	2018	2019	2020	2021
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese personale N. Abitanti					

INDICE		2017	2018	2019	2020	2021
Rigidità strutturale=	Spese personale Entrate correnti	0,25	0,24	0,24	0,24	0,21

2. Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Ente attraverso la propria Azienda Speciale servizi Bassa Reggiana, istituita nel 2010, gestisce i servizi educativi all'infanzia 0-6 anni per gli otto comuni aderenti e dal 2017 è stata avviata con il medesimo soggetto l'integrazione del servizio genitorialità ed area minori.

2. Organismi partecipati

Per il triennio 2022-2024 gli organismi gestionali nei quali l'Ente detiene una partecipazione si confermano essere i seguenti:

ENTE	% di partecipazione
AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA	100%
LEPIDA SPA	0,0014%
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,2703%
Associazione Pro.di.Gio	6,70%

L'Unione ha una sola partecipazione in società di capitale, in Lepida s.c.p.a., tale società è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, sviluppo, l'integrazione, dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. L'Unione concorre congiuntamente agli altri EELL soci attraverso il proprio rappresentante individuato nel territorio provinciale (in carica per anni 5) in seno al CPI formulando indirizzi strategici specifici attraverso le modalità operative individuate dalla CONVENZIONE-QUADRO per l'esercizio del controllo analogo congiunto su "LEPIDA s.c.p.a." come previsto dalla delibera di Consiglio Unione n. 3 del 31/01/2019 e delibera di Giunta regione Emilia Romagna n.130/2019.

La società Lepida, affidataria di servizi in house è tenuta al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione, approvazione del Il Piano di Prevenzione della corruzione e Trasparenza), in materia di contratti pubblici (Acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori) ed in materia di personale (adozione criteri per il contenimento della spesa del personale e vincoli assunzionali, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi).

ALTRI ENTI PARTECIPATI: l'Unione dal 2015, con il trasferimento della polizia locale da parte dei Comuni in Unione, è subentrata nella partecipazione alla Fondazione Scuola Interregionale di

Polizia Locale (SIPL) detenuta in precedenza dal Comune di Novellara in quanto ente capofila della gestione associata del servizio di polizia locale. Tale fondazione è un centro di formazione specializzato nel settore e nel trattamento delle tematiche della Polizia locale che opera per la Regione Emilia-Romagna, la Toscana e la Liguria. L'Unione non formula indirizzi strategici specifici nei confronti di questa partecipazione minoritaria.

L'unione con atto consiliare n.20 del 28/11/2017 ha aderito all'Associazione Pro.di.gio, associazione di promozione sociale il cui scopo è favorire la promozione sociale mediante il miglioramento della qualità della vita dei giovani, in particolare nelle seguenti aree di intervento: educazione, istruzione e formazione, qualificazione del tempo libero, promozione del volontariato giovanile e di forme di partecipazione, prevenzione e contrasto delle dipendenze e del disagio, lotta all'esclusione sociale.

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria che sono coinvolti nelle politiche dell'ente, devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico".

L'Unione detiene la partecipazione al 100% dell'Azienda speciale Bassa Reggiana.

L'azienda affidataria di servizi in house è tenuta al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in materia di contratti pubblici ed in materia di personale.

Gli indirizzi strategici e gestionali degli enti/organismi partecipati sono esposti successivamente nella sezione operativa a "**Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica**".

3. Analisi delle entrate per titoli

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte, dalle tasse e dai tributi speciali, tali tipologie di entrata sono rimaste in capo ai Comuni e quindi non appaiono nel bilancio dell'Unione ad eccezione di modesti importi dovuti alle tasse di concorso per procedure di selezione avviate direttamente dall'Unione.

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti da parte dei Comuni aderenti all'Unione diretti a finanziare i servizi gestiti in forma associata, i contributi assegnati dalla Regione Emilia Romagna sia nei piani di riordino territoriale che contributi destinati ad aree specifiche come ad esempio l'area sociale a cui convergono anche contributi statali regionalizzati.

Di seguito, nella tabella sottostante, vengono riportate le entrate, suddivise per titoli riferite al triennio 2019/2021 secondo la classificazione di bilancio D.Lgs.118/2011.

Nel triennio 2019/2021 la gestione rappresenta il consolidamento dei servizi trasferiti negli anni precedenti.

ENTRATE	TREND STORICO		
	2019	2020	2021
Titolo 1 – Entrate tributarie	820,00	1.620,00	1.540,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	16.352.239,36	17.161.130,16	16.911.730,46
Titolo 3 – Entrate extratributarie	4.024.115,00	3.676.703,22	7.978.747,41
TOTALE ENTRATE CORRENTI	20.377.174,36	20.839.453,38	24.892.017,87
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	13.937,71	19.888,89	31.911,66
Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziaria	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	203.980,07	737.338,42	-
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.761.791,48	2.197.001,90	2.657.599,52
Totale titoli	23.356.883,62	23.793.682,59	27.581.529,05
fondo pluriennale vincolato	537.431,13	399.275,82	377.765,57
avanzo applicato	295.990,39	214.088,77	895.022,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.190.305,14	24.407.047,18	28.854.316,62

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto dal 2015 un nuovo sistema contabile caratterizzato in particolare dall'introduzione del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella seguente tabella si rappresentano la previsione delle entrate per l'annualità in corso e per il triennio 2023-2025:

ENTRATE	2022 stanz.attuale 30/06/2022	PREVISIONALE		
		2023	2024	2025
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	820,00	800,00	800,00	800,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	17.959.722,41	17.748.021,05	17.748.021,05	17.748.021,05
Titolo 3 – Entrate extratributarie	9.556.195,32	9.231.907,50	9.231.907,50	9.231.907,50
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	387.065,00	227.730,60	-	-
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale entrate finali	27.903.802,73	27.208.459,15	26.980.728,55	26.980.728,55
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00
Totale titoli	36.153.802,73	35.458.459,15	35.230.728,55	35.230.728,55
fondo pluriennale vincolato	807.176,91	62.158,46	62.158,46	62.158,46
avanzo applicato	395.515,99		-	-
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	37.356.495,63	35.520.617,61	35.292.887,01	35.292.887,01

4. Analisi della spesa per titoli e per missioni

Il trend storico della spesa evidenzia nel triennio 2018-2020 è di seguito rappresentato:

SPESE	TREND STORICO		
	2019	2020	2021
Titolo 1 – Spese correnti	19.917.683,92	19.530.728,77	22.989.159,13
Titolo 2 – Spese in conto capitale	41.631,42	132.373,88	219.197,45
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	203.980,07	737.338,42	-
Titolo 7 – Spese per servizi per conto di terzi	2.761.791,48	2.197.001,90	2.657.599,52
Totale spese	22.925.086,89	22.597.442,97	25.865.956,10

Si specifica che le spese impegnate nelle singole annualità comprendono impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente per l'applicazione del principio contabile allegato 4/2 D.lgs 118/2011, previsto dalla contabilità armonizzata:

IMPEGNI FINANZIATI DA FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA A RENDICONTO (al netto economie in sede di liquidazione)	2019	2020	2021
TITOLO I spese correnti	527.862,21	317.174,82	360.607,77
TITOLO II spese in conto capitale	9.568,92	82.101,00	17.157,80

Per il medesimo principio ogni annualità iscrive a rendiconto il fondo pluriennale vincolato finale finanziato con le entrate dell'esercizio:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE I CUI IMPEGNI SARANNO ESIGIBILI NEGLI ANNI SUCCESSIVI	2019	2020	2021
---	------	------	------

TITOLO I spese correnti	317.174,82	360.607,77	776.867,58
TITOLO II spese in conto capitale	82.101,00	17.157,80	16.998,14

Lo stanziamento attuale 2022 contiene spese finanziate da FPV anno precedente per totali € 807.176,91, per tale importo di spesa le risorse derivano dal 2021 non incidono sui finanziamenti dell'anno in corso.

MISSIONE	DESCRIZIONE	TITOLO	2022 stanz.attuale 30/06/2022	PREVISIONE		
				2023	2024	2025
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	spese correnti	2.709.057,10	2.396.238,17	2.396.238,17	2.396.238,17
		spese in conto capitale	322.710,49	230.730,60	3.000,00	3.000,00
TOTALE MISSIONE 1			3.031.767,59	2.626.968,77	2.399.238,17	2.399.238,17
3	Ordine pubblico e sicurezza	spese correnti	9.118.589,48	8.756.695,32	8.756.695,32	8.756.695,32
		spese in conto capitale	130.156,84	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE MISSIONE 3			9.248.746,32	8.766.695,32	8.766.695,32	8.766.695,32
4	Istruzione e diritto allo studio	spese correnti	4.355.613,55	4.330.518,00	4.330.518,00	4.330.518,00
TOTALE MISSIONE 4			4.355.613,55	4.330.518,00	4.330.518,00	4.330.518,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	spese correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE MISSIONE 9			8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
11	Soccorso civile	spese correnti	307.382,32	120.071,50	120.071,50	120.071,50
TOTALE MISSIONE 11			307.382,32	120.071,50	120.071,50	120.071,50
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	spese correnti	9.215.082,17	8.525.810,02	8.525.810,02	8.525.810,02
		spese in conto capitale	32.730,00			
TOTALE MISSIONE 12			9.247.812,17	8.525.810,02	8.525.810,02	8.525.810,02
14	Sviluppo economico e competitività	spese correnti	159.173,68	179.554,00	179.554,00	179.554,00
TOTALE MISSIONE 14			159.173,68	179.554,00	179.554,00	179.554,00
20	Fondi e accantonamenti	spese correnti	2.748.000,00	2.713.000,00	2.713.000,00	2.713.000,00
TOTALE MISSIONE 20			2.748.000,00	2.713.000,00	2.713.000,00	2.713.000,00
60	Anticipazioni finanziarie	spese correnti	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60			4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
99	Servizi conto terzi	Servizi per conto terzi e partite di giro	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00
TOTALE MISSIONE 99			4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00	4.250.000,00
		Totale spesa	37.356.495,63	35.520.617,61	35.292.887,01	35.292.887,01

5. Indebitamento

Non è previsto il ricorso all'indebitamento.

6. Equilibri correnti, generali e di cassa

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Gestione di competenza corrente		2023	2024	2025
Entrate correnti	+	26.980.728,55	26.980.728,55	26.980.728,55
fondo pluriennale vincolato entrata	+	62.158,46	62.158,46	62.158,46
Spese correnti	-	27.029.887,01	27.029.887,01	27.029.887,01
fondo pluriennale vincolato spesa	-	62.158,46	62.158,46	62.158,46
Spese per rimborso prestiti	-			
<i>Differenza</i>	+/-	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+			
Avanzo applicato al titolo I della spesa	+	0,00		
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+			
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	13.000,00	13.000,00	13.000,00
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	0,00	0,00	0,00
Gestione di competenza c/capitale				
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	227.730,60	0,00	0,00
fondo pluriennale vincolato entrata	+	0,00		
Avanzo applicato al titolo II	+			
Entrate correnti destinate al titolo II	+	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Spese titolo II	-	240.730,60	13.000,00	13.000,00
fondo pluriennale vincolato spesa	-			
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	0,00	0,00	0,00
Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	0,00	0,00	0,00

7. Disponibilità e gestione delle risorse umane: la struttura organizzativa dell'ente

8. Il piano del fabbisogno occupazionale del triennio 2022-2024 è riepilogato nella seguente tabella:

9.

QUALIFICA/ CATEGORIA	FABBISOGNO 2022 (posti coperti)	FABBISOGNO 2023 (posti coperti)	FABBISOGNO 2024 (posti coperti)
Dirigente	1	1	1
D3	7	7	7
D1	22	22	22
C	95	95	95
B3	2	2	2
B	5	5	5
A	1	1	1
Totale	133	133	133
Totale spesa teorica (Tabellari aggiornati CCNL 21.05.2018)	2.786,498,93	2.786,498,93	2.786,498,93

10. Obiettivi strategici dell'ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, “sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono riferiti all’ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”.

In base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell’attività dell’ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l’afferenza ai vari settori dell’ente.

All’interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l’indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e

refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria

e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l’obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell’ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa ammontano a diversi milioni di euro.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'ente.

Gradualmente si giungerà alla *"diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico"* e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 147-ter del d.lgs. 267/2000, così come modificato dal d.l. 174/2012.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato o, nel caso dell'Unione, sulle linee di indirizzo espresse dal Presidente dell'Unione concordate con la Giunta e illustrate in Consiglio;
- la programmazione strategica, prima basata sulla Relazione previsionale e programmatica, è ora basata sul Documento Unico di Programmazione che la sostituisce; è basata, inoltre, sul bilancio pluriennale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

II) SEZIONE OPERATIVA

Premessa

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Devono essere analizzati i seguenti principali aspetti:

- per la parte entrata occorre effettuare una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa occorre partire da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

PARTE 1

Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali sono stati individuati in maniera puntuale e precisa per i soli organismi gestionali, che siano interamente partecipati dall'Ente o nei quali l'ente detiene una partecipazione di controllo, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta e per le altre società a capitale totalmente pubblico che operano in regime di "in house providing" o che, comunque, risultino affidatarie di servizi strumentali.

Per tutti gli altri, gli obiettivi sono limitati alla verifica del rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dalla legislazione vigente oltre a quelli relativi all'andamento economico da controllare attraverso l'invio dei documenti contabili essenziali e attraverso flussi informativi periodici.

L'Unione ha una sola partecipazione in società di capitale, in Lepida s.c.p.a., tale società è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, sviluppo, l'integrazione, dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. L'Unione concorre congiuntamente agli altri EELL soci attraverso il proprio rappresentante individuato nel territorio provinciale (in carica per anni 5) in seno al CPI formulando indirizzi strategici specifici attraverso le modalità operative individuate dalla CONVENZIONE-QUADRO per l'esercizio del controllo analogo congiunto su "LEPIDA s.c.p.a." come previsto dalla delibera di Consiglio Unione n. 3 del 31/01/2019 e delibera di Giunta Regione Emilia Romagna entrata in vigore il 31/01/2019 durata 5 anni rinnovabile una volta.

La società Lepida, affidataria di servizi in house è tenuta al rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione, approvazione del Il Piano di Prevenzione della corruzione e Trasparenza), in materia di contratti pubblici (Acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori) ed in materia di personale (adozione criteri per il contenimento della spesa del personale e vincoli assunzionali, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi).

ALTRI ENTI PARTECIPATI: l'Unione dal 2015, con il trasferimento della polizia locale da parte dei Comuni in Unione, è subentrata nella partecipazione alla Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale (SIPL) detenuta in precedenza dal Comune di Novellara in quanto ente capofila della gestione associata del servizio di polizia locale. Tale fondazione è un centro di formazione specializzato nel settore e nel trattamento delle tematiche della Polizia locale che opera per la Regione Emilia Romagna, la Toscana e la Liguria. L'Unione non formula indirizzi strategici specifici nei confronti di questa partecipazione minoritaria.

L'unione con atto consiliare n.20 del 28/11/2017 ha aderito all'Associazione Pro.di.gio, associazione di promozione sociale il cui scopo è favorire la promozione sociale mediante il miglioramento della qualità della vita dei giovani, in particolare nelle seguenti aree di intervento: educazione, istruzione e formazione, qualificazione del tempo libero, promozione del volontariato giovanile e di forme di partecipazione, prevenzione e contrasto delle dipendenze e del disagio, lotta all'esclusione sociale.

L'Azienda speciale servizi Bassa Reggiana, inclusa nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni è assoggettata, autonomamente, ai vincoli in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai vincoli in materia di contratti pubblici per le acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori, con l'obbligo di rispettare le disposizioni e le procedure di cui al D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in materia di acquisizioni di beni e servizi e di lavori.

L’Azienda deve inoltre, nell’ambito dell’autonomia amministrativa, adottare misure volte a razionalizzare e contenere della spesa del personale.

Ai fini delle presenti linee guida, per “costo del personale” si intende la voce di cui al punto 9 della parte B) dello schema di Conto economico, di cui all’art. 2425 del c.c., a cui devono essere aggiunti i costi derivanti dai contratti di lavoro autonomo in forma di consulenza o collaborazioni (con esclusione quindi dei servizi professionali acquisiti in base al Codice dei contratti pubblici).

L’ASBR è tenuta a contenere il “costo del personale” come sopra definito, rispetto al valore della produzione (punti da 1 a 5) della parte A del Conto economico ai sensi dell’art. 2425 c.c.

LINEE DI INDIRIZZO, rivolte ad Azienda speciale Bassa Reggiana, da perseguire nella programmazione e gestione del triennio 2021-2023 erano state precise nella delibera di Giunta dell’Unione n.90 del 23/09/2020 ad oggetto “AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA ATTO DI INDIRIZZO AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO PROGRAMMA, BUDGET ECONOMICO E CONTRATTI DI SERVIZIO 2021-2023”. Sono in corso di definizione da parte della Giunta dell’Unione specifiche linee di indirizzo per la programmazione del budget 2023/2025.

Valutazione generale sui mezzi finanziari

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell’ente. In particolare l’Unione dei Comuni finanzia prioritariamente le proprie spese tramite questa forma di entrata derivata.

I trasferimenti provengono prevalentemente dai Comuni che hanno trasferito la gestione di alcuni servizi all’Unione.

Altri trasferimenti provengono dalla Regione Emilia-Romagna la quale promuove politiche di associazionismo e finanzia spese di rilevanza sociale. Infine l’Azienda sanitaria locale trasferisce all’Unione risorse per la gestione delle attività a rilevanza socio-sanitaria.

Le previsioni di tali entrate sono coerenti alle spese previste per la gestione dei servizi trasferiti.

Le entrate extratributarie comprendono i rimborsi per personale comandato ad altri Enti in particolare all’azienda speciale per i servizi educativi e le entrate da contravvenzione al codice della strada.

Le previsioni di tali entrate per i rimborsi del personale comandato/trasferito trovano diretta corrispondenza con la relativa spesa di personale.

Le previsioni delle entrate da contravvenzione al codice della strada tengono conto del trend storico per gli strumenti installati negli anni antecedenti al 2022 e la previsione prudenziale per le entrate da strumentazioni in corso di attivazione. Nella parte spesa è previsto l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato con le percentuali di legge. Si rimanda alla nota integrativa per il dettaglio delle valutazioni che verranno definiti in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2023-2025.

Quadro generale degli impieghi per missioni e programmi

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	PREVISIONE		
			2023	2024	2025
1	Servizi istituzionali e generali di gestione	Organi istituzionali	350,00	350,00	350,00
	Segreteria generale		367.608,40	367.608,40	367.608,40
	Gestione, economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		197.629,32	197.629,32	197.629,32
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		706.156,00	706.156,00	706.156,00
	Statistica e sistemi informativi		383.281,65	383.281,65	383.281,65
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali		287.104,00	287.104,00	287.104,00
	Risorse umane		457.108,80	457.108,80	457.108,80
	Altri servizi generali		227.730,60		-
TOTALE MISSIONE 1			2.626.968,77	2.399.238,17	2.399.238,17
3	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	8.766.695,32	8.766.695,32	8.766.695,32
TOTALE MISSIONE 3			8.766.695,32	8.766.695,32	8.766.695,32
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	2.239.596,00	2.239.596,00	2.239.596,00
	Servizi ausiliari all'istruzione		2.090.922,00	2.090.922,00	2.090.922,00
TOTALE MISSIONE 4			4.330.518,00	4.330.518,00	4.330.518,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero dell'ambiente	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE MISSIONE 9			8.000,00	8.000,00	8.000,00
11	Soccorso civile	Sistema di protezione civile	120.071,50	120.071,50	120.071,50
TOTALE MISSIONE 11			120.071,50	120.071,50	120.071,50
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.857.948,85	5.857.948,85	5.857.948,85
		Interventi per disabilità	545.046,41	545.046,41	545.046,41
		Interventi per anziani	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.135.227,94	1.135.227,94	1.135.227,94
		Interventi per le famiglie	679.503,82	679.503,82	679.503,82
		Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	288.083,00	288.083,00	288.083,00
TOTALE MISSIONE 12			8.525.810,02	8.525.810,02	8.525.810,02

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	PREVISIONE		
			2023	2024	2025
14	Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	171.804,00	179.554,00	179.554,00
TOTALE MISSIONE 14			171.804,00	179.554,00	179.554,00
20	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	82.500,00	82.500,00	82.500,00
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.552.000,00	2.517.000,00	2.517.000,00
		Altri fondi	113.500,00	113.500,00	113.500,00
TOTALE MISSIONE 20			2.748.000,00	2.713.000,00	2.713.000,00
60	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60			4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI OBIETTIVI

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali

PROGRAMMA 2 - Segreteria generale

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 01: Istruzione prescolastica

PROGRAMMA 06: Servizi ausiliari all'istruzione

servizio: Direzione generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione - OBIETTIVO STRATEGICO**Ambito strategico**

**2023_2025: L'UNIONE BASSA REGGIANA NEL CONTESTO DEL PNRR DEL GOVERNO
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E PRT PIANO DI RIORDINO
TERRITORIALE REGIONALE 2021-2023 PER LO SVILUPPO DELLE GESTIONI
ASSOCiate**



LINEA 1 LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4

Ambito d'azione

Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Riordino territoriale nel contesto di definizione delle Area Vaste

Obiettivo STRATEGICO

**RUOLO DELL'UNIONE DI REGIA PER IL MONITORAGGIO E L'ATTUAZIONE DEL PNRR E
PRT IN COORDINAMENTO CON I COMUNI**

Descrizione sintetica

Tutti gli obiettivi strategici e operativi del DUP 2023-2025 sono stati rivisti in staff dalla direzione e Giunta Unione con l'obiettivo di ricercare l'integrazione con le Missioni del PNRR Piano Nazionale Ripresa e Resilienza. Tale strumento straordinario di programmazione per il Paese deve divenire parte integrante della programmazione degli enti locali. Soggetti attuatori (destinatari) dei fondi PNRR sono prevalentemente i comuni; all'Unione spetta pertanto un ruolo di coordinamento e di strategia unionale. Per quanto riguarda gli obiettivi di TD Trasformazione Digitale (Missione 1) in particolare l'Unione ha svolto e svolgerà funzione chiave di programmazione congiunta e coordinamento con particolare riferimento ai bandi: a) **MIGRAZIONE IN CLOUD**; b) **SERVIZI AL CITTADINO E SITI INTERNET**. Per quanto concerne invece la progettazione sulla Inclusione sociale (Missione 5) l'Unione è destinataria diretta di finanziamenti in quanto ATS Ambito Territoriale Sociale-sanitario.

A – RICLASSIFICAZIONE DELLE MISSIONI DUP E PNRR E ADL AGENDA DIGITALE LOCALE

Primo e trasversale nuovo obiettivo strategico della direzione per il triennio 2023_2025 è rappresentato dal quadro prospettico proposto in apertura della sezione strategica di riclassificazione delle Missioni DUP alle Missioni PNRR e alle Linee della ADL Agenda Digitale Locale. La proposta è trasversale a tutte le schede di obiettivi strategici e operativi e rappresenta una prima integrazione degli strumenti di programmazione unionale e è intesa a sostenere il ruolo di coordinamento-regia sovracomunale per i finanziamenti del Piano Nazionale.

Il Piano di Ripresa e Resilienza, come sappiamo, è stata la risposta europea alla crisi sociale ed

economica determinata dalla pandemia. È finanziato risorse distinte tra fondi europei (191,5 miliardi Next Generation Eu e 13 React Eu) e fondo complementare nazionale (30,64 miliardi).

L'utilizzo dei finanziamenti va concentrato in un periodo di soli 5 anni: dal 2021 al 2026, a maggior ragione quindi l'uso efficiente di queste risorse dipende anche dalla riforma della Pubblica amministrazione.

Le riforme previste sono organizzate **in 6 Missioni** che, nelle intenzioni, devono garantire un sostegno al reddito delle famiglie italiane, con rilancio delle politiche del lavoro e di perseguitamento del massimo benessere delle persone. Nel corso del primo semestre del 2022 è stato dato conto dei primi obiettivi raggiunti, ovvero:

- **OBIETTIVI DEL 2021 E RAGGIUNGIMENTO PRIMI OBIETTIVI**

Gli interventi attuati nel corso del 2021 hanno riguardato in particolare disuguaglianze e fragilità (Legge quadro sulla disabilità; misure sulle zone economiche speciali; Fondo per l'imprenditoria femminile; Piano operativo per il sostegno alle persone vulnerabili e la prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani); lavoro (Programma nazionale Garanzia di occupabilità dei lavoratori; Piano nazionale Nuove Competenze); salute (il Piano di riorganizzazione delle strutture sanitarie per l'emergenza pandemica, con l'incremento del numero di posti letto di terapia intensiva e semi intensiva); giustizia (leggi delega in materia di riforma del processo civile e del processo penale, riforma in materia di crisi d'impresa, potenziamento delle piante organiche); ambiente e mobilità sostenibile (autobus elettrici, servizi idrici integrati, ciclo dei rifiuti, gas rinnovabile, prevenzione del dissesto idrogeologico, rafforzamento di ecobonus e Sisma-bonus per l'efficientamento degli edifici); università, ricerca e innovazione (riforme del sistema di istruzione terziaria, impulso alla ricerca applicata, alloggi per studenti universitari, aumento di importo e beneficiari delle borse di studio); mondo produttivo (Piano Transizione 4.0; bandi per progetti d'interesse europeo su microelettronica, idrogeno e cloud; competitività delle imprese turistiche; sostegno all'internazionalizzazione; sportello unico doganale); bilancio pubblico, controllo della spesa e amministrazione finanziaria (rafforzamento del ruolo del MEF nel processo di spending review; semplificazione e revisione delle procedure per gli appalti; contrasto all'evasione fiscale) e il rafforzamento della macchina amministrativa finalizzata alla buona gestione del PNRR.

Gli obiettivi strategici 2023-2025 della direzione si collocano inoltre in dialogo e come contributo al raggiungimento delle Riforme della PA inserite come punti cardine del PNRR, come sotto riportato:

La Riforma della Pubblica amministrazione nel PNRR

E' un grande programma di investimento sulle persone, che mette al centro le competenze per ridisegnare il lavoro pubblico per il futuro, e che si articola in quattro dimensioni chiave:

- RIFORMA DEI MECCANISMI DI SELEZIONE DEL PERSONALE DELLA PA:
- Piattaforma unica per il reclutamento
- Pianificazione strategica del capitale umano
- Monitoraggio dell'organizzazione e delle performance

- SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE BUROCRATICHE per:
 - Favorire l'attuazione del PNRR
 - Rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa
 - Ridurre tempi e costi per cittadini e imprese - **riferimento diretto al progetto unionale CITTADINIPRATICA DI DIGITALIZZAZIONE DELLE PRATICHE EDILIZIE)**

- SVILUPPO ALL'INTERNO DELLA PA DI UN CAPITALE UMANO DI ECCELLENZA, anche attraverso la promozione della mobilità interna ed esterna - **riferimento diretto al PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE UNIONE INSERITO NEL P.I.A.O. Piano Integrato Attività e Organizzazione**

- DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI INTERNI E DEI SERVIZI DELLA PA attraverso:
 1. Reingegnerizzazione delle procedure amministrative

2. Sviluppo di nuove infrastrutture tecnologiche e dei servizi digitali **riferimento diretto al progetto unionale MIGRAZIONE IN CLOUD E SERVIZI AL CITTADINO – MISSIONE 1 DIGITALE – AMMISSIBILITA' DEL FINANZIAMENTO DEI COMUNI SU COORDINAMENTO SIA UNIONALE**

3.

B – Il PRT Piano di Riordino Territoriale regionale 2021_2023

Agli obiettivi del PNRR si aggiungono gli obiettivi del **PRT regionale 2021_2023** e le priorità regionali per lo sviluppo delle 43 unioni in Regione e anche nel più ampio contesto nazionale, con un riferimento anche al contesto europeo sul tema della cooperazione intercomunale.

L’Unione Bassa Reggiana, nel nuovo PRT 2021_2023 è stata infatti inserita nelle **10 unioni cd AVANZATE**, in base a indici di effettività regionali, ovvero: a) numero di funzioni conferite; b) volume di bilancio; c) personale trasferito all’unione. Le Unioni avanzate avranno, nel corso del triennio indicato, accesso riservato a bandi regionali per investimenti insieme ai comuni capoluogo, in particolare riferimento agli asset del NEXT GENERATION FUND ovvero: TD - Trasformazione Digitale e TE – Transizione Ecologica.

Si riporta lo schema grafico inserito nel PRT Regionale 2021_2023:

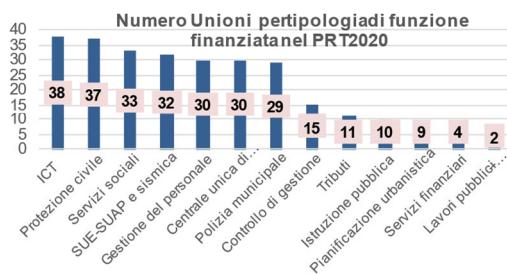
Le UNIONI di COMUNI nel territorio regionale (dati 2021)



IL QUADRO REGIONALE PRT 2021_2023

UNIONI COMUNI

Il quadro delle Unioni in Emilia-Romagna



43 Unioni

275 Comuni in Unione

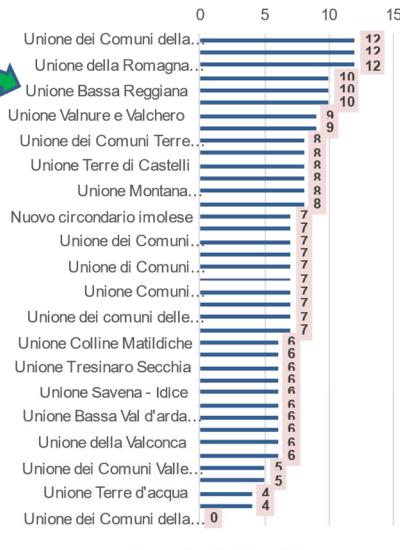
2.594.345 popolazione (58% del totale ER) vive in territori con funzioni gestite in forma associata

280 funzioni comunali sono gestite in Unione

7,3 funzioni in media per Unione

2

Numero Funzioni per Unione finanziate nel PRT 2020



C – MONITORAGGIO EMERGENZA COVID-219

Per il 2023 proseguiranno le attività dedicate al monitoraggio e gestione **sanitaria ex COVID-2019, in sinergia costante con il Comitato di Distretto di Guastalla.**

Sono quindi sviluppati per il triennio 2023_2025 i macro-obiettivi:

obiettivo 1) PNRR E PRT REGIONALE – RUOLO DI COORDINAMENTO E REGIA UNIONALE – , IN SINERGIA CON PNRR E ALLE 6 MISSIONI GOVERNATIVE E CON LE LINEE STRATEGICHE DEL PRT REGIONALE E DELLA ADL AGENDA DIGITALE LOCALE

obiettivo 2) CONTROLLO STRATEGICO PER IL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DEGLI ENTI CONTROLLATI (AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA)

obiettivo 3) FATTIBILITA' DI PERCORSI PROGETTUALI (E EVENTUALI FINANZIAMENTI) EUROPEI DI CONFRONTO SUL TEMPO DELLA COOPERAZIONE INTERCOMUNALE E INNOVAZIONE DI MODELLI DI SERVIZI PUBBLICI

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), Funzionari Unione e Comuni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Regione Emilia Romagna – Settore Affari Istituzionali

Orizzonte temporale (anni)

2023/2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo operativo n. 1 – PNRR E PRT REGIONALE – RUOLO DI COORDINAMENTO E REGIA UNIONALE – , IN SINERGIA CON PNRR E ALLE 6 MISSIONI GOVERNATIVE E CON LE LINEE STRATEGICHE DEL PRT REGIONALE E DELLA ADL AGENDA DIGITALE LOCALE

La direzione dell’Unione ha portato a primo compimento nel corso del primo semestre del 2022 il CONSOLIDAMENTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA E DEL PIANO DEL FABBISOGNO. Si sottolinea in particolare l’istituzione delle aree della dirigenza dotazionale, come da delibera di Giunta Unione di fine maggio 2022 e alla attivazione di una **UNITA DI PROGETTO E COORDINAMENTO PNRR- PROGETTI STRATEGICI**

Descrizione sintetica

Il Direttore è coordinatore regionale del tavolo tecnico ANCI Emilia Romagna “PNRR – STRATEGIE – STRUMENTI E FONDI STRUTTURALI”, su richiesta Anci a protocollo degli uffici competenti e fino al 2024. Questo ha consentito alla direzione di approfondire gli aspetti prioritari di programmazione e gestione del PNRR per gli enti attuatori Comuni e Unioni per le parti di competenza delle gestioni associate.

L’attività della direzione si è concentrata nel primo semestre del 2022 sul tema PNRR su 4 diretrici di lavoro, su cui è possibile fare convergere gli indicatori di risultato sopra descritti nella scheda e che in questa sede si aggiornano dal punto di vista metodologico:

PROGRAMMAZIONE-GESTIONE-MONITORAGGIO-RENDICONTO PNRR PER BASSA REGGIANA

La direzione ha condiviso – per il primo semestre - con la Giunta Unione il seguente percorso di lavoro (per ogni area si indica in sintesi l’output di lavoro prodotto):

- **AREA GOVERNANCE** – Delibera di Giunta che istituisce una Unità operativa di coordinamento PNRR in staff alla direzione (DGU del 22.06.2022). L’Unità operativa è composta da: direzione – segreteria – servizio finanziario – appalti – uff personale – SIA e da referenti tecnici di settori di pertinenza rispetto alle Missioni. Obiettivi dell’Unità di coordinamento sono (come indicato in delibera):
 - **monitorare** le possibilità di candidatura dell’Unione e dei Comuni ai differenti bandi confrontandosi con le specifiche unità di progetto presenti presso i singoli Comuni;
 - **specializzare** i differenti settori di staff (centrale unica di committenza, servizi al personale, servizi finanziari, servizi informativi) nella nuova ottica prevista dai finanziamenti esterni e possibilità specificatamente individuate dal PNRR;
 - **coordinarsi** con i comuni dell’Unione al fine di fornire un supporto congiunto sulle singole linee di finanziamento;
 - creare e mantenere i **contatti** con gli esperti PNRR individuati dal ministero e assegnati alle Regioni e Province;
 - predisporre la **formazione** del personale direttamente incaricato alla realizzazione degli investimenti finanziati, particolarmente in un’ottica di project manager;
 - sviluppare competenze di **rendicontazione** dei progetti come richiesto dai finanziamenti PNRR e da altre tipologie di finanziamenti;
 - dotare l’Unione di **servizi specialistici** (anche tramite specifiche società specializzate) in grado di intercettare e supportare la gestione di finanziamenti di fonte comunitaria quali quelli individuabili nei piani PNRR.
- **AREA PROGRAMMAZIONE** – Il PNRR è misura straordinaria per il quinquennio 2021-2026. Al fine di rendere le risorse straordinarie e le misure parte del sistema di programmazione degli enti locali e delle Unioni è necessario intraprendere un percorso di progressiva – e rapida – integrazione dei principali strumenti di programmazione. Nel corso del primo semestre del 2022 si sono impostati primi modelli di lavoro finalizzati a supportare la Giunta dell’Unione e gli uffici; tra questi si indicano come risultati ottenuti: 1) la costruzione di una tabella di analisi e monitoraggio comuni-

unione costantemente alimentata e che fotografa i bandi PNRR (man anche altri bandi regionali e/o da fondi strutturali) sul versante candidatura/ammissibilità/azioni previste; 2) lavoro di riclassificazione delle Missioni del DUP con le Missioni del PNRR (in corso di realizzazione, in previsione della redazione del DUP 2023-2025 con scadenza al 31.07 per la parte di approvazione da parte della Giunta Unione, nel rispetto del Decreto Attuativo del PIAO). A proposito di PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nel mese di giugno la direzione è stata impegnata in: analisi e studio del DL 80/2021 "Reclutamento" ; predisposizione schema di delibera e tabella di ricognizione degli atti di programmazione già approvati dall'Unione da richiamare nella ricognizione del primo PIAO. La Giunta Unione ha approvato il PIAO PIANO INTEGRATO ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE con delibera del 29.06.2022, e è stata trasmessa ai comuni dell'unione la proposta deliberativa come schema omogeneo.

- **AREA CONTABILE FINANZIARIA** – In qualità di coordinatore regionale ANCI per il PNRR, il direttore dell'unione ha analizzato e proposto al tavolo tecnico Anci e alla Giunta Unione modelli di lavoro e strumenti finalizzati a semplificare gli aspetti contabili e finanziari del PNRR. Si segnala in particolare in questa sede la redazione del cd Vademecum Contabile-Finanziario prodotto dal tavolo regionale (estensore del documento il dott. Scheda del Gabinetto Presidenza regionale), in coordinamento con la Gamberini e con il supporto esperto della dott.ssa Lodesani (resp finanziaria di ente componente il tavolo tecnico regionale); parola chiave del Vademecum è: tracciabilità, fornendo indicazioni operative e utili ai comuni e unioni per impostare da subito corrette regole di definizione dei capitoli di spesa PNRR. Il Vademecum è stato illustrato in data 29.06.2022 prima al tavolo dei responsabili finanziari comuni-unione e alla Giunta Unione.
- **AREA DIGITALE** – Nel corso dei mesi di aprile e maggio sono stati pubblicati i primi avvisi della Missione 1 Trasformazione Digitale PNRR. La direzione e il SIA Unionale sono stati impegnati, insieme alla Giunta e in particolare al sindaco delegato, nella analisi, studio e costruzione dei progetti da candidare. I soggetti attuatori dei finanziamenti sono i comuni; la gestione associata del SIA ha reso necessario – in bassa reggiana e in tutta la regione – programmare e predisporre passaggi di coordinamento tra i comuni, l'unione e il **PORTALE PADIGITALE2026**. Nel corso del primo semestre 2022 sono state pertanto realizzate le seguenti azioni: 1) mappatura degli otto comuni sul versante informatico e di azioni di TD trasformazione digitale; 2) proposta progettuale presentata alla Giunta e al tavolo degli assessori digitali di un progetto coordinato unionale sulle misure "SERVIZI AL CITTADINO E SITI INTERNET" E "MIGRAZIONE IN CLOUD". In termini di atti finalizzati a favorire l'efficienza delle candidature sono state portate all'attenzione della Giunta, che le ha approvate: delibera di DELEGA AL SIA UNIONALE del caricamento dei bandi PNRR Digitale sul PORTALE PADIGITALE2026 (approvato in data 06.04.2022) e successivo Accordo Attuativo tra i comuni e unione (in corso di approvazione). Risultato che in questa sede preme segnalare è l'AMMISSIBILITA' dei progetti candidati per circa 2milioni di €. Si attende il decreto definitivo di finanziamento per attivare le prime azioni operative di affidamento.

UNITA DI PROGETTO E COORDINAMENTO PNRR- PROGETTI STRATEGICI

E' istituita con delibera di giunta unione una UNITA DI PROGETTO con i seguenti compiti:

- monitorare le possibilità di candidatura dell'Unione e dei Comuni ai differenti bandi confrontandosi con le specifiche unità di progetto presenti presso i singoli Comuni;
- specializzare i differenti settori di staff (centrale unica di committenza, servizi al personale, servizi finanziari, servizi informativi) nella nuova ottica prevista dai finanziamenti esterni e possibilità specificatamente individuate dal PNRR;
- coordinarsi con i comuni dell'Unione al fine di fornire un supporto congiunto sulle singole linee di finanziamento;

- creare e mantenere i contatti con gli esperti PNRR individuati dal ministero e assegnati alle Regioni e Province;
- predisporre la formazione del personale direttamente incaricato alla realizzazione degli investimenti finanziati, particolarmente in un'ottica di project manager;
- sviluppare competenze di rendicontazione dei progetti come richiesto dai finanziamenti PNRR e da altre tipologie di finanziamenti;
- dotare l'Unione di servizi specialistici (anche tramite specifiche società specializzate) in grado di intercettare e supportare la gestione di finanziamenti di fonte comunitaria quali quelli individuabili nei piani PNRR

GESTIONE exCOVID-2019 – Il lavoro della direzione, unitamente alla Giunta, staff unionale e settori di competenza, prosegue in riferimento ai temi di prevenzione e sicurezza degli spazi e ambienti di lavoro per Covid-2019 (programmazione fabbisogno e dotazione dei dispositivi di protezione; circolari sempre aggiornate ai decreti vigenti; contatti con RSPP e medico competente del lavoro; organizzazione e affidamenti congiunti di comuni e unione per tamponi ai dipendenti; raccordi con Comitato di Distretto per informazioni di carattere sanitario).

PROGRAMMAZIONE LAVORI DEGLI ORGANI COLLEGIALI – I lavori di Giunta, Consiglio, Conferenze Assessori Comunali e Commissioni Consiliari Unionali saranno orientati alla redazione di **Linee Programmatiche coerenti con PNRR e PRT**.

PRT PIANO DI RIORDINO TERRITORIALE TRIENNALE REGIONALE 2021-2023- L'Unione Bassa Reggiana nel nuovo PRT triennale rientra, per indici di effettività, nella categoria delle "Unioni Avanzate".

LAVORO AGILE E SMART WORKING– Il lavoro della direzione, unitamente alla Giunta, staff unionale e settori di competenza, e con il coinvolgimento del SIA e del Nucleo di valutazione, prosegue per l'organizzazione, attivazione, gestione e monitoraggio dello SWS Smart Working.

FABBISOGNO CONGIUNTO COMUNI-UNIONE E DOTAZIONE ORGANICA – La Giunta e lo staff sono impegnati, con il supporto dell'ufficio personale, dei segretari comunali e di esperti tematici, al costante aggiornamento delle normative vigenti, e decreti emergenti dalla gestione Covid. Il piano del fabbisogno unionale è modificato in funzione delle esigenze e in raccordo con comuni dell'Unione.

CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO ORGANIZZATIVO – Nel corso del primo semestre 2022 è stato raggiunto un importante tassello per il consolidamento unionale, ovvero l'istituzione di n. 2 aree dirigenza dotazionali. Si segnala come passaggio importante di assetto dell'unione la individuazione e nomina del nuovo comandante del Corpo di Polizia Locale, a seguito del pensionamento di Carlo Romandini con decorrenza 01.08.2022.

Prosegue inoltre il lavoro di analisi delle funzioni strategiche ai sensi del nuovo PRT sono:
SERVIZIO FINANZIARIO ASSOCIATO – GREEN (AMBIENTE – ENERGIA) -DIGITALE (SIA E CLOUD) – SUAP-SUE-SISMICA - URBANISTICA

PUG PIANO URBANISTICO GENERALE INTERCOMUNALE – Proseguono i lavori di coordinamento dell'Ufficio di Piano Sovracomunale per la redazione degli atti necessari al PIUG a 7 comuni (si ricorda che il Comune di Reggiolo è ente sperimentatore per la redazione del PUG ai sensi della nuova legge regionale in quanto comune del cratere sisma 2012).

DIGITALIZZAZIONE – MIGRAZIONE IN CLOUD E SERVIZI AL CITTADINO/SITI INTERNET – gestione dei finanziamenti a cui l'Unione è stata ammessa per i bandi Missione 1 Trasformazione Digitale

Durata
2023_2025

Indicatori
AREA GOVERNANCE
1) Coordinamento UNITA DI PROGETTO E COORDINAMENTO PNRR E PROGETTI STRATEGICI
2) Redazione di Linee Programmatiche coerenti con PNRR e PRT
3) Realizzazione di reti di collaborazione con altre Unioni regionali
AREA PROGRAMMAZIONE
4) Riclassificazione del DUP alle Missioni PNRR e alle LINEE ADL Agenda Digitale Locale
5) Relazioni di aggiornamento sulle funzioni associate e incontri con i Comuni per valutazioni e linee di miglioramento delle gestioni associate
6) Partecipazione ai lavori dei Gruppi Regionali delle gestioni associate per la redazione del nuovo PRT Piano di Riordino Territoriale 2021_2023
AREA CONTABILE FINANZIARIA
7) CRUSCOTTO MONITORAGGIO BANDI PNRR comuni-unione (<i>si veda scheda di dettaglio del servizio finanziario</i>)
AREA DIGITALE
8) Implementazione della funzione SIA Servizio Informativo Associato ed adempimenti di carattere documentale
9) DIGITALIZZAZIONE – MIGRAZIONE IN CLOUD E SERVIZI AL CITTADINO/SITI INTERNET – gestione dei finanziamenti a cui l'Unione è stata ammessa per i bandi Missione 1 Trasformazione Digitale

Responsabile politico
Presidente Unione
Sindaco con delega al Bilancio ed al Personale

Responsabile gestionale
Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Tutti i servizi e funzioni dell'Unione
Comuni dell'Unione
Rappresentanze sindacali per le parti di competenza

Obiettivo operativo n. 2 - CONTROLLO STRATEGICO PER IL SISTEMA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DEGLI ENTI CONTROLLATI (AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA)

Descrizione sintetica

Si conferma il consolidamento del sistema dei controlli, puntando sempre più a controllo sinergico dei comuni e unione.

Per esigenze amministrative, e supportati dal nuovo ordinamento contabile, negli ultimi anni è diventata sempre più importante l'attività – da sviluppare e rendere stabile – di controllo strategico del sistema delle partecipate, almeno a livello locale.

LINEE DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA A CDA ASBR – I lavori della Giunta Unione del primo semestre 2021, e della direzione e servizio finanziario unione in sinergia con direzione e staff di ASBR, sono stati improntati nel primo semestre, oltre alla attività di gestione dei servizi di competenza, alla redazione di Proposte di sviluppo in seguito all'insediamento del nuovo CDA (insediato a dicembre 2020).

Durata

2023_2025

Indicatori

Redazione di linee di indirizzo in tema di controllo strategico dell'Unione: *concluso*

Redazione di linee e proposte di indirizzo dalla Giunta al CDA per il triennio 2021_2023: *concluso*

Recepimento delle proposte del CDA: *concluso*

Redazione Linee di Indirizzo Progettinfanzia per la progettualità europea e locale di coordinamento pedagogico: *in corso*

Valutazione di utilizzo banche dati/gestionale volto all'analisi di dati significativi territoriali, economici, sociali della bassa reggiana

Attivazione di un ufficio dedicato al controllo strategico

Implementazione e illustrazione dei dati della funzione Controllo di Gestione e del Controllo Strategico

Presentazione alla Giunta Unione di indici di controllo delle attività e di possibili azioni sinergiche tra enti finalizzate non solo alla economicità bensì anche alla efficacia e qualità

Responsabile politico

Presidente Unione

Sindaco delegato al Bilancio ed al Personale

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Servizio Finanziario Unione

Ufficio Personale Unione

Segretari comunali

Responsabili Finanziari dei comuni

Obiettivo operativo n. 3- FATTIBILITA' DI PERCORSI PROGETTUALI (E EVENTUALI FINANZIAMENTI) EUROPEI DI CONFRONTO SUL TEMA DELLA COOPERAZIONE INTERCOMUNALE E INNOVAZIONE DI MODELLI DI SERVIZI PUBBLICI

Valutare la fattibilità, anche in sinergia con gli enti altri del territorio (comuni, CFP, ASP, ASBR, Sabar), di percorsi informativi e formativi del contesto europeo rivolti a funzionari (e/o amministratori ove opportuno) sui modelli di cooperazione intercomunale e dei servizi pubblici. La progettualità europea, sui temi dell'Agenda Digitale in primis, ma anche sui servizi alla persona e alle imprese, è finalizzata a costruire percorsi di confronto oltre che di possibili finanziamenti. Confronto sui modelli organizzativi, sulle modalità di gestione dei servizi e sui servizi resi.

PROGETTAZIONI – E' stato REALIZZATO il primo progetto unionale ad oggetto la "Cittadinanza Europea" rivolto ai cittadini/amministratori/fasce giovani della bassa reggiana, BE4EUROPE. E' stata presentata candidatura a giugno 2022 per un nuovo progetto "Cittadinanza Europea" di capacity building come step di attivazione ufficio progetti europei.

Il PRT 2021_2023 prevede – solo per le 10 Unioni avanzate tra cui Unione Bassa Reggiana – anche per il 2022 l'accesso a bandi europei per le funzioni e attività coerenti alle 6 Missioni del PNRR.

Descrizione sintetica

Selezionare alcune tipologie di funzioni e servizi e attivare reti di confronto con partner europei anche avvalendosi del supporto dell'Ufficio regionale.

Durata

2023_2025

Indicatori

Individuazione progetto e asse di riferimento
Individuazione possibili partner/enti europei
Incontri con ufficio regionale politiche europee
Incontri con uffici Europa degli enti di maggiori dimensioni
Redazione di almeno n. 1 call for paper su progettazioni

Responsabile politico

Presidente Unione
Giunta nel suo complesso

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Servizio Finanziario Unione
Ufficio Personale Unione
Segretari comunali
Responsabili Finanziari dei comuni

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali****PROGRAMMA 2 - Segreteria generale****servizio: Direzione generale****Ambito strategico**Unione **INNOVATIVA: TERRE DI PO E DEI GONZAGA – PROGETTO DI MARKETING TERRITORIALE****LINEA 2 LINEA 3****Ambito d'azione**

Pubblica amministrazione innovativa, efficace ed efficiente

Obiettivo strategico

Promozione e sviluppo del Piano di Marketing Territoriale dell'Unione – Terre di Po e dei Gonzaga

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), sistema del commercio, incoming turistico, cittadini

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Regione Emilia Romagna – Agenzia Turismo ER

Orizzonte temporale (anni)

2023/2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

La promozione del territorio (marketing territoriale) rappresenta l'asset innovativo su cui l'Unione ha puntato dal 2014, cercando di creare un servizio dedicato e trasversale rispetto alla struttura organizzativa, nella convinzione che accanto all'innovazione istituzionale, funzionale alla crescita del sistema territoriale della Bassa Reggiana, sia indispensabile costruire una strategia integrata di valorizzazione del territorio capace di mettere in rete strumenti e processi, e in grado di attrarre nuovo capitale umano e finanziario. Rendere maggiormente attrattivo il territorio significa non solo stimolare gli investimenti dall'esterno ma anche all'interno, intercettando capitali pubblici e privati, e facendo lavorare insieme gli attori del territorio in un'ottica di co-progettazione e coproduzione.

Per alimentare comunità che aumentino il capitale di fiducia oltre a quello produttivo, un ruolo fondamentale deve essere giocato dalla pubblica amministrazione. Gli enti locali, nel nostro caso l'Unione, hanno l'importante compito di fungere da piattaforma facilitante e abilitante al cambiamento, ad esempio attraverso l'attivazione di percorsi di condivisione e partecipazione di tutti i soggetti sociali, economici, culturali disponibili a collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Per sua natura, il marketing territoriale è **strettamente collegato ad altre politiche**, come ad esempio lo sviluppo territoriale, la promozione della rete imprenditoriale, la tutela dell'ambiente, le infrastrutture per i trasporti, Agenda Digitale, Transizione ecologica e

Cultura.

Per tali ragioni, con la programmazione 2023-2025 la promozione del territorio punterà a sviluppare le progettualità di carattere trasversale – per loro natura più innovative – favorendo e facilitando le collaborazioni e sinergie tra i Servizi dell’Unione, i Comuni e gli Stakeholder del territorio: l’integrazione tra le politiche pubbliche è di fatto sempre più necessaria per far fronte al diversificarsi delle necessità e dei bisogni espressi dal territorio che richiedono progetti capaci di coinvolgere più attori, più competenze, più discipline, più saperi. In quest’ottica risulta quindi fondamentale il raccordo con le azioni del PNRR che si collegano strettamente alle azioni di marketing territoriale.

Per il triennio 2023-2025 si intende quindi realizzare, partendo dal coinvolgimento dell’amministrazione, della rete delle imprese e delle associazioni e degli altri stakeholder interessati, un **Piano Strategico Culturale** capace di “abbracciare” e tenere unite Promozione del territorio, pianificazione urbanistica, commercio, cultura, agenda digitale e ambiente.

Necessaria alla buona riuscita della promozione del territorio è la riconoscibilità e diffusione del brand “Terre di Po e dei Gonzaga” ideato nel 2014. In quest’ottica saranno quindi molto importanti e fondamentali gli strumenti attraverso i quali diffondere sempre più il senso di appartenenza ad un territorio unico, contraddistinto da caratteristiche diverse tra loro ma allo stesso tempo fondato su aspetti comuni.

L’Unione dei Comuni della Bassa Reggiana, in linea con le indicazioni programmatiche della Regione Emilia-Romagna, intende proseguire con progettualità innovative nello sviluppo delle politiche turistiche e delle azioni di promozione, canalizzandole in particolare nel contenitore di sistema della “Destinazione Turistica Emilia” grazie alla quale è stato avviato un percorso di collaborazione con territori della Bassa Parmense e successivamente con altri territori limitrofi e con alcuni comuni della provincia di Piacenza, cercando di **valorizzare la destinazione** e non solo i singoli comuni.

Si continuerà a lavorare sulla identità del territorio e sulla narrazione attraverso strumenti innovativi, facendo sempre più leva sul **turismo esperienziale**, attraverso una maggiore caratterizzazione delle eccellenze culturali, eno-gastronomiche, commerciali, ambientali. In particolare il marchio “Terre di Po e dei Gonzaga” insieme al nuovo sito di promozione turistica sarà alla base della strategia che verrà messa in campo nei prossimi anni per fidelizzare e sensibilizzare il territorio (e tutti i suoi operatori economici, sociali, culturali, ecc.).

La promozione dei progetti avviati nel 2022, insieme ad un **Piano di Comunicazione** ad hoc per il territorio, sarà fondamentale per rilanciare il turismo nella nostra zona. La situazione pandemica mondiale ha impattato particolarmente questo settore e pertanto sarà fondamentale il raccordo nella pianificazione delle attività del prossimo triennio con il **PNRR Nazionale**, che tra gli obiettivi inserisce il rilancio dei settori Turismo e Cultura, cercando di valorizzare anche le “periferie” e i piccoli borghi, rafforzando al contempo il tessuto sociale dei territori.

Il materiale video e fotografico raccolto in questi due anni potrà inoltre essere utilizzato e capitalizzato per una strategia permanente e strutturata di promozione del territorio, grazie in particolare all’**effetto volano dei social media in termini di visibilità e diffusione** (video pillole, contest, rubriche video e fotografiche, ecc.).

Per rendere il territorio sempre più accessibile, si penserà a nuovi strumenti digitali e cartacei oltre a quelli già realizzati (brochure, cartellonistica, mappe ecc.) che possano semplificare al turista la propria visita del territorio così come, tra le progettualità proposte, si auspica di poter realizzare l’iniziativa “Tour8”, una manifestazione dedicata alla promozione del territorio che vedrà coinvolti tutti i comuni dell’Unione.

In stretta relazione con le politiche ambientali e la pianificazione urbanistica, nuove progettualità potranno infine essere sviluppate nella direzione del turismo sostenibile in aumento costante e su cui la Bassa Reggiana può costruire un’offerta adeguata, promuovendo i percorsi cicloturistici integrati in una filiera che offre servizi sia pubblici che privati.

Durante il 2021 è stato avviato il progetto **Osservatorio Locale Bassa Reggiana**: le azioni

previste toccano alcuni aspetti importanti della promozione turistica e marketing territoriale, con particolare riferimento ai percorsi cicloturistici, alla sostenibilità della pratica turistica e alla tutela e valorizzazione dell'ambiente inteso come valore turistico importante per il nostro territorio.

A supporto del coordinamento dei progetti di marketing territoriale e promozione del territorio, si intende avviare un percorso per la creazione di un Ufficio Europa: questo darà supporto per individuare, sulla base delle linee di indirizzo della Giunta, le opportunità di finanziamento adatte a favorire lo sviluppo del territorio. Energie rinnovabili, innovazione sociale e tecnologica, mobilità sostenibile, agroalimentare sono solo alcune delle linee tematiche su cui il Settore in sinergia con gli altri Servizi dell'Unione potrebbe puntare per il prossimo ciclo di programmazione europea 2021-2027.

Per l'Unione Bassa Reggiana la dimensione della formazione del personale risulta essere un elemento cardine per la buona riuscita delle progettualità inerenti la Promozione Turistica e il Marketing Territoriale e pertanto intende continuare, attraverso corsi specifici rivolti ai dipendenti, la formazione in materia turistica.

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione), cittadini, esercizi commerciali, strutture ricettive locali, imprese, scuole

Obiettivo operativo - Piano integrato di Marketing Territoriale

Implementazione e promozione del Piano integrato di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana – Terre di Po e dei Gonzaga e promo-commercializzazione del marchio territoriale. Valorizzazione della rete commerciale, favorendo la ripresa dei settori Turismo e Cultura. Collaborazione con altri progetti promossi dagli altri servizi/settori dell'Unione. Valorizzazione della Destinazione Turistica Emilia attraverso la collaborazione con altri territori. Sinergie con gli altri servizi dell'Unione e avvio percorso di creazione Ufficio Progettazione Europea.

Descrizione sintetica e relativi aggiornamenti

Si mantengono come obiettivi permanenti della missione:

- manutenzione e costante valorizzazione dei percorsi di segnaletica
- promozione dei percorsi di turismo breve e cicloturistici
- coordinamento delle strutture museali/culturali e ricettive del territorio
- ricerca costante ed attiva di sinergie di promozione turistica con altri territori
- programma di promo-commercializzazione unico e integrato con DTE
- prima fase di coinvolgimento di operatori turistici
- realizzazione di una rassegna di eventi a tema turistico per accrescere la conoscenza del nostro territorio
- creazione di un tavolo di concertazione pubblico-privata per il consolidamento e la diffusione del brand "Terre di Po e dei Gonzaga"
- realizzazione di video e materiale fotografico per la promozione attraverso i canali social
- redazione di un Piano Strategico Culturale
- valorizzazione rete commerciale attraverso progetti L.R. 41/97

Sono già state realizzate:

- piantine ciclo-turistiche cartacee contenenti i nove n. 9 percorsi ciclabili tra i comuni della bassa reggiana – stampate e distribuite
- APP Terre di Po in Bici – scaricabile per cellulari e dispositivi informatici - contenenti i nove n. 9 percorsi ciclabili tra i comuni della bassa reggiana e le informazioni turistiche principali per ogni comune (strutture ricettive, punti di ristoro, ecc) – scaricabile gratuitamente e pronta all'uso

- evento svolto in data 01.07 di promozione della APP: gruppi in partenza dagli otto comuni con ritrovo a Lido Po di Guastalla per sperimentare i percorsi ciclabili e promuovere la APP
- Promozione sui social con redazione di piano editoriale mensile sui social (ad ora Facebook e Instagram come social prevalenti)
- PORTALE TURISMO TERRE DI PO E DEI GONZAGA
- mantenimento della promozione dei canali di comunicazione del marchio Terre di Po e dei Gonzaga (sito internet, pagina Facebook, pagina Twitter e canali tradizionali di comunicazione) con post costanti e diversificati sui social network, programmati su base settimanale;
- ricerca attiva di forme di contribuzione e/o cofinanziamento (PTPL anni 2018-2021, Contributo Camera di Commercio);
- valorizzazione dell'emergenza naturalistica <>Po fiume d'Europa>> attraverso i canali social e il nuovo portale turistico, la Borsa del Turismo Fluviale e la candidatura dell'area "Po Grande" come sito MAB Unesco;
- consolidamento della struttura organizzativa in Unione dedicata alle attività di Marketing: figura amministrativa dedicata a 18 ore settimanali.
- Seconda Edizione Corso di Formazione Marketing Territoriale e Promozione Turistica che ha portato alla realizzazione di un progetto di Rassegna Eventi e il calendario Unico degli Eventi.
- Evento "8xUNiOne": 8 eventi su tutto il territorio dell'Unione volti ad accrescere il senso di appartenenza al territorio e la conoscenza dell'Ente Unione Bassa Reggiana;
- Realizzazione del progetto "Gira un Po nella Bassa" in collaborazione con 7 comuni della Provincia di Parma;
- Realizzazione della prima parte del progetto "AndiAMO in Centro", per la valorizzazione della rete commerciale;
- Realizzazione del progetto "C'era una volta una goccia" in collaborazione con l'Unione Pianura Reggiana e i comuni di Gattatico, Polesine Zibello, Sarmato, Calendasco, Castelvetro Piacentino e Monticelli d'Ongina.
- Collaborazione con il tavolo di lavoro per l'Osservatorio Locale del Paesaggio.

Durata

31/12/2025

Indicatori

Approvazione del Piano Integrato di Marketing Territoriale dell'Unione Bassa Reggiana – Terre di Po e dei Gonzaga negli 8 comuni e in Unione
 Implementazione del sito internet e delle pagine social
 Costruzione dei percorsi di turismo breve e cicloturistici
 Attivazione e prosecuzione di almeno un progetto in sinergia con altri territori
 N. di accesso del portale turismo Terre di Po e dei Gonzaga
 N. di incontri del gruppo tavolo marketing territoriale (almeno n. 1 incontro ogni trimestre)
 Realizzazione di corsi di formazione specifici in sinergia con il CFP Centro di Formazione Professionale
Redazione programma di promo-commercializzazione
N. di incontri della rete dei referenti e tavolo assessori
N. di incontri con gli operatori turistici locali
Attività in sinergia con Osservatorio Locale del Paesaggio
N. incontri con associazioni di categoria
Eventi per la valorizzazione della rete commerciale
Avvio percorso creazione Ufficio Europa

Responsabile politico

Sindaco con delega al Marketing Territoriale, Comunicazione e Innovazione Tecnologica

Responsabile gestionale

Direttore generale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direzione generale Unione, Servizio Finanziario

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
servizio: servizio unico tributi

OBIETTIVO STRATEGICO: CANTIERE FISCALITA' LOCALE

Obiettivo strategico

EQUITÀ FISCALE e finanziamento dei servizi comunali



Ambito d'azione

Azione di contrasto all'evasione dei tributi erariali

Obiettivo strategico

Inviare segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza

Stakeholder finali

Contribuenti

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)

2023/2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico

SEGNALAZIONI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE e GUARDIA DI FINANZA PER CONTRASTARE L'EVASIONE DEI TRIBUTI ERARIALI

Stakeholder finali

Contribuenti

Obiettivo operativo

Si introduce per il triennio 2023/2025 l'obiettivo di attuare controlli mirati ad individuare casi di evasione erariale finalizzati all'invio di segnalazioni qualificate all'agenzia delle entrate e GdF nell'ambito della collaborazione per il contrasto dell'evasione dei tributi erariali.

Descrizione sintetica

Ricerca, verifica e controllo di posizioni ed invio di segnalazioni di casi riscontrati di evasione dei tributi erariali, con particolare riferimento a locazioni in nero, beni in godimento ai soci non dichiarati e aziende agricole prive dei requisiti necessari per usufruire delle agevolazioni fiscali su tributi erariali

Durata

31/12/2025

Indicatori
Numero di di segnalazioni inviate all'Agenzia delle Entrate da parte dei Comuni
Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio ed alle Gestioni Associate
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Tributi
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Polizia Locale, Uffici Tecnici, Uffici Commercio

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico
EQUITÀ FISCALE e finanziamento dei servizi comunali
Ambito d'azione
Attività di contrasto all'evasione dei Tributi comunali
Obiettivo strategico
Riduzione dell'evasione tributaria
Contrasto all'evasione
Stakeholder finali
Cittadini
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)
2023/2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA
Stakeholder finali
Cittadini
Obiettivo operativo
Attuazione di piani di controllo IMU, TARI, finalizzati all'emersione degli omessi/parziali versamenti e delle omesse/infedeli dichiarazioni

Descrizione sintetica
Attività di controllo pianificate mediante "progetti di recupero" sui singoli tributi e su tutte le categorie di contribuenti

Durata
31/12/2025

Indicatori
Numero e importi degli avvisi d'accertamento IMU, TARI e riscossioni da attività d'accertamento

Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio ed alle Gestioni Associate

Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Tributi

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico

UNA RISCOSSIONE PIÙ EFFICIENTE e flessibile delle entrate comunali



Ambito d'azione

Riscossione dei crediti di natura tributaria e patrimoniale

Obiettivo strategico

Migliorare l'efficacia della riscossione delle entrate comunali

Stakeholder finali

Cittadini

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Intercenter E.R.

Orizzonte temporale (anni)

2023/2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico

Migliorare l'efficacia della riscossione delle entrate comunali mediante l'implementazioni delle nuove procedure di riscossione disciplinate dalla Legge n. 160/2019 che hanno introdotto l'accertamento esecutivo. Valutazione dei benefici legati all'affidamento in Concessione dell'attività di Riscossione coattiva

Stakeholder finali

Cittadini

Obiettivo operativo

Predisporre un sistema di riscossione coattiva volto a migliorare le percentuali di riscossione e a ridurre i tempi della riscossione, con la possibilità di affidare in concessione tutte le fasi dell'attività al fine di usufruire dei benefici legati ai maggiori poteri attribuiti al Funzionario della Riscossione

Descrizione sintetica

Occorre adeguare le procedure relative alla riscossione coattiva alle novità introdotte dalla Legge 160/2019: in particolare bisognerà aggiornare i modelli di accertamento tenendo conto del nuovo accertamento "immediatamente esecutivo"; sarà necessario altresì definire anche tutte le successive fasi relative alle azioni cautelari ed esecutive da intraprendere nei confronti dei contribuenti morosi. Occorre valutare la possibilità possibilità di affidare in concessione tutte le fasi dell'attività.

Durata

31/12/2025

Indicatori

Invio accertamenti immediatamente esecutivi. Scelta strategica in merito all' affidamento del

servizio di supporto alla riscossione coattiva o all' affidamento in concessione.

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio Tributi

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico

REALIZZAZIONE DELL'UFFICIO UNICO dei Tributi (BACK OFFICE)



Ambito d'azione

Attività di back office: formazione, programmazione, controlli.

Obiettivo strategico

Migliorare l'efficacia dei controlli mantenendo linee interpretative uniformi.

Stakeholder finali

Cittadini

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Comune di Guastalla

Orizzonte temporale (anni)

2022/2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico

Riorganizzare progressivamente l'utilizzo dell'Ufficio Unico dei Tributi, al fine di riunire tutti i dipendenti dell'Ufficio Tributi alcuni giorni a settimana con l'obiettivo di implementare l'attività di formazione, pianificazione e controllo.

Stakeholder finali

Cittadini

Obiettivo operativo

Intensificare l'utilizzo del nuovo ufficio unico presso la sede dell'ex tribunale a Guastalla

Descrizione sintetica

La nuova sede è stata istituita presso l'ex tribunale del Comune di Guastalla. L'emergenza sanitaria ha comportato un ridimensionamento dell'utilizzo della sede, che ha ospitato i dipendenti dell'Unione a giorni alterni. Si prevede un utilizzo più intenso della sede unica in modo che tutti i dipendenti dell'Ufficio Tributi possano riunirsi simultaneamente presso l'ufficio unico, alcuni giorni a settimana,, per svolgere attività formativa, di confronto e di pianificazione

Durata

31/12/2025

Indicatori

Piena efficienza del nuovo ufficio unico dei tributi, in grado di ospitare tutti i dipendenti dell'Ufficio Tributi

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio Tributi

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato****servizio: ragioneria e controllo di gestione****Ambito strategico****Unione innovativa TRASPARENTE ed EFFICIENTE – MONITORAGGIO DELLE RISORSE ORDINARIE E DA FONDI PNRR****LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4****Ambito d'azione**

Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Obiettivo strategico – MONITORAGGIO RISORSE e CONTROLLO DI GESTIONE

L'impatto economico negativo, che il conflitto bellico in Ucraina sta provocando, sta interessando tutto il mondo; l'aumento dei costi energetici, delle materie prime e la crescita dell'inflazione influenzano non solo l'economia domestica ma tutte le attività produttive di beni e servizi sia privati che pubblici.

Il tutto si somma ai problemi derivanti dagli strascichi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che dal febbraio 2020 ha colpito il nostro Paese e continua ad influenzare l'operatività delle pubbliche amministrazioni a tutti i livelli. La gestione delle risorse finanziarie deve quindi essere ancor più accurata e lungimirante.

In questo contesto l'Italia che fa parte di Next Generation EU, progetto di rilancio economico dedicato agli stati membri dell'Unione Europea, ha elaborato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla cui attuazione sono coinvolti attivamente tutti gli Enti Locali. L'Unione e soprattutto i Comuni si candidano presentando i propri progetti ai bandi che di volta in volta vengono proposti dai Ministeri di pertinenza.

Il tavolo dei referenti del controllo di gestione, in quanto partecipato da tutti i responsabili finanziari dei Comuni dell'Unione, è occasione di condivisione e monitoraggio delle risorse da gestire che si intrecciano ed impattano sui rapporti finanziari tra Comuni e Unione.

Il monitoraggio delle entrate ed il costante raccordo con i Comuni aderenti all'Unione sono finalizzati, inoltre, a gestire adeguatamente i flussi di cassa cercando di evitare il ricorso ad anticipazione di cassa, rispettando i tempi di pagamento nei confronti dei fornitori.

Il tavolo dei referenti del controllo di gestione diviene inoltre occasione di raccordo e monitoraggio dei progetti PNRR nonché di condivisione di best practices di rendicontazione e gestione contabile.

Ai fini della programmazione contabile, obiettivo dell'Unione è quello di predisporre i documenti previsionali, da sottoporre all'approvazione dell'organo consiliare, entro l'esercizio precedente a cui si riferiscono rispettando le scadenze di legge evitando gestioni provvisorie e penalità.

Si conferma, per il servizio, l'obiettivo di innovazione ed adeguamento delle funzioni di staff dell'Unione relative al controllo di gestione e di implementazione e diffusione del modello di analisi delle gestioni associate volto a monitorare, rendicontare e valutare i risultati delle gestioni associate in Unione con il focus sulla trasparenza e misurazione delle performance.

Nel triennio 2023/2025 si proseguirà l'attività di Controllo di Gestione associato, implementando il numero delle funzioni sia comunali che associate oggetto di monitoraggio e valutazione integrando gli indicatori esistenti con quanto elaborato dall'Osservatorio Regionale delle Unioni e Fusioni di Comuni nel corso dell'anno 2020.

Si pone come obiettivo innovativo per l'anno 2023 la realizzazione di un interfaccia web che esponga i dati del controllo di gestione ed il monitoraggio dei progetti PNRR.

Stakeholder finali

Enti locali associati, interlocutori istituzionali (Regione)

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Regione Emilia Romagna – Settore Affari Istituzionali – Gruppo Tecnico Regionale per il monitoraggio delle gestioni associate

Orizzonte temporale (anni)

2023/2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo operativo n.1

Monitoraggio dei tempi medi di pagamento e rispetto del termine di 30 giorni dalla data di ricezione delle fatture. Costante verifica della piattaforma certificazione crediti.

Stakeholder finali

Fornitori

Orizzonte temporale (anni)

2023/2025

Indicatori

Indicatore di tempestività dei pagamenti.

Responsabile politico

Sindaco con delega al Bilancio

Responsabile gestionale

Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo**Obiettivo operativo n.2**

“Tavolo dei referenti comunali”: aggiornamento della banca dati per monitoraggio nel tempo dei dati raccolti denominata “Osservatorio Unione” e predisposizione cruscotto sul sito web dell’Unione che esponga i dati del controllo di gestione e ne permetta la consultazione

Durata

2022/2024

Indicatori

Incontri infranteriori per l’organizzazione della raccolta dei dati tra i Comuni e l’Unione e per la condivisione delle procedure di analisi dei servizi oggetto del controllo di gestione.

Report dei dati raccolti. Predisposizione di un cruscotto sul sito web dell’Unione che esponga dati di attività ed indicatori dei servizi gestiti da Unione e Comuni.

Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio

Responsabile gestionale
Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Obiettivo operativo n.3
Banca dati progetti PNRR a cui Comuni e Unione – dati riepilogativi ed identificativi dei progetti a cui gli Enti sono stati ammessi al finanziamento - monitoraggio stato di attuazione

Durata
2023/2025

Indicatori
Cruscotto web interattivo o rappresentazione dati sul sito web Unione relativi al monitoraggio dei progetti PNRR del territorio unionale

Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio

Responsabile gestionale
Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Comuni Unione, direzione generale, servizio sociale integrato zonale, servizio informatico e statistico, servizio protezione civile

Obiettivo operativo n.4
Diffondere l'utilizzo del modello "referto controllo di gestione" ai singoli Comuni aderenti all'Unione e l'Unione stessa, comprendendo nello stesso gli indicatori KPI riguardanti biblioteca, gestione del verde e illuminazione pubblica in area sovra comunale.

Durata
2023/2025

Indicatori
Elaborato "referto controllo di gestione" ed indicatori KPI.

Responsabile politico
Sindaco con delega al Bilancio

Responsabile gestionale
Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo**Obiettivo operativo n.5**

Raccolta dei dati economici e di attività di uno o più servizi Comunali. Confronto dei dati nel tempo e con altre realtà presenti nella Regione Emilia Romagna. Analisi del trend a seguito dell'approvazione dei rendiconti relativi alle annualità 2022/2023/2024.

Durata

2023/2025

Indicatori

Report dei dati economici e delle attività del servizio e trend storico di ogni singolo Comune. Tabella di raffronto di alcuni dati economici e di attività tra i Comuni dell'Unione e con altri Enti.

Responsabile politico

Sindaco con delega al Bilancio

Responsabile gestionale

Responsabile servizio Ragioneria e controllo di gestione

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi****servizio: servizio informatico e statistico associato**

Ambito strategico				
DIGITALIZZAZIONE della Pubblica Amministrazione				
 LINEA 1 LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4 LINEA 5				
Ambito d'azione				
PIANO TRIENNALE ICT				
Obiettivo operativo				
PIANO TRIENNALE ICT – obiettivo generale				
Processo di convergenza verso il modello strategico definito nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021/2023				
Coerenza con i documenti di programmazione (PNRR, POR FESR, POR FES+)				
PNRR:	Missione:	Componente:	Ambito di intervento:	Investimento:
	M1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Digitalizzazione, innovazione tecnologica e internazionalizzazione	Infrastrutture digitali Abilitazione e facilitazione Migrazione al cloud Dati e interoperabilità Servizi digitali e cittadinanza digitale Cybersecurity Competenze digitali di base
POR FESR 2021 – 2027:	Obiettivo di policy:	Obiettivo specifico:		Intervento:
POR FSE+ 2021 – 2027:				
Descrizione sintetica				

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (Piano Triennale o Piano) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

Il Piano Triennale 2020-2022 rappresenta la naturale evoluzione dei due Piani precedenti. Laddove la prima edizione poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA e la seconda edizione si proponeva di dettagliare l'implementazione del modello, il nuovo Piano si focalizza sulla realizzazione delle azioni previste.

La strategia è volta a:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese,
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale,
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Pur nella continuità con quello precedente, il Piano Triennale 2020-2022 introduce un'importante innovazione con riferimento ai destinatari degli obiettivi individuati per ciascuna delle tematiche affrontate. Saranno infatti le singole amministrazioni a dover realizzare le azioni per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano.

Nell'arco del triennio sono state definite circa 200 azioni: a carico di AgID e Dipartimento per la trasformazione digitale, altre a carico di PA centrali e locali.

Il Piano si caratterizza inoltre per un forte accento sulla misurazione dei risultati. La cultura della misurazione e conseguentemente della qualità dei dati diventa uno dei motivi portanti di questo approccio.

Durata

2023-2024 in aggiornamento dinamico annuale

Indicatori

L'indicatore è perciò dato dall'attuazione del piano triennale rispetto alle scadenze temporali ivi indicate:

<https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>

La sezione **Obiettivi e risultati attesi** elenca gli obiettivi prefissati, e, per ciascun obiettivo individua i risultati attesi (R.A.), che sono stati definiti in modo da essere sostenibili e misurabili con target possibilmente annuali. L'individuazione dei risultati attesi fa riferimento a strumenti di misurazione disponibili/condivisi oppure a strumenti costruiti o da costruire sulla base di standard/modelli/metodi di misurazione conosciuti. La misurazione e il relativo monitoraggio dei risultati attesi è un compito di governance dell'intero Piano ed uno dei capitoli conclusivi sarà dedicato proprio ai temi del governo della trasformazione digitale.

La *mission* dell'Unione è essere punto di riferimento per dare attuazione al percorso di convergenza dei propri comuni in attuazione agli obiettivi del Piano.

Tutte le attività riferite al Piano dovranno essere *compliance* rispetto ai processi derivanti dalle attività di condivisione e scambio delle esperienze regionali (ComTem).

Le principali azioni previste per il 2023 (a completamento)

- pianificare una dismissione del datacenter e una migrazione delle applicazioni verso il Cloud della PA.
- integrare con SPID tutti i servizi online rivolti al cittadino.
- adesione alle piattaforme abilitanti previste nel Piano.
- adozione strategie uniformi finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano.

In coerenza con il Piano e con le metodologie in esso proposte dovranno pianificare le proprie attività e ricomprenderle negli strumenti di programmazione dell'Ente (DUP e PEG).

Ciò darà vita, come previsto, al Piano Triennale dell'Unione Bassa Reggiana.

Soprattutto il processo di transizione al digitale, oltre ad un ruolo di guida e di coordinamento degli RTD, dovrà prevedere anche il pieno coinvolgimento di tutti i diversi settori dell'Amministrazione e dei livelli dirigenziali.

Responsabile politico

Sindaco con delega all'Agenda Digitale

Responsabile gestionale

Responsabile Transizione Digitale (RTD)

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direttore generale

Target OBIETTIVI 2022 (in chiusura)

Quantificazione 1° semestre 2022:

pianificare una dismissione del datacenter e una migrazione delle applicazioni verso il Cloud della PA.	Obiettivo raggiunto al 90%: avvenuta migrazione DC Novellara/Unione su DC Lepida Scpa in ottobre 2021 e consolidata Marzo 2022 (residuano attualmente sono i componenti della parte di infrastruttura virtuale che gestisce le VM di prossima dismissione con investimenti connessi all'attuazione del Bando PNRR – Investimento 1.2) - il modello realizzato consentirà la migrazione di tutti gli altri DC on premise dei restanti Comuni dell'Unione per i componenti non erogati in SaaS.
integrare con SPID tutti i servizi online rivolti al cittadino.	Obiettivo raggiunto al 100%: avvenuta integrazione servizi digitali "full SPID" su spinta progetto "Fondo Innovazione" e progetto connesso Bando PNRR – Investimento 1.4.

adesione alle piattaforme abilitanti previste nel Piano.	Obiettivo raggiunto al 100%: avvenuta integrazione servizi digitali "full SPID" su spinta progetto "Fondo Innovazione" e progetto connesso Bando PNRR – Investimento 1.4.
adozione strategie uniformi finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano	Obiettivo raggiunto al 70%: avviato processo di "unificazione" su alcuni asset strutturali: - cybersecurity (con dispiegamento processi, sistemi e policy coordinate) - sistema pagoPA (in corso integrazione con unico intermediario tecnologico per tutti i Comuni dell'Unione).

Ambito strategico										
UNIONE Innovativa e digitale										
 										
LINEA 1 LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4 LINEA 5										
Ambito d'azione										
SERVIZIO STATISTICO										
Obiettivo operativo										
Rafforzare il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati a supporto delle decisioni.										
Coerenza con i documenti di programmazione (PNRR, POR FESR, POR FES+)										
<table border="1"> <tr> <th>PNRR:</th> <th>Missione:</th> <th>Componente:</th> <th>Ambito di intervento:</th> <th>Investimento:</th> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	PNRR:	Missione:	Componente:	Ambito di intervento:	Investimento:					
PNRR:	Missione:	Componente:	Ambito di intervento:	Investimento:						
<table border="1"> <tr> <td rowspan="2">POR FESR 2021 – 2027:</td> <td>Obiettivo di policy:</td> <td>Obiettivo specifico:</td> <td>Intervento:</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	POR FESR 2021 – 2027:	Obiettivo di policy:	Obiettivo specifico:	Intervento:						
POR FESR 2021 – 2027:		Obiettivo di policy:	Obiettivo specifico:	Intervento:						
POR FSE+ 2021 – 2027:										
Coerenza con l'Agenda 2030										
Descrizione sintetica										
<ul style="list-style-type: none"> realizzare il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni; proseguire nel potenziamento, attraverso l'attività di raccolta, selezione e diffusione delle informazioni statistiche, delle modalità organiche di valorizzazione delle basi conoscitive a fini previsionali e decisionali; collaborare anche con soggetti esterni (Università ed altri istituiti di ricerca e altri Enti) su progetti di ricerca e su tematiche specifiche al fine di sviluppare in modo progressivo e sistematico un sistema di raccolta e diffusione dei dati. 										
Durata										
2023/2024										
Indicatori										
UCC in forma stabile per censimenti permanenti a supporto dei Comuni. Gestione bandi / avvisi pubblici per individuazione rilevatori.										
Responsabile politico										
Sindaco con delega all'Agenda Digitale										
Responsabile gestionale										
Responsabile Transizione Digitale (RTD)										
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo										
Direttore generale										
Target OBIETTIVI 2022 in chiusura										
Quantificazione 1° semestre 2022:										

Censimenti permanenti 2021	<p>Obiettivo raggiunto al 100%</p> <p>Gestione completata dei Censimenti permanenti richiesti da ISTAT:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AVQ (2 Enti) - CENSIMENTO PERMANENTE POPOLAZIONE E ABITAZIONI (5 Enti) <p>Consolidato il modello organizzativo Unione/Comuni per la conduzione delle rilevazioni.</p>
----------------------------	---

Ambito strategico						
UNIONE Innovativa e digitale						
Ambito d'azione						
SERVIZIO INFORMATICO (S.L.A.)						
Obiettivo operativo						
Garantire il funzionamento del sistema informatico privilegiando qualità ed economicità:						
Coerenza con i documenti di programmazione (PNRR, POR FESR, POR FES+)						
PNRR:	Missione:	Componente:	Ambito di intervento:	Investimento:		
	M1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo	C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	Digitalizzazione, innovazione tecnologica e internazionalizzazione	Infrastrutture digitali Abilitazione e facilitazione Migrazione al cloud Dati e interoperabilità Servizi digitali e cittadinanza digitale Cybersecurity		
POR FESR 2021 – 2027:	Obiettivo di policy:	Obiettivo specifico:		Intervento:		
POR FSE+ 2021 – 2027:						
Descrizione sintetica						
<ul style="list-style-type: none"> - proseguire nella dematerializzazione dei documenti; - razionalizzare le basi informative in modo che sia rispettato il principio secondo il quale esiste una sola fonte dati autoritativa; - estendere a tutti i comuni dell'Unione il servizio di posta elettronica in cloud; - garantire affidabilità dei servizi gestiti come Unione (ridondanza e protezione dati); - assicurare sicurezza, continuità e disponibilità ai servizi informatici erogati; - forniture di beni e servizi di natura informatica a gestione centralizzata; - promozione, coordinamento e consulenza interna alle strutture dell'Ente in materia delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; 						
Durata						
2023/2024						
Indicatori						
% invio documenti digitali						
% aumento sicurezza						
Responsabile politico						
Sindaco con delega all'Agenda Digitale						

Responsabile gestionale	
Responsabile Transizione Digitale (RTD)	
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	
Direttore generale	
Target OBIETTIVI 2022 in chiusura	
Quantificazione 1° semestre 2022:	
proseguire dematerializzazione dei documenti;	<p>Obiettivo raggiunto al 80% definiti i protocolli di integrazione definitivi per la conservazione a norma dei documenti. Necessario provvedere alla redazione del nuovo manuale di gestione documentale ai sensi delle LG AgID (unico per tutti i Comuni dell'Unione)</p>
razionalizzare le basi informative in modo che sia rispettato il principio secondo il quale esiste una sola fonte dati autoritativa;	<p>Obiettivo raggiunto al 50% progetto connesso ai progetti candidati dai singoli enti nel Bando PNRR – Investimento 1.2)</p>
estendere a tutti i comuni dell'Unione il servizio di posta elettronica in cloud;	<p>Obiettivo raggiunto al 70% rispetto ai dati 2021 integrato il Comune di Guastalla + CFP</p>
garantire affidabilità dei servizi gestiti come Unione (ridondanza e protezione dati);	<p>Obiettivo raggiunto al 70% progetto connesso ai progetti candidati dai singoli enti nel Bando PNRR – Investimento 1.2)</p>
assicurare sicurezza, continuità e disponibilità ai servizi informatici erogati;	
forniture di beni e servizi di natura informatica a gestione centralizzata;	<p>Obiettivo raggiunto al 100% servizio continuativo a disposizione di tutti gli enti dell'Unione</p>
promozione, coordinamento e consulenza interna alle strutture dell'Ente in materia delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;	<p>Obiettivo raggiunto al 100% servizio continuativo a disposizione di tutti gli enti dell'Unione in raccordo con Lepida ScPA e Regione ER</p>

Ambito strategico						
UNIONE Innovativa e digitale						
Ambito d'azione						
SMART LAND						
Obiettivo operativo						
Favorire l'accesso digitale ai servizi da parte di imprese e cittadini anche individuando nuove soluzioni tecnologiche e in sinergia con il documento di programmazione AGENDA DIGITALE DELL'UNIONE						
Coerenza con i documenti di programmazione (PNRR, POR FESR, POR FES+)						
PNRR:	Missione:	Componente:	Ambito di intervento:	Investimento:		
POR FESR 2021 – 2027:	Obiettivo di policy:	Obiettivo specifico:		Intervento:		
POR FSE+ 2021 – 2027:						
Descrizione sintetica						
Supporto alla definizione delle strategie di sviluppo e pianificazione strategica anche in sinergia con alcune direttive di progetto di Lepida SPA Potenziamento progetto di alfabetizzazione con il supporto della RER						
Durata						
2023-2024						
Descrizione sintetica						
<ul style="list-style-type: none"> - promuovere iniziative di informazione alla cittadinanza sul tema cd agenda digitale e diritti digitali - proseguire nello sviluppo di sistemi innovativi che prevedano il coinvolgimento dei cittadini, anche ricorrendo ai fondi europei - rendere disponibile il segnale wi-fi in tutti gli spazi comunali (rete interna e rete pubblica) - incrementare i dataset di informazioni disponibili in formato aperto e garantire la loro disponibilità sul portale open data territoriale - valutare modalità di divulgazione della conoscenza e dell'utilizzo dei servizi innovativi - coordinamento implementazione rete BUL aree industriali: - estendere la rete wi-fi ad accesso gratuito nei luoghi pubblici anche a livello circoscrizionale - patti di collaborazione - applicazione indicatori (kpi) in sinergia con alcune direttive di progetto di Lepida SPA (es. SmartER ora DESIER) 						
Indicatori						
n. incontri con la cittadinanza per promuovere la conoscenza dei diritti digitali e del documento Agenda Digitale						
n. Servizi on line-servizio con avvio e conclusione per via telematica						
n. punti wi-fi attivati						
mt. estensimento dorsale rete BUL (Lepida SPA)						
sensori IoT installati						
sottoscrizione patti di collaborazione						
Responsabile politico						

Sindaco con delega all'Agenda Digitale	
Responsabile gestionale	
Responsabile Transizione Digitale (RTD)	
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo	
Direttore generale	
Target OBIETTIVI 2022 in chiusura	
Quantificazione 1° semestre 2022:	
Agenda Digitale Locale	Obiettivo raggiunto al 80% necessario aggiornamento dell'attuale AdL con il supporto di lepida ScPA
Progetto SmartER ora DESIER	Obiettivo raggiunto al 80% supportata progettazione 'indice DESIER, realizzato da Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna in collaborazione con ART-ER e Lepida e realizzato per misurare e diffondere la digitalizzazione a livello comunale in Emilia-Romagna, nasce con l'idea di portare a livello locale e comunale l'indice DESI (Digital Economy and Society index) prodotto annualmente dalla Commissione Europea, che misura il livello di digitalizzazione della società e con cui la Commissione monitora i progressi compiuti dagli Stati membri nel settore digitale e della declinazione regionale predisposta dall' Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano (DESI regionale). Come il DESI, anche il DESIER si sviluppa attorno a 4 dimensioni (CAPITALE UMANO, CONNETTIVITA', INTEGRAZIONE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI, SERVIZI PUBBLICI DIGITALI); è strutturato su 60 indicatori a granularità comunale (328 Comuni ER), a loro volta distinti fra Fattori abilitanti (che abilitano la digitalizzazione dell'economia e delle società regionali) e Risultati Ottenuti (per misurare l'effettiva trasformazione digitale dell'economia e delle società). previsto GOLIVE fine 2022
n. incontri con la cittadinanza per promuovere la conoscenza dei diritti digitali e del documento Agenda Digitale	Obiettivo raggiunto al 80% obiettivo da rivedere in contesto post COVID attivati servizi a supporto della cittadinanza (sportelli digitali).
n. Servizi on line-servizio con avvio e conclusione per via telematica	Obiettivo raggiunto al 60% progetto connesso ai progetti candidati dai singoli enti nel Bando PNRR – Investimento 1.4.1.).
n. punti wi-fi attivati	Obiettivo raggiunto al 70% attivati nel contesto regionali su supporto Lepida ScPA ulteriori punti wifi in aree pubbliche.
mt. estensimento dorsale rete BUL (Lepida SPA)	Obiettivo NON MISURABILE in quanto dipendente da attività statali (progetto OpenFiber) su milestones già definite – azione svolta dai singoli Comuni raccordati da SIA Unionale è stato agevolare i processi autorizzativi.
sensori IoT installati	Obiettivo raggiunto al 60% installati gateway LORAWAN in ciascun Comune dell'Unione con il supporto di Lepida ScPA (progetto SensorNET).

	atteso acquisto sensori e installazione attivati
Agenda Digitale Sociale	<p>Obiettivo raggiunto al 30%</p> <p>effettuati incontri per sondare disponibilità di RER / Lepida a supportare le attività connesse e progetti di IoT per il sociale – telemedicina/televisita/ portale dedicato a supporto dei servizi offerti dal distretto.</p> <p>Avviato percorso sperimentale IoT sensoristica ambientale su AS "I Millefiori" di Novellara</p>

Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

servizio: Appalti Lavori, Servizi, Forniture e Aste Immobiliari

Ambito strategico 1

Qualificazione delle competenze



LINEA 3

Ambito d'azione

Stazione Unica Appaltante

Obiettivo strategico

Ampliamento dell'ambito di azione

Stakeholder finali

Comuni

Orizzonte temporale (anni)

2023-2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

Qualità degli appalti

Stakeholder finali

Servizi Unione Bassa Reggiana

Obiettivo operativo

Migliorare le procedure di affidamento diretto nell'Ente

Descrizione sintetica

Centralizzazione dei controlli ex artt. 80 e 83 del D. Lgs. 50/2016, per gli importi e le modalità indicate dalle linee guida 4 e 6 Anac, per tutti i Servizi dell'Unione.

Il servizio appalti, per ovviare a problemi e lacune dei vari uffici interessati, si rende disponibile ai controlli sopra indicati, anche per affidamenti diretti e subappalti, di diretta competenza dei vari servizi committenti.

Durata

31/12/2024

Indicatori

- Controlli ex artt. 80 e 83 del D. Lgs. 50/2016 effettuati per i vari servizi dell'Unione.

Responsabile politico

Sindaco con delega

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio Appalti Associato

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direttore generale

Ambito strategico 2

Qualificazione delle competenze

Ambito d'azione

Stazione Unica Appaltante

Obiettivo strategico

Ampliamento dell'ambito di azione

Stakeholder finali

Comuni

Orizzonte temporale (anni)

2022-2024

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

Qualificazione delle competenze

Stakeholder finali

Comuni e Servizi Unione Bassa Reggiana

Obiettivo operativo

Supporto tecnico-amministrativo nella gestione degli affidamenti PNRR

Descrizione sintetica

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR è la risposta alla crisi sociale ed economica determinata dalla pandemia. È finanziato con 235,14 miliardi di euro tra fondi europei (191,5 miliardi Next Generation Eu e 13 React Eu) e fondo complementare nazionale (30,64 miliardi).

Il servizio Appalti è stato chiamato ad approfondire le norme nazionali e internazionali legate al PNRR, analizzando i contenuti del Piano e le forme di finanziamento.

I Comuni Convenzionati e i Servizi dell'Unione dovranno gestire i fondi PNRR assegnati mediante procedure di gara svolte dal Servizio Appalti e in alcuni casi con affidamenti diretti. Il servizio appalti intende avviare un iter di standardizzazione degli schemi tipo di disciplinari e modulistiche, al fine di garantire efficienza e correttezza dell'azione amministrativa; intende inoltre realizzare seminari di formazione dedicati ai Comuni Convenzionati e ai Servizi dell'Unione, in merito alle modifiche normative e regolamentari in materia.

Durata

31/12/2025

Indicatori
- Redazione di schemi tipo
- Realizzazione di seminari di formazione
Responsabile politico
Sindaco con delega
Responsabile gestionale
Responsabile del Servizio Appalti Associato
Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Direttore generale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10 - Risorse umane

servizio: ufficio unico personale

OBIETTIVO STRATEGICO 1

Ambito strategico

SVILUPPO ORGANIZZATIVO - Stabilizzazione dotazione organica dell'Unione **e completamento revisione struttura organizzativa**



Ambito d'azione

Consolidamento e rafforzamento dotazione di personale dedicato a funzioni trasferite dai Comuni all'Unione e riorganizzazione dei servizi a seguito **della revisione della struttura organizzativa e istituzione area dirigenziale**.

Obiettivo strategico

Riorganizzazioni di alcuni servizi, stabilizzazione ed incremento dotazioni di personale nei servizi relativi a funzioni trasferite dai Comuni il cui organico deve essere perfezionato e portato a regime, superando, ove presenti, le vacanze d'organico, soprattutto con riferimento ai servizi sociali

Stakeholder finali

Interni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Comuni dell'Unione

Orizzonte temporale (anni)

2023/2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico

Gestione procedure di reclutamento di personale nei servizi dell'Unione che in seguito al consolidamento di un numero sempre crescente di funzioni trasferite dai Comuni presentano a vario titolo vacanze d'organico, accentuate dalle continue movimentazioni del personale in uscita a seguito di collocamenti a riposo e trasferimenti. La gestione delle procedure dovrà necessariamente tenere conto delle criticità introdotte dalla riforme intervenute nel corso del 2021e 2022 sia in merito al reclutamento che alla gestione delle mobilità

Condivisione con i Comuni aderenti degli spazi assunzionali al fine di garantire la copertura del turn over e posti di nuova istituzione

Stakeholder finali

Interni

Obiettivo operativo

Programmazione triennale del personale, tramite utilizzo degli spazi assunzionali ceduti dai Comuni aderenti.

Descrizione sintetica
Il presente obiettivo riguarda la gestione delle seguenti attività in capo all’Ufficio Unico del Personale in relazione alle vacanze d’organico nei servizi dell’Unione:
<ul style="list-style-type: none"> - gestione giuridica, economica e previdenziale del personale dell’Unione e dei Comuni aderenti, secondo quanto riportato in convenzione e nei protocolli derivati che dovranno essere sottoscritti dalla partì; - adeguamento programmazione del fabbisogno di personale dell’Ente e gestione procedure per nuove assunzioni nelle forme consentite dalla normativa vigente a completamento delle vacanze d’organico.

Durata
31/12/2024

Indicatori
Mantenimento dell’incremento dell’attività gestionale diretta del rapporto di lavoro ed adempimenti connessi.
<ol style="list-style-type: none"> 1. Saranno avviate e concluse le procedure per assumere a tempo indeterminato diverse nuove figure in servizi che presentano allo stato attuale diverse vacanze d’organico. 2. Saranno avviate, qualora necessarie e nei limiti imposti dalla normativa vigente, rapporti di lavoro di tipo flessibile.

Responsabile politico
Sindaco con delega al Personale, Sviluppo Economico e rapporti con le imprese

Responsabile gestionale
Responsabile Ufficio Unico Personale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell’obiettivo
Direttore Generale, Dirigenti, Responsabili dei Servizi in cui saranno effettuate le assunzioni

OBIETTIVO STRATEGICO 2

Ambito strategico
SVILUPPO ORGANIZZATIVO – Riorganizzazione Ufficio Unico Personale
 

Ambito d'azione
Riorganizzazione delle attività dell’Ufficio per il completamento del trasferimento delle funzioni rimaste in carico ai comuni .
Nel corso del triennio le gestione del personale dovrà, altresì, essere integrata prevedendo in carico all’ufficio alcune attività previste dal Prt non ancora previste al fine di completare il trasferimento della funzione.
In merito alla trasformazione al digitale, nel corso del triennio dovrà essere completato il piano di formazione sulle competenze digitali:
Nello specifico, nel corso del 2023, l’ufficio dovrà collaborare, per la parte di competenza, alla redazione del Piao e contribuire alla realizzazione delle misure finalizzate a garantire l’attuazione del PNRR

Obiettivo strategico
Garantire il proseguimento della presa in carico completa delle funzioni di gestione giuridica ed economica del personale dei Comuni aderenti all’Unione attraverso la stabilizzazione e l’incremento dell’organico dell’Ufficio. Incrementare, ove possibile, le funzioni previste dal PRT, relativamente alla funzione personale, attualmente non conferite in Unione.
Redazione del Piao quale strumento unico di programmazione e realizzazione delle misure finalizzate a garantire l’attuazione del PNRR

Stakeholder finali
Interni - Esterni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Comuni dell’Unione

Orizzonte temporale (anni)
2023/2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Garantire il proseguimento della presa in carico completa delle funzioni di gestione giuridica ed economica del personale dei Comuni aderenti all’Unione.
Incrementare, ove possibile, le funzioni previste dal PRT, relativamente alla funzione personale, attualmente non conferite in Unione.
Redazione del Piao quale strumento unico di programmazione. Realizzazione delle misure finalizzate a garantire l’attuazione del PNRR

Stakeholder finali
Interni

Obiettivo operativo

**Mantenimento e consolidamento della gestione del rapporto di lavoro per la parte giuridica, economica e previdenziale dei dipendenti dei Comuni dell'Unione.
Redazione del PIAO, per la parte di competenza, secondo lo schema approvato con decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 30/06/2022.
Registrazione e accreditamento al portale unico di reclutamento, e utilizzo dello stesso in caso di bandi per assunzioni e/o mobilità.**

Descrizione sintetica

La riorganizzazione dell'ufficio dovrà tener conto dell'inserimento nel corso del secondo semestre 2022 di due nuove unità da formare e del consistente aumento delle pratiche previdenziali. Nel corso del 2023 dovrà essere prestata particolare attenzione, alla gestione interna delle pratiche previdenziali e allo smaltimento delle sistemazioni contributive, all'attivazione di parte delle attività prevista dal PRT, nonché alla realizzazione delle attività previste dal PNRR e alle nuove attività previste dalla convenzione per la gestione del personale stipulate con Asp.

Durata

2023/2024

Indicatori

Riorganizzazione dell'organico dell'Ufficio Personale.

Responsabile politico

Sindaco con delega al Personale, Sviluppo Economico e rapporti con le imprese

Responsabile gestionale

Responsabile Ufficio Unico Personale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direttore Operativo

OBIETTIVO STRATEGICO 3

Ambito strategico
SVILUPPO ORGANIZZATIVO: attività di coordinamento sulla programmazione del fabbisogno di personale dei Comuni
 

Ambito d'azione
Coordinamento tra Unione e Comuni nell'attività di programmazione del fabbisogno di personale, nella redazione dei piani assunzionali e delle procedure di reclutamento, anche a seguito delle novità procedurali introdotte dal PNRR e dal D.I. 30 aprile 2022 n. 36, convertito nella Legge 79/2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR".

Obiettivo strategico
Gestione coordinata delle assunzioni tra Comuni e Unione sulla base delle capacità assunzionali consentite dalle norme vigenti e supporto ai Comuni nella redazione degli stessi. Gestione dei comandi/distacchi e delle mobilità, come ridefinite dal D.I. 30 aprile 2022 in modo concertato al fine di non creare disservizi all'Unione e Comuni aderenti.

Stakeholder finali
Interni

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Comuni dell'Unione (Segretari Generali di Unione e Comuni dell'Unione, Responsabili di P.O. dei Comuni dell'Unione referenti per le materie del personale)

Orizzonte temporale (anni)
2023/2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico
Gestione coordinata delle assunzioni tra Comuni e Unione sulla base delle capacità assunzionali consentite dalle norme vigenti anche a seguito delle novità procedurali introdotte dal PNRR. Individuare eventuali possibilità di scambio reciproco degli spazi assunzionali al fine di favorire gli enti, che anche se non virtuosi, necessitano di assumere personale.

Stakeholder finali
Interni

Obiettivo operativo
Coordinamento e supporto nella redazione dei piani assunzionali e delle conseguenti procedure selettive svolte dai Comuni e dall'Unione. Involgimento dei funzionari dei comuni aderenti in caso di svolgimento di procedure selettive uniche, con particolare riferimento alla composizione delle commissioni giudicatrici. Collaborazione con i referenti dei comuni aderenti al fine di individuare eventuali possibilità di scambio reciproco degli spazi assunzionali al fine di favorire gli enti, che anche se non virtuosi, necessitano di assumere personale. Gestione dei comandi/distacchi e delle mobilità, come ridefinite dal D.I. 30 aprile 2022 in modo

concertato al fine di non creare disservizi all'Unione e Comuni aderenti.

Descrizione sintetica

Il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato è fissato nel 100% della spesa relativa alle unità di personale cessate nell'anno precedente. La capacità assunzionale dall'anno 2023 sarà ricalcolata a inizio anno a seguito dei collocamenti a riposo o della cessazione di personale. Il coordinamento tra i fabbisogni dei comuni sarà, nel corso del 2023, particolarmente importante anche al fine di sopperire ad eventuali carenze di capacità assunzionale dell'Unione, attraverso l'utilizzo degli spazi dei Comuni virtuosi, i quali a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa non sono più enti sottoposti a limiti assunzionali, nonchè al fine di limitare eventuali **criticità derivanti dalla modificata normativa in materia di comandi, distacchi e mobilità.**

Durata

2023/2025

Indicatori

Coordinamento nella programmazione dei fabbisogni di personale dei Comuni, e nella gestione degli spazi.

Responsabile politico

Sindaco con delega al Personale, Sviluppo Economico e rapporti con le imprese

Responsabile gestionale

Responsabile Ufficio Unico Personale

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direttore Generale, Segretari e referenti nelle materie del personale dei Comuni

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa

Servizio: Polizia locale e amministrativa

Obiettivo strategico "A"

Trasferimento della l'infrastruttura di gestione dell'ufficio verbali del Corpo P.L. on-premise verso soluzioni Cloud IaaS/SaaS. In coerenza con il Piano Triennale per l'Informatica nella P. A. emanato da AgID.



LINEA 1 LINEA 2 LINEA 3 LINEA 4

Ambito d'azione

L'obiettivo è strettamente connesso con l'avvio del percorso di introduzione di nuove tecnologie e servizi digitali. Il Progetto di ICT (integrazione dei gestionali nel cloud) è stato concepito in linea con quella che costituirà la strategia per il nuovo PRT triennale 2021-2023, in particolare per quanto concerne la "trasformazione digitale" funzionale alla creazione delle capacità progettuali ed attuative necessarie per utilizzare le risorse. Il tutto in coerenza con le politiche e gli obiettivi strategici del Green Deal, del Recovery Fund e del Patto per il Lavoro e per il Clima. Per "Empowerment" si vuole intendere un processo capace di liberare il potenziale personale e professionale per raggiungere con piena soddisfazione obiettivi rilevanti per sé stessi e per l'organizzazione." Il progetto che il Corpo Unico di Polizia locale della Bassa Reggiana intende portare avanti persegue quindi criteri di efficienza operativa dei sistemi ICT, realizzando significativi riduzioni di costi, rendendo più semplice ed economico l'aggiornamento dei software, aumentando l'interazione tra la tecnologia e i fruitori, garantendo la sicurezza e la protezione dei dati, velocizzando l'erogazione dei servizi ai cittadini e l'interoperabilità dei dati. Esso si propone:

- Il passaggio in Cloud dell'infrastruttura ITC del Corpo di P.L. e al contempo l'introduzione di nuove funzionalità agli strumenti di lavoro digitali con particolare attenzione agli aspetti operativi quali la resa dei servizi disseminati sul territorio, la fruibilità e la semplificazione del lavoro, beneficiando dell'alta disponibilità introdotta dall'approccio del modello Cloud della PA. In base agli accordi con i fornitori dei servizi Cloud (IaaS-Lepida ScpA e Saas-Maggioli Spa), e con i fornitori degli applicativi coinvolti, verrà creata una rete condivisa tra le sedi del corpo di P.L. e i Data Center al fine di procedere alla migrazione degli applicativi e dei database e, ove necessario, all'introduzione di nuove funzionalità ai software in uso, dismettendo, una volta completato il progetto, le componenti Hardware fino ad oggi utilizzate, ormai obsolete.

Il progetto prevede l'introduzione di un ambiente di lavoro VDI (Virtual Desktop Infrastructure), tecnologia che consente di realizzare ambienti desktop che i singoli utenti di una rete aziendale possono visualizzare sul proprio client (un computer o un dispositivo mobile), senza che le risorse a cui essi fanno riferimento (file, immagini, programmi, driver, preferenze) siano fisicamente presenti sul client stesso. L'ambiente di lavoro VDI consentirà di semplificare la gestione del parco macchine del corpo di P.L., dal momento che tutti gli aggiornamenti del software potranno essere compiuti in modo centralizzato e non presso le singole postazioni. Verrà modernizzato il Software di gestione del Corpo di P.L. grazie al passaggio ad un database Open Souce "postgreSQL" ed il potenziamento del Concilia Mobile che permetterà agli agenti di collegarsi al software Concilia direttamente da Smart Phones, Palmari o Tablet, per svolgere le operazioni di accertamento e consultazione delle banche dati e scaricare i verbali redatti eliminando il cartaceo.

- Miglioramento dell'infrastruttura HW minima necessaria all'interfacciamento con i servizi cloud con particolare attenzione al potenziamento della sicurezza informatica con un nuovo firewall e alla continuità operativa della sede operativa mediante attivazione del sito su DC Lepida di una replica della VM per assicurare il mantenimento dei servizi di Polizia Locale in caso di attacco informatico o disservizio infrastrutturale.

- Servizi digitali ai cittadini, con l'introduzione di pagamenti elettronici conformi alle direttive PagoPA tramite POS Mobili PAgPA da fornire in dotazione alle pattuglie operanti su strada in accordo con le disposizioni del Decreto semplificazione e innovazione digitale.

Obiettivo strategico

Il progetto da un lato prevede in linea con le indicazioni della Strategia per la Crescita digitale del Paese e con le previsioni del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020 - 2022, la migrazione al Cloud della PA e l'aggiornamento contestuale dei sistemi in uso dal Corpo di Polizia Locale, nel rispetto dei seguenti principi:

- Miglioramento dei livelli di servizio, accessibilità, usabilità e sicurezza;
- Interoperabilità dei servizi nell'ambito del modello Cloud della PA;
- Resilienza, scalabilità, «reversibilità» e protezione dei dati;
- Aumento dei livelli di servizio e della fruibilità da parte di amministratori e utilizzatori finali.
- Aumentare i servizi di cittadinanza digitale.

L'adozione dell'infrastruttura Cloud consentirà, infatti, di migliorare l'efficienza operativa dei sistemi Ict, di conseguire significative riduzioni di costi, di rendere più semplice ed economico l'aggiornamento dei software, di migliorare la sicurezza e la protezione dei dati e di velocizzare l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese.

Il progetto prevede, inoltre, l'aggiornamento dei software in uso dal Corpo di Polizia Locale in varie aree:

- Introduzione di un sistema VDI per l'accesso da ogni luogo e tramite qualsiasi dispositivo all'ambiente di lavoro;
- Aggiornamento e ampliamento dei servizi relativi al sistema informativo per la gestione delle violazioni al codice della strada "Concilia" di Maggioli Informatica, ampliando la possibilità di interagire attraverso palmari e smartphones in dotazione agli agenti
- L'integrazione con POS PagoPA in dotazione alle pattuglie operanti su strada

L'utilizzo del VDI verrà esteso gradualmente ad altri servizi dell'Unione Bassareggiana e agli altri enti coinvolti. Infine, il modello realizzato verrà riutilizzato per gli altri Enti partecipanti all'Unione in un'ottica di adesione al modello Cloud della P.A..

Sia durante la fase di attuazione, che al termine, verranno messe in campo azioni e strategie volte a diffondere le informazioni sui risultati del progetto, in modo da massimizzarne l'impatto su altri soggetti ed Enti, in modo da favorire il trasferimento dei risultati e il loro utilizzo da parte di un pubblico più vasto.

• Tutte le altre azioni individuate nella Sintesi progettuale sono riferite ad azioni sia di tutela del personale impiegato che di potenziamento e accrescimento(enpowerment)professionale dello stesso verso nuovi metodi di lavoro e nuove tecnologie acquisite.

Sono state completate le procedure per il passaggio in Cloud dell'infrastruttura ITC del Corpo di P.L. e al contempo sono state introdotte nuove funzionalità agli strumenti di lavoro digitali. Beneficiando dell'alta disponibilità introdotta dall'approccio del modello Cloud della PA, in base agli accordi con i fornitori dei servizi Cloud (IaaS-Lepida ScpA e Saas-Maggioli Spa), e con i fornitori degli applicativi coinvolti, è stata creata una rete condivisa tra le sedi del corpo di P.L. e i Data Center al fine di procedere alla migrazione degli applicativi e dei database e, ove necessario, all'introduzione di nuove funzionalità ai software in uso, dismettendo, una volta completato il progetto, le componenti Hardware fino ad oggi utilizzate, ormai obsolete. E' stato introdotto un sistema VDI per l'accesso da ogni luogo e tramite qualsiasi dispositivo all'ambiente di lavoro. Infine si è proceduto ad aggiornare ed ampliare i servizi relativi al sistema informativo per la gestione delle violazioni al codice della strada "Concilia" di Maggioli Informatica, ampliando la possibilità di interagire attraverso palmari e smartphones in dotazione agli agenti

Da completare: la procedura per l'integrazione completa con l'utilizzo di POS PagoPA in dotazione alle pattuglie operanti su strada

Stakeholder finali

Cittadini Uffici Comunali ed Uffici dell'Unione

Durata
2023/2024

Responsabile politico
Sindaco con delega alla sicurezza urbana

Responsabile gestionale
Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
SIAT. Ragioneria

Obiettivo strategico "B"

Predisposizione di uno studio finalizzato a ridurre l'indice di incidentalità sulle strade della Bassa Reggiana attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie



LINEA 5

Ambito d'Azione

Il progetto mette in campo una serie di interventi strutturali finalizzati ad aumentare l'attività di prevenzione dell'incidentalità attraverso il perseguitamento delle condotte ritenute più pericolose e foriere di incidenti stradali. Lo studio è stato presentato presso l'Osservatorio per la sicurezza stradale, che, anche analizzando i dati relativi alle sperimentazioni già effettuate negli anni precedenti che hanno comportato una riduzione sensibile dell'incidentalità e delle sue conseguenze.

L'intervento verrà condotto utilizzando le nuove strumentazioni approvate dal Ministero dei Trasporti finalizzate a contrastare il superamento dei limiti di velocità, il passaggio con semaforo rosso ed il rispetto dei limiti nei centri abitati.

Obiettivo strategico

Il Corpo Unico di Polizia Locale dei Comuni della Bassa Reggiana ha intrapreso un'opera di sollecitazione nei confronti della prefettura di Reggio Emilia affinché, in sede di osservatorio, venissero avviate procedure e progetti finalizzati a ridurre l'incidentalità nel territorio dei Comuni della Bassa Reggiana e dell'intera Provincia. Per sono state avviate collaborazioni con le istituzioni interessate, attraverso anche il ricorso a conferenze di servizi e valutazioni collegiali. In particolare il Corpo ha intrapreso un'indagine conoscitiva relativamente alle strade dove maggiore risulta essere il flusso dei veicoli, finalizzata ad individuare l'indice di incidentalità delle stesse e quantificare in termini di feriti e decessi gli esiti degli incidenti stradali rilevati negli ultimi anni (a partire dal 2015), al fine anche di evidenziare l'esistenza dei requisiti richiesti dall'art. 4 del D.L. 20 giugno 2002 nr° 121, per l'installazione di sistemi di rilevamento della velocità.

A conclusione di questa attività complessa, che ha riguardato anche uno studio del livello di incidentalità, ma anche le caratteristiche tecniche delle strade e l'analisi del traffico che su di esso si svolge, è stata esaminata l'opportunità di collocazione dei seguenti sistemi di rilevamento:

- Posizionamento di un sistema di rilevamento della velocità media bidirezionale sul tratto della SP 111 compreso tra le km 12 e 14;
- Posizionamento di 3 sistemi di rilevamento del passaggio con semaforo rosso a Novellara di cui uno abilitato al rilievo del superamento dei limiti di velocità con luce verde
- Posizionamento un sistema di rilevamento del passaggio con semaforo rosso sulla SP.2 in località Villarotta di Luzzara.

E' stata completata (il 5 maggio 2022) la procedura di posizionamento di 3 sistemi di rilevamento del passaggio con semaforo rosso a Novellara di cui uno abilitato al rilievo del superamento dei limiti di velocità con luce verde e relativa segnalazione delle violazioni su tablet in dotazione alle pattuglie.

E' stato completato (il 16 giugno 2022) il posizionamento di un sistema di rilevamento del passaggio con semaforo rosso sulla SP.2 in località Villarotta di Luzzara.

Sono programmati a partire dal 04.06.2022 i lavori per il Posizionamento di un sistema di rilevamento della velocità media bidirezionale sul tratto della SP 111 compreso tra le km 12 e 14.

Stakeholder finali

Cittadini Territorio Prefettura Forze di Polizia

Durata
2023/2024

Responsabile politico
Sindaco con delega alla sicurezza urbana

Responsabile gestionale
Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
Siat, Uffici tecnici Comunali, Scuole, Servizi Sociali Forze di Polizia.

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO
Sì

Obiettivo strategico "C"
Implementare le azioni di primo soccorso all'interno del Corpo e nei confronti degli utenti implementando l'utilizzo corretto del dispositivo salvavita chiamato DAE, prevedendo di intensificare l'attività di formazione ed addestramento e l'acquisto di un adeguato numero di strumenti.


Ambito d'Azione
La creazione di un efficace sistema di pronto soccorso in azienda è di fondamentale importanza, non solo perché influisce in maniera determinante sull'esito degli infortuni, ma anche perché contribuisce a costruire ambienti nettamente più sani e sicuri, aumentando l'assunzione di comportamenti responsabili e migliorando la percezione del rischio da parte di tutti i lavoratori. La stessa situazione si ripropone all'esterno in quanto spesso la Polizia Locale risulta essere la prima istituzione chiamata ad intervenire in situazioni critiche. In questi casi non sono rare le situazioni durante le quali gli operatori si trovano di fronte a soggetti in arresto cardiaco. Diventa quindi necessario pensare ad interventi che consentano di anticipare i tempi di intervento ed aumentare le possibilità di sopravvivenza in caso di arresto cardiaco in sedi extraospedaliero. Una soluzione efficace consiste nell'utilizzo corretto di un dispositivo salvavita chiamato DAE (Defibrillatore semi-automatico esterno). Il DAE è un apparecchio portatile intelligente che analizza il ritmo cardiaco in massimo 20 secondi ed invia una scarica elettrica di alto voltaggio al cuore per riportarlo al suo normale ritmo. Recenti statistiche dimostrano come la rianimazione cardiopolmonare aumenti fino a tre volte il tasso di sopravvivenza, ma viene praticata soltanto in un arresto cardiaco extraospedaliero su cinque. Si pensi dunque a quante migliaia di vite in più ogni anno potrebbero essere salvate con il DAE se fosse percepito come un dispositivo indispensabile come ormai è diventato nella sfera comune la cassetta di pronto soccorso un o l'estintore.

Obiettivo strategico
La norma vigente relativa alla Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (D.Lgs 81/08) non prevede la dotazione di defibrillatori semi automatici da parte delle aziende, a meno che non si trattino di impianti sportivi ove si effettui attività sportiva professionistica o dilettantistica. Tuttavia, il Corpo Unico ha deciso di dotarsi volontariamente di 8 defibrillatori , da utilizzare nelle sedi di lavoro e sulle auto utilizzate per i servizi di controllo del territorio. L' INAIL, da qualche anno con la presentazione del modello OT23 premia le aziende che sostengono la diffusione di buone pratiche di prevenzione per la sicurezza nei luoghi di lavoro

fra cui quelle, per le quali non è obbligatoria per legge l'adozione di un defibrillatore, hanno effettuato la specifica formazione per lavoratori addetti all'utilizzo del defibrillatore in proprio possesso (corso BLSD – Basic Life Support Early Defibrillation).

L'utilizzo del DAE non è prerogativa di un medico, ma è consentito anche a personale laico, purché idoneamente formato.

La formazione del lavoratore può essere attuata tramite la frequentazione ed il superamento di un corso chiamato BLSD (Basic Life Support and Defibrillation).

Il corso BLSD – Basic Life Support Early Defibrillation ha una durata di 5 ore e prevede obbligatoriamente un'istruzione teorica unita ad un'esercitazione pratica sul manichino e sull'utilizzo di un DAE simulatore, per riprodurre nella maniera più verosimile tutte le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base e di defibrillazione.

Il Corpo Unico ha avviato un programma di formazione che interesserà **36 operatori volontari e 4 impiegati amministrativi**.

Il Corpo Unico ha concluso il programma di formazione che ha interessato n° 36 operatori volontari e 4 impiegati amministrativi con la frequentazione ed il superamento di un corso chiamato BLSD (Basic Life Support and Defibrillation) che ha avuto una durata di 5 ore e previsto obbligatoriamente un'istruzione teorica unita ad un'esercitazione pratica sul manichino e sull'utilizzo di un DAE simulatore, per riprodurre nella maniera più verosimile tutte le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base e di defibrillazione.

Sono stati predisposti gli atti di acquisto di n° 8 defibrillatori e si è in attesa della consegna degli strumenti. Il progetto è stato inserito tra gli obiettivi del Bando di qualificazione del personale ed ha ottenuto il finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna.

Stakeholder finali

Cittadini, Operatori Polizia Locale e Servizi Unione

Durata

2022/2024

Responsabile politico

Sindaco con delega alla sicurezza urbana

Responsabile gestionale

Comandante Corpo Unico Polizia Municipale Bassa Reggiana

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direzione, Siat, Uffici tecnici Comunali,

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio
servizio: Direzione generale

Ambito strategico

PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE IN AMBITO URBANISTICO



LINEA 3

Ambito d'azione

URBANISTICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Stakeholder finali

Cittadini, imprese, tecnici liberi professionisti, associazioni di categoria

Obiettivo strategico

Il 01/01/2018 è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, che prevede, il superamento degli strumenti previsti dalla LR 20/2000 (PSC, RUE e POC) mediante la **formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG)**, **principale strumento di governo e di sviluppo del territorio**. I comuni hanno attivato le procedure per una pianificazione intercomunale (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Poviglio) adottando un ufficio di piano intercomunale formato da funzionari dei comuni che hanno lavorato agli atti propedeutici alla procedura di affidamento del servizio di Redazione del PUG, completata nello scorso giugno, grazie alla quale è stato selezionato un RTI formato da esperti che possano affiancare lo stesso UDP e gli uffici tecnici comunali nel percorso di predisposizione del nuovo strumento urbanistico intercomunale. Il PUG dovrà essere approvato entro il 31/12/2023, in seguito alla modifica normativa (L.R. 3/2020) che ha prorogato di un anno la scadenza prevista inizialmente al 31/12/2022 dalla L.R. 24/2017.

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Comuni, Provincia, Regione Emilia-Romagna

Orizzonte temporale (anni)

2023

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo operativo n. 1

PREDISPOSIZIONE PUG INTERCOMUNALE

Descrizione sintetica

Il 01/01/2018 è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, che prevede, il superamento degli strumenti previsti dalla LR 20/2000 (PSC, RUE e POC) mediante la **formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG)**. I comuni hanno attivato le procedure per una pianificazione intercomunale (Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Poviglio) adottando un ufficio di piano intercomunale formato da funzionari dei comuni che hanno lavorato agli atti propedeutici alla procedura di affidamento del servizio di Redazione del PUG, completata nello scorso giugno, grazie alla quale è stato selezionato un RTI formato da esperti che possano affiancare lo stesso UDP e gli uffici tecnici comunali nel percorso di predisposizione del nuovo strumento urbanistico intercomunale.

La revisione degli atti di pianificazione sarà importante per la necessità di aggiornare le previsioni contenute negli strumenti vigenti ai mutamenti del tessuto sociale ed economico e per dare risposte a sopravvenute nuove esigenze, oltre che dagli obblighi di adeguamento alle normative vigenti in materia, perseguito obiettivi generali di qualità e sostenibilità.

In data 27/10/2021 (delibera n. 112) la Giunta Unione ha approvato l'atto di indirizzo che approva i macro-obiettivi della pianificazione intercomunale e dei singoli comuni verso la pianificazione unitaria, propedeutici all'attivazione della procedura di gara.

Ora che è stata selezionata la struttura tecnica che curerà la progettazione e la redazione di tutti gli elaborati componenti il PUG inizierà concretamente l'attività tecnica in sinergia con l'Ufficio di Piano intercomunale, gli uffici tecnici e lo studio incaricato.

Il PUG dovrà essere approvato entro il 31/12/2023, in seguito alla modifica normativa (L.R. 3/2020) che ha prorogato di un anno la scadenza prevista inizialmente al 31/12/2022 dalla L.R. 24/2017.

Per raggiungere gli obiettivi strategici nella predisposizione degli strumenti di pianificazione dovrà essere data grande rilevanza ai seguenti aspetti:

- promozione della conoscenza del PUG quale nuovo strumento di governo del territorio;
- sensibilizzazione della cittadinanza, degli enti e dei professionisti ad una cultura urbanistica più attenta alla sostenibilità ambientale, al contenimento del consumo di suolo con conseguente valorizzazione del riuso e della rigenerazione urbana (anche mediante incentivi) favorendo la trasformazione del patrimonio edilizio non utilizzato ed il recupero delle aree degradate, siano esse in contesto urbanizzato o in zone rurali;
- conseguente mappatura degli spazi e dei luoghi della rigenerazione urbana;
- diffusione della percezione dei cittadini hanno dei contesti urbani di riferimento, ponendo attenzione alla valorizzazione delle conoscenze territoriali degli abitanti;
- promozione dell'idea di "Comune bene comune", quale luogo dell'abitare di cui amministrazione e cittadini si prendono cura degli spazi urbani in modo condiviso;
- favorire il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riferimento alla performance ambientale e alla vivibilità degli spazi e dei quartieri;
- implementazione dell'attrattività turistica sostenibile dei territori attirando nuovi flussi turistici, da coniugare con le opportunità di valorizzazione delle risorse territoriali e con particolare attenzione alle emergenze territoriali presenti, singolari o di sistema;
- disincentivare gli interventi che comportano la nuova occupazione di suolo agricolo;
- snellire il procedimento attuativo degli interventi edilizi anche attraverso un corpo normativo uniforme sui territori;
- adeguate relazioni con i piani urbanistici dei Comuni limitrofi territorialmente;
- individuare azioni di sviluppo sostenibile coerenti con le tendenze emergenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'aspirazione al vivere (e al lavorare) meglio salvaguardando le risorse locali;
- Valorizzare e tutelare il paesaggio rurale, con le relative emergenze ambientali (valli di Novellara, Terramare, sistema delle Bonifiche) e l'edilizia storica, anche attraverso la creazione di una rete di percorsi ciclopoidonali di connessione fra i vari territori;
- creare grande attenzione anche altri settori economici come quello dell'artigianato o del commercio, nella dimensione della piccola impresa, con margini di sviluppo da coniugarsi con processi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale;
- per le aree naturali, stabilire opportune politiche di tutela del suolo intrecciate con tematiche ambientali consolidate, quali il contenimento del consumo di suolo e della dispersione insediativa, con nuove emergenze dovute ai cambiamenti climatici in atto e quindi al contrasto ai fenomeni di desertificazione, attraverso strategie mirate al contenimento degli sprechi e alla razionalizzazione degli usi idrici e alla tutela e valorizzazione degli elementi naturali di pregio;
- conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale con particolare riferimento ai centri storici degli abitati, attraverso un'analisi dell'edificato al fine di definire al meglio le tipologie di intervento anche in riferimento alle nuove normative in tema di adeguamento energetico e strutturale degli edifici;
- collegati ai temi dello sviluppo urbano e della qualità della vita, vanno perseguiti obiettivi e strategie che mirino a migliorare l'accessibilità, privilegiando modalità di mobilità sostenibile, ai principali servizi e poli attrattivi cittadini e di connessione tra i Capoluoghi e le diverse frazioni del territorio.

- Adeguata valutazione del sistema della mobilità al fine di potenziare i collegamenti con le arterie principali e le connessioni con le reti ferroviarie, sia per il trasporto delle persone che delle merci al fine di sgravare quanto più possibile le arterie secondarie e di quartiere e favorire una mobilità dolce e a bassa velocità

Durata

31/12/2023

Indicatori

- Attivazione di un coordinamento tra Ufficio di Piano intercomunale, uffici tecnici ed enti sovraordinati
- Attivazione di un coordinamento tra Ufficio di Piano intercomunale e Giunta Unione
- Predisposizione elaborati del PUG intercomunale

Responsabile politico

Sindaco con delega all'Urbanistica + tavolo assessori urbanistica

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici dei Comuni

Obiettivo operativo n. 2

DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE E PREDISPOSIZIONE SIT

Descrizione sintetica

Le amministrazioni comunali dell'Unione Bassa Reggiana, nell'ambito del processo di digitalizzazione della PA, vogliono affrontare un progetto molto ambizioso tramite l'informatizzazione di tutte le pratiche edilizie (oggi in cartaceo negli archivi comunali) con successiva attivazione del portale della Regione Emilia Romagna Accesso Unitario (strumento di back office) della modulistica edilizia e sismica completamente ingegnerizzata e la georeferenziazione degli strumenti urbanistici e delle cartografie tramite i sistemi informativi territoriali (SIT).

Con questa forte volontà politica la Giunta e il Consiglio dell'Unione hanno deciso di candidare, nell'ambito del Piano Straordinario di Investimento per Unioni di Comuni "Avanzate" (ai sensi della Legge Regionale n. 5/2018), il progetto "Cittadininpratica" che prevede l'attività di dematerializzazione e digitalizzazione delle pratiche edilizie degli 8 comuni con l'obiettivo di creare un unico archivio digitale unionale.

Grazie al finanziamento regionale di € 502.335,51 assegnato alla nostra Unione e al cofinanziamento unionale, nel 2022 potrà essere avviato l'importante progetto per un investimento complessivo di € 530.065,60.

In una seconda fase sarà determinante l'adozione di un SIT unionale, tecnologia dei sistemi informativi territoriali che è in grado di integrare le caratteristiche dei database, che permettono di effettuare ricerche memorizzare dati, redigere grafici, con quelle di una mappa, che fornisce dati territoriali e rappresentazioni geografiche. Utilizzando sistemi GIS, software in grado di gestire moltissime informazioni geo-referenziate, questi dati possono essere espressi attraverso cartogrammi o tabelle e possono essere riferiti a porzioni di territorio più o meno estese, secondo le necessità. I GIS permettono una dettagliata e complessa pianificazione del territorio e degli interventi da svolgere su di esso. Questi sistemi informatici hanno, di conseguenza, reso molto più interattivo l'utilizzo di una rappresentazione cartografica, che può così essere interrogata, letta e analizzata secondo diversi criteri.

Durata

31/12/2023

Indicatori

- Completamento procedura di gara del Progetto CITTADININPRATICA
- Attivazione di un coordinamento tra gli uffici comunali
- Attuazione processo di digitalizzazione delle pratiche edilizie (per step successivi)
- Attuazione di un SIT a livello unionale

Responsabile politico

Sindaco con delega all'Urbanistica + tavolo assessori urbanistica

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici dei Comuni

Servizio Appalti Unione Bassa Reggiana

SIA – Servizio Informatico Associato dell'Unione Bassa Reggiana

Servizio Finanziario dell'Unione Bassa Reggiana

Ufficio di Piano Intercomunale (PUG)

Ambito strategico**PROMOZIONE DI PIANI/PROGETTI/INTERVENTI IN MATERIA AMBIENTALE TRA INNOVAZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA****LINEA 3****Ambito d'azione**

AMBIENTE, MOBILITÀ, ENERGIA

Stakeholder finali

Cittadini e imprese

Obiettivo strategico

Si conferma l'obiettivo di promuovere piani/progetti/interventi in materia ambientale tra innovazione ed efficienza energetica, tenuto conto che il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) varato dal Governo dopo l'emergenza sanitaria COVID-19 investirà moltissime risorse sui temi "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" (missione 2 del piano) con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva.

L'obiettivo potrà essere meglio definito quando Governo e Regioni daranno indicazioni maggiormente operative e concrete rispetto alla gestione delle risorse del PNRR e al ruolo che le Unioni potranno avere, in sinergia con gli 8 comuni e le proprie aziende partecipate, nello sviluppo delle azioni principali previste che saranno messe in campo per riuscire ad ottenere risorse a disposizione del territorio, sia per il patrimonio pubblico che per quello privato (e produttivo):

- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti
- Fonti di energia rinnovabile (semplificazione delle procedure di autorizzazione per le rinnovabili, promozione dell'agrivoltaico e del biometano)
- Potenziamento della capacità delle reti elettriche, della loro affidabilità, sicurezza e flessibilità (Smart Grid)
- Incentivi per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico
- Investimenti nelle infrastrutture idriche
- Idrogeno (sostegno alla produzione e uso locali nell'industria e nel trasporto, creazioni di stazioni di ricarica, ricerca di frontiera)

In seguito alla definizione dell'attuazione del PNRR si andranno a definire obiettivi operativi in collaborazione con altri servizi dell'Unione (Appalti, Finanziario, SIA, SUAP) a supporto degli 8 comuni e delle aziende partecipate degli stessi.

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Comuni, Aziende Partecipate dei comuni, Regione Emilia-Romagna

Orizzonte temporale (anni)

2023/2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo operativo n. 1

MONITORAGGIO E ATTUAZIONE DEL PNRR

Descrizione sintetica

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) varato dal Governo dopo l'emergenza sanitaria COVID-19 investirà moltissime risorse sui temi "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" (missione 2 del piano) con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva, tramite le seguenti macro-azioni:

- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti
- Fonti di energia rinnovabile (semplificazione delle procedure di autorizzazione per le rinnovabili, promozione dell'agrigovoltaico e del biometano)
- Potenziamento della capacità delle reti elettriche, della loro affidabilità, sicurezza e flessibilità (Smart Grid)
- Incentivi per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico
- Investimenti nelle infrastrutture idriche
- Idrogeno (sostegno alla produzione e uso locali nell'industria e nel trasporto, creazioni di stazioni di ricarica, ricerca di frontiera)

L'obiettivo del gruppo di lavoro che si dovrà creare con altri servizi unionali (Appalti, Finanziario, SIA, SUAP) sarà duplice, di monitoraggio e attuazione delle linee del PNRR una volta che saranno definite da Governo e Regioni tramite emanazione di bandi pubblici:

- presentare piani/progetti sulle funzioni di competenza dell'Unione o di livello sovra comunale
- supportare gli 8 comuni e le aziende partecipate degli stessi

Durata

31/12/2025

Indicatori

- Attivazione di un coordinamento tra i servizi unionali coinvolti
- Presentazione piani/progetti sulle funzioni di competenza dell'Unione o di livello sovra comunale
- Supporto agli 8 comuni e alle aziende partecipate degli stessi per quanto di propria competenza

Responsabile politico

Sindaco con delega all'Ambiente e Politiche Energetiche + tavolo assessori all'ambiente

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Servizio Appalti Unione
Servizio Finanziario Unione
Servizio Informatico Associato (SIA) Unione
Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) Unione
Uffici Tecnici dei comuni

Obiettivo operativo n. 2

PROGRAMMAZIONE/MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DELL'OSSEVATORIO LOCALE PER IL PAESAGGIO "BASSA REGGIANA"

Descrizione sintetica

Il percorso partecipativo attuato nell'autunno 2019 dalla nostra Unione grazie ad un finanziamento della Regione Emilia Romagna, ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare e accrescere la consapevolezza delle comunità sui temi della tutela e valorizzazione del paesaggio e, dopo questa esperienza, in stretta collaborazione con la Regione Emilia Romagna con la quale è stato sottoscritto un accordo, si è deciso di attuare un percorso per la costituzione dell'Osservatorio locale per il Paesaggio, organismo locale che metterà in diretta comunicazione gli Enti, gli attori territoriali, la comunità, in una osmosi reciproca di conoscenza e consapevolezza dei valori, dinamiche, necessità, bisogni, criticità di un territorio, collocando al centro il paesaggio, quale elemento cardine che esprime molti aspetti del territorio: naturalistica, geomorfologica, culturale, economica, sociale, demografica. La progettazione dell'Osservatorio Locale ha visto un'ampia partecipazione di associazioni ed enti interessati al tema del "paesaggio" che hanno contribuito con grande interesse e propositività. Con delibera di Consiglio Unione n. 39 del 29/09/2021 è stato formalmente costituito l'osservatorio locale del Paesaggio denominato "Osservatorio del Paesaggio Bassa Reggiana" ed è stato presentato alla cittadinanza con un evento (diffuso in streaming) tenutosi il 30/09/2021 presso la sede dell'Osservatorio, a Luzzara in via Tomba n. 4 presso i locali di "Spazio Goccia".

Successivamente il Comitato di Gestione, organo composto dai rappresentanti dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana (un assessore per ogni comune), da due componenti della commissione consiliare Unione "Ambiente e Territorio", e dai componenti del gruppo di lavoro (associazioni, enti, gruppi di cittadini/e) si è insediato (11/10/2021) e ha eletto gli altri organi rappresentativi dell'Osservatorio: Presidente, Vicepresidente e Consiglio Direttivo.

Il personale dell'Unione (servizi di Protezione Civile e Marketing territoriale) insieme a colleghi dei comuni gestisce la segreteria che ha il compito di organizzare e coordinare le attività dell'Osservatorio secondo le indicazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Il progetto di costituzione ha previsto la definizione di un programma biennale delle attività (azioni e progetti) da attuarsi nei prossimi anni 2022/2023 e il ruolo dell'Unione rimarrà centrale come previsto dall'art. 11 dello statuto che prevede che l'Unione promuova e sostenga l'Osservatorio Locale del Paesaggio quale espressione della propria volontà di sensibilizzare e accrescere la consapevolezza delle comunità locali sui temi della tutela e valorizzazione del paesaggio, in attuazione della Convenzione Europea.

Durata

2023-2024

Indicatori

- Supporto agli organi di governo nell'attuazione dei progetti e delle azioni da svolgere nell'ambito delle attività dell'Osservatorio
- Monitoraggio delle attività dell'Osservatorio

Responsabile politico

Sindaco con delega all'Ambiente + tavolo assessori all'ambiente coordinato (per questo progetto) da Chiara Lanzoni (assessore Guastalla)

Responsabile gestionale

Responsabile Servizio Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Ufficio Marketing Territoriale Unione

Ufficio Comunicazione Unione

Ufficio di Piano Intercomunale (PUG)

Uffici tecnici comunali e referenti marketing territoriale degli 8 comuni dell'Unione

Regione Emilia Romagna

Associazioni

enti

cittadini

Missoione 11: Soccorso civile
PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile
servizio: protezione civile

Ambito strategico

Sistema di protezione civile in Unione: prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento dell'emergenza – supporto alle attività dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana



Ambito d'azione

Prevenzione, pianificazione, soccorso e superamento emergenza

Obiettivo strategico

PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE TRAMITE SUPPORTO AI COMUNI DELL'UNIONE BASSA REGGIANA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E STUDIO DELLA PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE.

Stakeholder finali

Cittadinanza e dipendenti dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana

Orizzonte temporale (anni)

2023/2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Stakeholder finali

Cittadinanza, dipendenti dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana, associazioni volontariato protezione civile

Obiettivo operativo n. 1

Studio fattibilità pianificazione sovracomunale di Protezione Civile.

Descrizione sintetica

Completato l'aggiornamento degli 8 piani Comunali di protezione civile inizierà il percorso per la predisposizione della pianificazione sovracomunale di Protezione Civile in sinergia con gli enti competenti e sovraordinati (in particolare Prefettura, Agenzia Regionale di Protezione Civile, AIPO, forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Polizia Locale dell'Unione Bassa Reggiana e tutti gli altri enti interessati) seguendo le indicazioni delle nuove normative nazionali e regionali.

La Direttiva del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 30 aprile 2021 ad oggetto "Indirizzi per la predisposizione dei piani di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali" ha deciso una novità rilevante, rappresentata dal Piano di Ambito che andrà a sostituire la pianificazione sovracomunale, che non è più materia delle Unioni, ma delle Regioni. Tale Direttiva rimanda a eventuali indirizzi regionali, e con DGR N. 1103 del 04/07/2022 la Giunta Regionale ha approvato un documento sulla PIANIFICAZIONE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE: INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI (ATO) E CONNESSI CRITERI ORGANIZZATIVI DI CUI AL CODICE DI PROTEZIONE CIVILE E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "ACCORDO PER LA COSTITUZIONE, IN PRESENZA DI EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE DI UN CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (CCS) E DELLA SALA OPERATIVA PROVINCIALE INTEGRATA

(SOPI)

Durata

2023/2025

Indicatori

- Supporto ai comuni nell'adeguamento/aggiornamento dei piani comunali di Protezione Civile
- Attività propedeutiche alla pianificazione sovracomunale di Protezione Civile

Responsabile politico

Sindaco con delega alla Protezione civile

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio di Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici tecnici e strutture comunali degli otto comuni dell'Unione Bassa Reggiana

Agenzia Regionale di Protezione Civile

Prefettura - AIPO - forze dell'ordine e gli altri enti competenti

Obiettivo strategico

PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE TRAMITE SUPPORTO AI COMUNI DELL'UNIONE BASSA REGGIANA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E REDAZIONE DEL PIANO SOVRACOMUNALE

Stakeholder finali

Cittadinanza, dipendenti dei comuni dell'Unione Bassa Reggiana, associazioni volontariato protezione civile

Obiettivo operativo n 2

Formazione, informazione, esercitazioni e comunicazione in tema di Protezione Civile

Descrizione sintetica

La promozione della cultura di prevenzione del rischio e di protezione civile non può essere attività episodica ma continuativa e deve essere diffusa sia all'interno del sistema stesso (funzionari, operatori, volontari) tramite un processo strutturato di formazione ed informazione, che al suo esterno (cittadinanza, in particolare studenti e categorie a rischio) tramite attività programmate di informazione e comunicazione; si conferma pertanto l'obiettivo anche per il triennio di programmazione 2023/2025.

Si intende proseguire con attività già avviate negli scorsi anni, ma con l'obiettivo di consolidarle in un sistema più strutturato con una programmazione pluriennale:

- incontri di informazione con la cittadinanza
- incontri con le scuole anche in collaborazione con le Associazioni di volontariato di Protezione civile, con l'obiettivo che possano diventare progetti da inserire negli strumenti di programmazione degli istituti scolastici (PTOF E POF)
- incontri con le associazioni di volontariato di Protezione Civile, con l'obiettivo di creare una rete Unionale per consolidare la collaborazione e il rapporto tra le stesse
- esercitazioni che possano coinvolgere i soggetti che si occupano di protezione civile, in coerenza con i piani comunali (e sovracomunale quando approvato), e coinvolgendo anche attori esterni con l'obiettivo di rendere più efficace l'intero sistema

In data 23/06/2022 è stata organizzata una prima giornata formativa in materia di protezione Civile organizzata dall'Unione in collaborazione con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Coordinamento dei Volontari P.C. di Reggio Emilia, a cui seguiranno altri incontri nell'autunno 2022.

La volontà è di avviare un percorso che possa qualificare maggiormente, formando e aggiornando in modo strutturato e continuativo, chi opera nel settore della Protezione Civile, organizzando corsi di formazione per operatori e tecnici comunali, agenti di Polizia Locale e anche per gli amministratori e i consiglieri.

Inoltre per stare al passo dei tempi e sfruttare le opportunità che l'innovazione tecnologica ci offre sarà importante creare una struttura in grado di svolgere un'efficace comunicazione/informazione sfruttando i social e tutti i canali informativi a nostra disposizione.

Per raggiungere i risultati attesi sarà fondamentale coinvolgere su tutte le attività e i progetti una stretta collaborazione con Anci Regione Emilia Romagna e con l'Agenzia di Protezione Civile Regionale.

Durata

2023/2025

Indicatori

- N. incontri/attività informative con la cittadinanza
- N. incontri/progetti con le scuole
- N. incontri/attività formative e informative con le associazioni di volontariato
- N. corsi di formazione ai funzionari/tecnicici/agenti di P.L./amministratori di comuni e Unione
- N. esercitazioni effettuate

Responsabile politico

Sindaco con delega alla Protezione civile

Responsabile gestionale

Responsabile del Servizio Protezione Civile

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

- Uffici tecnici degli otto comuni dell'Unione Bassa Reggiana
- Associazioni locali di Protezione Civile
- Enti del Sistema di Protezione Civile locale, regionale e nazionale

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità****PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale****PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie****PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****servizio: SSIZ servizio sociale integrato zonale****Ambito strategico**

Si conferma la programmazione e la revisione del complessivo Sistema della integrazione socio-sanitaria, in sinergia con l'Ufficio di Piano e il Distretto Sanitario.

La emergenza COVID 2019 ha costretto a rivedere la modalità di gestione dei servizi anche inerenti l'ambito tutela genitorialità, famiglia e minori, mantenendo al centro dell'attività l'interesse prevalente del minore e del nucleo familiare.

L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARI: un sistema complesso da sostenere, implementare, innovare.

- A fronte di un cambiamento epocale che sta caratterizzando il mondo intero (dalla globalizzazione ai nuovi ed imponenti flussi migratori), anche alle comunità locali è affidato il compito di ripensarsi e di riformulare modalità e strumenti di gestione dei bisogni dei cittadini, in particolare dei più fragili.
- La complessità che caratterizza il nostro tempo richiede dunque di re - immaginare il sistema dei servizi, in primis socio – sanitari, affinché diventino luoghi di accoglienza dei bisogni delle persone ma anche di "ripensamento" dei modelli organizzativi e gestionali sinora strutturati.
- In altri termini è insieme alla comunità locale, intesa nelle sue molteplici articolazioni, che va "inventato" e al contempo governato il cambiamento.
- Pertanto il sistema di offerta dei servizi, ossia delle risposte organizzate per trattare i bisogni emergenti, transita anche dalla riformulazione di dialoghi con i cittadini del proprio territorio per insieme innovare e consentire corresponsabilità nella gestione dei problemi.

Ambito d'azione

- Si conferma l'esigenza di valorizzare la rete dei servizi socio-sanitari pubblici (Unione, Asl, comuni, Azienda Speciale), per affrontare con sempre maggiore efficacia l'insieme dei problemi sociali emergenti, in collaborazione con altri partner di territorio: scuola, terzo settore, organizzazioni informali, polizia municipale, forze dell'ordine, altri servizi socio sanitari (Servizi per le tossicodipendenze, Centro di salute mentale, Neuropsichiatria Infantile, Consultorio, Pronto Soccorso), interlocutori indispensabili per affrontare la complessità degli interventi.

Obiettivo strategico

Sinergia con progetti di Investimento PNRR Missione 6 Sanitaria, condivisione progetto Casa delle Comunità in Guastalla e Attivazione progetti di Investimento Missione 5C2

Complematamento del processo di unificazione dei servizi e di un modello organizzativo flessibile, di equipe multidisciplinari inclusive delle specificità di enti e territori eterogenei; modello al contempo uniforme, volto all'erogazione di servizi maggiormente qualitativi e corrispondenti ai bisogni di cittadini e famiglie

Stakeholder finali

Singoli cittadini, famiglie, enti ed organizzazioni di privato sociale, altri enti pubblici

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)**Orizzonte temporale (anni)**

2023_2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo operativo

- **Le linee strategiche del PNRR e in particolare le Missioni 5 e 6 di competenza sono la base di riferimento per la conferma e lo sviluppo delle linee sui servizi socio-sanitari.**
- Monitoraggio dati trend storico area tutela genitorialità/minori e disabili anziani su: spesa; progettualità; emergenza e bisogni; confronti con altri distretti di pari dimensioni;
- Valutazione e redazione proposte progettuali per innovazione servizi area fragilità genitoriale e violenza di genere (CO-Housing sociale, centri diurni, etc.);
- Analisi trend dati su violenza di genere e violenza assistita, in confronto con altri distretti e proposte di sperimentazioni autonomie (abitative, lavorative);
- Partecipazione al tavolo tecnico di lavoro sui costi delle strutture/comunità per minori e mamme con minori.
- Partecipazione provinciale alla scrittura di un accordo di programma tra AUSL e Unioni della Provincia avente per oggetto la Strutturazione di una équipe di secondo livello come richiesto dalla LR 14/2008
- Presa in carico delle risorse afferenti alla progettazione- Abitare e violenza di genere-
- Attivazione processi inerenti al bando PrInS REACT EU – appartamenti di co-housing c/o Villa Vecchi di Boretto

RI-ORGANIZZAZIONE DEL WELFARE UNIONALE/ SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE – L'organizzazione del servizio sociale territoriale professionale è una delle priorità di agenda della Giunta Unione.

Nel corso del primo semestre 2021 sono proseguiti i lavori di riorganizzazione dell'area welfare nel suo complesso. La sintesi principale dei lavori del primo semestre, per la parte di innovazione e riorganizzazione, risiede nel documento di riorganizzazione predisposto dal Tavolo degli assessori comunali, in raccordo con la Giunta e lo staff tecnico congiunto comuni-unione, approvato in Giunta Unione nel mese di maggio.

Il documento contiene I principi indicate dal Piano Sociale e sanitario Regionale 2017-2019, tuttora vigente, in attesa della redazione del nuovo Piano regionale. Il Piano di riferimento definisce tre obiettivi strategici su cui si articola il nuovo piano ovvero:

1. lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà;
2. il distretto quale snodo strategico e punto nevralgico dell'integrazione sanitaria, sociale e socio-sanitario;
3. far nascere e sviluppare strumenti nuovi di prossimità e di integrazione dei servizi sanitari e sociali.

Il documento di riorganizzazione prevede la gestione sovra comunale della integralità dei servizi di welfare, e i lavori sono in corso (tra cui l'analisi delle dotazioni organiche e piani di fabbisogno di figure dedicate, piano dei costi e forme di finanziamento, sistema regionale, rette, sedi ecc.)

RI-ORGANIZZAZIONE AREA AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA/TUTELA MINORI E GENITORIALITA' – Nell'ambito della riorganizzazione complessiva si è proceduto anche alla

ridefinizione di ruoli e responsabilità delle aree della integrazione socio-sanitaria, ovvero: tutela genitorialità e minori, disabilità e coordinamento anziani.

Con riferimento a quest'ultimo, SAA Servizio Assistenza Anziani: si è proceduto al lavoro di consolidamento e potenziamento orario da 25h/ settimanali a 36h/sett. della figura e posizione della nuova coordinatrice Aurora Muraca (subentrata a seguito del pensionamento della precedente coordinatrice Patrizia Tegani), dipendente AUSL, in integrazione socio-sanitaria come disciplinato dall'Accordo di Programma tra Unione e AUSL. Dal 2021 molte attività sono state dedicate all'attivazione di procedure socio-sanitarie connesse al Covid-2019 per il settore della NA Non Autosufficienza anziani.

Si è proceduto alla riorganizzazione del sistema dell'offerta dei servizi aventi come beneficiarie le persone con gravissima disabilità in applicazione del ex DPCM 12 gennaio 2017.

Per l'Area Tutela Genitorialità e Minori, si sta procedendo al consolidamento dell'organico e di definizione di ruoli, con la formalizzazione della responsabilità di Anna Avanzi con decorrenza 1 aprile 2021, del coordinatore d'area Egidio Gaudenzio e dell'organico inherente l'equipe degli assistenti sociali. Il lavoro di monitoraggio dei casi in carico è proseguito, con le modifiche dovute ai sensi dei Decreti covid, garantendo l'assistenza anche con modalità a distanza quando prescritto. Prosegue il raccordo con AUSL e Forze dell'Ordine sia come disciplinato dal Protocollo Operativo a contrasto della violenza di genere approvato a fine novembre 2021, sia nella gestione quotidiana dei casi in carico. Nel primo semestre si è verificato un caso a elevata complessità, tuttora in corso di gestione.

Nel **2022** si è proceduto alla partecipazione al Bando PON REACT-EU relativo al pronto Intervento Sociale e alla partecipazione al Bando provinciale a copertura della Convenzione relativa alla copertura h24 del Servizio Tutela per le situazioni di emergenza

Si è dato seguito alla predisposizione di un accordo di programma tra l'Ausl e le Unioni della provincia di Reggio Emilia per la costituzione e il funzionamento di una equipe di secondo livello destinata al supporto e raccordo con le equipe territoriali di primo livello operanti in materia di tutela dell'infanzia e sostegno della genitorialità in attuazione della delibera della Regione Emilia-Romagna n. 1627/2021 così come definito nella Lr 14/2008

Presentazione Bando PNRR Missione 5 C2:

Sub-Investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini- PIPPI-

L'UBR in qualità di Ambito capofila assegnerà tramite contratto/convenzione di servizio ad ASBR la gestione del progetto PIPPI finanziato con fondi triennali dal PNRR. L'UBR sarà ATS capofila in co-progettazione con l'Unione Pianura Reggiana di Correggio che affiderà in house la gestione ad ASBR

Investimento 1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora Sub-investimento 1.3 Povertà estrema Housing first. Anche per questo progetto l'UBR sarà ATS capofila in co-progettazione con l'Unione Pianura Reggiana di Correggio. Gli appartamenti per l'housing first sono collocati nei comuni di Brescello e Luzzara, l'intervento/progetto sarò in stretta sinergia con il servizio tutela mini e sostegno alla genitorialità

Per quanto riguarda l'Area della Disabilità, si rinvia alla scheda programmatica dedicata.

Stakeholder finali

- Famiglie, operatori pubblici e di privato sociale, insegnanti, volontari, forze dell'ordine, personale sanitario e socio-saniario

Descrizione sintetica

Area Genitorialità e tutela Minori

Si confermano la aree di intervento e di progettazione per l'Area minori e l'Area disabili:

- Promuovere e tutelare i percorsi d'aiuto innovativi per famiglie a rischio (vedi P.I.P.P.I), incentivando il lavoro di rete, sia con enti ed organizzazioni pubblici che di privato sociale, considerati significativi per i singoli territori: parrocchie, associazioni di volontariato, famiglie affidatarie, polizia locale, reti di vicinato, servizi sanitari.
- Implementare l' offerta dei servizi in particolare quelli orientati alla prevenzione del disagio, contenendo le difficoltà di famiglie e individui verso la marginalità sociale, anche attraverso il lavoro del Centro per le Famiglie (promozione di percorsi di

<p>sensibilizzazione all'accoglienza/affido; costruzione di percorsi di accompagnamento psico-sociale a coppie in difficoltà, attraverso consulenza e mediazione familiare; sostegno alle competenze genitoriali attraverso supporti psicopedagogici).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare e consolidare la rete territoriale informale presente su ogni singolo comune, mediante, in primis, la collaborazione tra Centro per le famiglie ed ente locale, per avviare innovativi percorsi orientati all'accoglienza e ad azioni di mutua solidarietà. - Valorizzare i momenti di co-progettazione tra area minori e gli istituti comprensivi programmati almeno 2 volte l'anno (ad apertura e a chiusura dell'anno scolastico). Proseguire e potenziare il percorso formativo congiunto tra area minori, educatori e insegnanti (con anche il coinvolgimento della neuropsichiatria infantile), esito del percorso P.I.P.P.I, dando corpo alle linee guida tra scuola e servizio sociale, redatte in modo congiunto a seguito degli incontri realizzati . - Favorire il dialogo e confronto tra percorsi di psicologia scolastica e area genitorialità/tutela minori - Rinforzare la connessione con reti e servizi extrascolastici, formali e informali a supporto di famiglie fragili e a rischio - Avviare uno studio di fattibilità orientato all'apertura di un centro diurno territoriale, prioritariamente rivolto a preadolescenti, o un'eventuale attivazione di una convenzione con centri diurni aperti in prossimità del territorio unionale. - Favorire l'integrazione socio-sanitaria anche attraverso momenti di formazione congiunta sulle dipendenze, abuso e maltrattamento, salute mentale. Ossia favorire la multidisciplinarietà nella gestione dei casi attraverso lavoro ad equipe integrate - Rendere maggiormente efficiente e riformulare la presenza di servizi in specifico rivolti alla violenza di genere, immaginando dispositivi di accoglienza in emergenza e ripensando l'offerta di servizi rivolti alle problematiche abitative/volte all'autonomia (riformulazione del servizio di co-housing)

Durata
2023_2025

Indicatori
- Progetto sperimentale di gestione area genitorialità e tutela minori, prevenzione del disagio e prevenzione della istituzionalizzazione
- Almeno un incontro di equipe multisettoriale ogni trimestre
- Promozione Incontri trimestrali del tavolo tecnico del welfare
- Promozione Incontri trimestrali del tavolo misto assessori-funzionari n. famiglie PIPPI

Responsabile politico
- Sindaco referente al welfare e CDA Azienda Speciale Bassa Reggiana

Responsabile gestionale
- Responsabile SSIZ
- Coordinatori d'area
- Responsabile area Genitorialità e tutela minoritari
- Responsabile Amministrativo ASBR

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo
- Nuovo Ufficio di Piano, Servizi sociali comunali, servizi comunali alla scuola, Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, Azienda Speciale, Asl (Serd, Dsm, Pronto soccorso, NPI, consultorio) scuole do ogni ordine e grado, servizi provinciali
- Il macro-obiettivo e i sotto obiettivi sono in corso di realizzazione in sinergia tra comuni-unione-asbr-ausl

- E' in corso di redazione il bando per la selezione di figure di a.s. da parte di ASBR al fine di consolidare l'organico del servizio area famiglia e tutela minori
- E' in corso la revisione organizzativa sia dell'Area Famiglia e Tutela Minori,
- Sono stati redatti monitoraggi sui dati di attività suddivisi per target e tipologie di intervento
- E' in corso di valutazione la proposta di supervisione sull'Area Famiglia e Tutela Minori al fine di garantire controllo e monitoraggio esterno sui casi maggiormente complessi
- E' in corso di valutazione analisi periodica delle situazioni con riferimento alla Direttiva Regionale sull'affido familiare e interventi area genitorialità
- E' stata individuata delega all'interno della nuova Giunta Unione dell'area Welfare

Ambito strategico

L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SOCIO – SANITARIA: FATTIBILITA SULLA AREA DELLA NON AUTOSUFFICIENZA



Ambito d'azione

- Avviare una analisi e riflessione sul sistema integrato di welfare in Bassa Reggiana, con particolare riferimento all'ambito della non – autosufficienza tramite la redazione di uno studio di fattibilità con il supporto di competenze professionali esterne all'ambito unionale

Obiettivo strategico

- Si conferma la costruzione di un modello organizzativo flessibile, inclusivo delle specificità di enti e territori eterogenei e al contempo uniforme, volto all'erogazione di servizi maggiormente qualitativi e corrispondenti ai bisogni di cittadini e famiglie

Stakeholder finali

- Cittadini – utenti della area Non autosufficienza e loro famiglie
- Comuni
- Terzo settore
- Scuola

- Orizzonte temporale (anni)

2023_2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

- Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

- ANALISI del contesto distrettuale e dell'organizzazione attuale dei servizi sociali e socio-sanitari gestiti dal sistema Comuni-Unione-ASP Progetto Persona
- ANALISI e RIPROGETTAZIONE dell'area della NON AUTOSUFFICIENZA con riferimento all'area anziani e disabili in primis

- REDAZIONE di un PROGETTO di FATTIBILITA' per l'area della Non Autosufficienza a decorrere dal 2022, completo di analisi di dotazione organica, finanziaria e linee di sviluppo dei servizi alla persona
- PROPOSTA E RIDEFINIZIONE dei servizi residenziali degli anziani e disabili in base alle strutture attualmente esistenti sul territorio dell'Unione ed eventuale proposta di integrazione e riorganizzazione delle strutture per favorire l'efficienza e l'efficacia dell'azienda
- **2023_2025: STRUTTURAZIONE A BREVE TEMPO** area disabilità – modifica pianta organica- inserimento anno 2022 tramite comando AUSL di una nuova figura Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica (TRP) e dal luglio 2022 di una nuova Assistente Sociale entrambi a tempo Pieno
- Strutturazione nuova PO Silvia Fantini a seguito del pensionamento del precedente coordinatore
- Nel 2022 si è provveduto a partecipare al Bando PNRR Missione 5C2 Investimento 1.2 Percorsi di Autonomia per persone con disabilità Sub investimento 1.2. Obtv è quello di predisporre n.2 appartamenti, uno collocato a Guastalla e uno a Novellara aventi come beneficiari persone con disabilità in grado di vivere in una situazione di autonomia protetta in similitudine ai due appartamenti emancipati presenti in un quartiere di residenza pubblica a Guastalla
 - Gli Investimenti nei progetti finanziati dalla recente legge sul "Dopo di Noi" a sostegno e rinforzo della residenzialità emancipata ad oggi attivi, o attivabili, sul nostro territorio. L'orientamento sia legislativo sia progettuale sarà quello di offrire maggiori luoghi multi utility, inclusivi, dove rendere la residenza di disabili con autonomie residue, sempre più numerose. Andrà pertanto riformulato il concetto di residenzialità: diminuzione progressiva del collocamento di disabili in strutture Residenziali, contestuale aumento di appartamenti emancipati e di progetti individualizzati di Dopo di Noi al domicilio o altre forme di co-housing.
 - Potenziamento dei tirocini lettera D, ossia tirocini prorogabili a lungo termine, orientati all'inclusione sociale e al raggiungimento di competenze socio relazionali ,rivolti a disabili con residue autonomie lavorative e per i quali i percorsi lavorativi tradizionali non sono appropriati.
 - Legge 14 "disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, i servizi sociali e i servizi sanitari" . Valutazione dei disabili che possono beneficiare della legge, possibilità di inserimenti lavorativi di disabili in carico al servizio.
 - Ottimizzazione dei posti nei centri socio occupazionali, valutazione di ampliamento dell'appalto nella zona ovest del territorio unionale.
 - Dare corpo alle linee guida regionali sulle dimissioni protette in coerenza con i nuovi "Livelli essenziali assistenziali " ministeriali
 - Ridefinizione della casistica dei gravissimi disabili all'interno della nuova area "gravissimi disabili" (inclusiva dei GRAD), in coerenza con la delibera 28 dicembre 2016, n. 18 emanata dalla Corte dei Conti.
 - Sperimentazione a lungo termine della nuova organizzazione del Progetto SAP che si basa sull'idea innovativa di attivazione di collaborazioni tra l'Ente Pubblico e le Associazioni di Volontariato con l'intento di stringere sempre di più il rapporto tra cittadino e territorio di appartenenza. . L'incremento delle attività ricreative e atelieristiche del tempo libero è volto a supportare la domiciliarità, promuovendo prossimità, integrazione e sviluppo della capacità residue delle persone.
 - Migliorare la distribuzione dei servizi/opportunità all'interno del Distretto Socio-sanitario al fine di garantire maggiore omogeneità territoriale. Attualmente vi è una concentrazione elevata dei servizi nell'Area Est-Centro a scapito e conseguente impoverimento dell'Area Ovest del Distretto.
 - Sperimentare l'aumento di apertura dei Centri Diurni Disabili al fine di ridurre il carico assistenziale del care giver e, conseguentemente, supportare ulteriormente la

domiciliarità. La possibilità di incrementare l'orario di apertura (es. prolungamento orario al pomeriggio o apertura al sabato mattina) si immagina percorribile con una copertura del servizio anche a carico della persona/famiglia che ne fa richiesta.

Dare corpo ai Piani di Zona 2023-2025 tramite momenti di confronto e dialogo con i diversi attori coinvolti sul tema della disabilità al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti nonchè sviluppare una cittadinanza sempre più attiva nell'individuazione di bisogni e nell'accrescimento e messa in rete di risorse.

- Mantenimento dialogo continuo con il Terzo settore
- Attivazione/partecipazione a tavoli condivisi con il SAA in una logica di unico servizio per la Non autosufficienza
- Partecipazione ai tavoli provinciali: Gravissime Disabilità, Autismo, S.I.A.

Durata

2023_2025

Indicatori

- Presentazione alla Giunta dello studio di fattibilità a breve tempo area disabilità
- Definizione di una nuova organizzazione area disabilità, protocolli operativi

Responsabile politico

Assessore al welfare

Responsabile gestionale

Direttore Unione

Direttore ASP

Responsabile SSIZ

Responsabile NUP

Responsabili comunali

Direttore di distretto Ausl

Direttore amministrativo Ausl

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Responsabili servizi sociali comunali riorganizzazione area

Assistenti sociali comunali per la condivisione dei processi

Coordinatore SAA

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****- POLITICHE GIOVANILI -****servizio: SSIZ servizio sociale integrato zonale – direzione generale****Ambito strategico****COORDINAMENTO DELLE POLITICHE GIOVANILI E DELLE PROGETTAZIONI LOCALI****Ambito d'azione**

Pubblica amministrazione innovativa

Stakeholder finali

Giovani (fascia 15-25 anni), sistema scolastico secondario, associazioni sportive e culturali e mondo del volontariato, enti locali

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Regione Emilia Romagna – Agenzia Turismo ER

Orizzonte temporale (anni)

2023_2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo strategico

L'Unione Bassa Reggiana riserva alle politiche giovanili un ruolo strategico; pur non essendo materia conferita all'Unione si propone anche per il DUP 2021-2023 il proseguo e crescita delle attività di coordinamento tra i comuni sul tema. Le linee programmatiche delle politiche giovanili non sono infatti settoriali, ma diffuse e pervasive su vari temi e materie. La cura, il sostegno e la promozione delle nuove generazioni sono elemento fondamentale per le istituzioni che intendono promuovere uno stato di benessere generale che consenta ai giovani di divenire cittadini attivi.

Competenze, coordinamento, armonizzazione, comunità, valorizzazione, benessere, integrazione, prossimità, consapevolezza, trasversalità sono solo alcune delle parole che possono caratterizzare la finalità delle politiche giovanili comunali e unionali. Per portare avanti i vari progetti sarà fondamentale riconoscere piena cittadinanza all'età adolescenziale e soprattutto agli adolescenti oltre che alle loro famiglie, agli educatori, agli insegnanti, agli operatori dei servizi, agli allenatori sportivi, alle loro comunità di appartenenza e a quanti si relazionano con loro.

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro, valorizzando tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: far partecipare i giovani, saperli ascoltare, sostenere azioni e progetti che favoriscano la cittadinanza attiva.

Stakeholder finali

Giovani (fascia 15-25 anni), sistema scolastico secondario, associazioni sportive e culturali e mondo del volontariato, enti locali

Obiettivo operativo

Obiettivi

- Definire linee di indirizzo unionali sulle politiche giovanili
- Superare la frammentazione territoriale
- Investire in modo condiviso e preordinato
- Individuare i bisogni e saper cogliere le richieste
- Non limitarsi alla ricerca di soluzioni ai problemi, ma offrire occasioni di socializzazione (modello preventivo)
- Favorire ed incentivare la "ricerca" lavoro
- Acquisire una dimensione europea che superi i confini culturali, professionali e linguistici, creando solide e immediate relazioni extraterritoriali

Descrizione sintetica e relativi aggiornamenti

Azioni

- Creare la conferenza degli assessori alle politiche giovanili, che si confronti, quando necessario, con quella degli assessori welfare
- Rendere sistematica la ricerca di fondi tramite bandi e finanziamenti
- Effettuare programmazione pluriennale, sia dal punto di vista progettuale che finanziario
- Coinvolgere le strutture educative del territorio
- Fare massa critica: i problemi sono gli stessi in tutti i territori
- Creare una struttura che comprenda i portatori d'interesse (assessori, associazioni, Prodigio, gli stessi giovani) con un'architettura generale condivisa
- Favorire l'interazione con le associazioni dei territori
- Informare sulle opportunità di corsi professionali
- Promuovere incontri con aziende
- Favorire la partecipazione digitale alle strutture pubbliche del territorio anche con la creazione di un sito internet specifico
- Elaborare statistiche per verificare la coerenza e l'efficacia delle programmazioni: progetti, accessi, risultati ottenuti
- Promuovere il concetto di cittadinanza europea
- Comunicare periodicamente le possibilità delle politiche dell'Unione Europea per accorciare le distanze tra il cittadino e la direzione europea

Durata

31/12/2024

Indicatori

- a) Costituzione del tavolo assessori comunali alle politiche giovanili
- b) Attivazione gruppo tecnico funzionari comunali dedicati alle politiche giovanili

Responsabile politico

Sindaco con delega alle politiche giovanili

Responsabile gestionale

Direttore generale

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità****PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale****PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****servizio: Ufficio di piano****OBIETTIVO STRATEGICO****Ambito strategico****IL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE TRIENNALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE attività propedeutiche alla predisposizione del nuovo piano regionale socio sanitario****Ambito d'azione**

Distretto socio-sanitario Bassa Reggiana

Obiettivo strategico

Nel corso del prossimo triennio la Regione Emilia Romagna attiverà una programmazione partecipata per dar avvio alla predisposizione del prossimo Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) entro fine 2022

Predisporre un documento di programmazione in questo periodo significa andare oltre all'emergenza valutando tuttavia ciò che l'emergenza Covid ha evidenziato

Il PSSR dovrà tuttavia interfacciarsi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA-NEXT GENERATION ITALIA il quale pone come OBIETTIVI GENERALI nelle Missioni 5 e 6 il:

- Rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità
- Migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei
- Integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale
- Riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali

Il Piano di Zona dell'Unione dovrà tuttavia potenziare e definire in modo organico ed equo un modello di presa in carico multidimensionale trasversale ai target di riferimento dati dall'età o dalla situazione patologica dell'individuo, il tutto in una dimensione sistematica e relazionale.

Obiettivo strategico sarà pertanto predisporre ed approvare i diversi Investimenti e Sub Investimenti in qualità di Ambito Territoriale Capofila o in co progettazione

L'UBR ha partecipato, con esito favorevole alla presentazione delle manifestazioni di interesse e bandi dei seguenti progetti:

Bando PNRR Missione 5 C2

- Sub-Investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini- PIPPI

L'UBR in qualità di Ambito capofila assegnerà tramite contratto/convenzione di servizio ad ASBR la gestione del progetto PIPPI finanziato con fondi triennali dal PNRR. L'UBR sarà ATS capofila in co-progettazione con l'Unione Pianura Reggiana di Correggio che affiderà in house la gestione ad ASBR

Investimento 1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora Sub-investimento 1.3 Povertà estrema Housing first. Anche per questo progetto l'UBR sarà ATS capofila in co-progettazione con l'Unione Pianura Reggiana di Correggio. Gli appartamenti per l'housing first sono collocati nei comuni di Brescello e Luzzara, l'intervento/progetto sarà in stretta sinergia con il servizio tutela mini e sostegno alla genitorialità

-Investimento 1.2 Percorsi di Autonomia per persone con disabilità Sub investimento 1.2. Obiettivo è quello di predisporre n.2 appartamenti, uno collocato a Guastalla e uno a Novellara aventi come beneficiari persone con disabilità in grado di vivere in una situazione di autonomia protetta in similitudine ai due appartamenti emancipati presenti in un quartiere di residenza pubblica a Guastalla

- Sub- Investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori. Al Bando ha partecipato l'Unione Pianura Reggiana in qualità di ambito capofila, l'obiettivo è quello di strutturare stabilmente un sistema di supervisione alle diverse aree in modo da contrastare il fenomeno del burn out e "ri-leggere" le situazioni ad alta complessità presenti nel territorio

In attesa della nuova Legge quadro per le non autosufficienze descritta nel PNRR il territorio continuerà il potenziamento a sostegno delle azioni sulle disabilità nell'ottica della deistituzionalizzazione e della promozione dell'autonomia delle persone.

La semplificazione dell'accesso ai servizi socio-sanitari, la revisione delle procedure per l'accertamento delle disabilità, la promozione dei progetti di vita indipendente, la promozione delle unità di valutazione multidimensionale sul territorio, la definizione del principio di unicità delle persone con disabilità e delle loro famiglie continueranno ad essere il principio valoriale dell'Unione che ne comporterà tecnicamente la definizione di progetti di vita individuali e personalizzati.

Come nell'area disabilità il PNRR anticipa la prevista legge quadro inserendo nella Missione sanitaria progettualità a sostegno degli anziani che rafforzano i servizi sanitari di prossimità e di assistenza domiciliare, in particolare, predisponendo azioni finalizzate alla deistituzionalizzazione, alla riconversione delle RSA e al potenziamento dei servizi domiciliari per le dimissioni protette.

Rafforzare il servizio di assistenza domiciliare significa per l'unione uscire dalla logica prestazionale e attivare una presa in carico organica in collaborazione al caregiver.

La nuova Legge Regionale a sostegno del caregiver ci impone uno sguardo attento e professionale sullo stesso valutando il suo carico assistenziale, il suo stress e definire di conseguenza il suo sostegno.

Le azioni sopra riportate, sostegno alle persone con disabilità, sostegno ai caregivers, presa in carico integrata delle famiglie e persone fragili e vulnerabili, potranno essere attivate tramite un rapporto coordinato e normato con il Terzo Settore attivando rapporti di coprogettazione così come definiti dal

D.Lgs. 117/2017 (codice del terzo settore) nel quale viene evidenziata la possibilità di attivare progetti di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale.

Si conferma la struttura della governance del territorio con il coordinamento alla conferenza degli assessori comunali del sindaco delegato al welfare integrato al coordinamento tecnico delle Responsabili dei servizi sociali territoriali/comunali

Si conferma la struttura operativa dell'Ufficio di Piano così come descritta nella convenzione stessa tra Unione e AUSL distretto di Guastalla con il potenziamento organico di una figura amministrativa in grado di supportare l'Ufficio in una logica anche di Osservatorio

L'obiettivo strategico del prossimo triennio è il completamento del processo di ottimizzazione e potenziamento della rete dei servizi attraverso la riorganizzazione degli stessi.

Alla fine del 2024 si concluderà la prima esperienza degli accreditamenti definitivi con la scadenza di circa 30 procedimenti di accreditamento ed altrettanti contratti di servizio.

Coordinamento Progetto Manodori ENTER con la cooperativa Anziani non solo di Carpi e i Comuni di Boretto e Gualtieri

Partecipazione progetto home care Premium anno 2022

Stakeholder finali

- Istituzioni: comuni, unioni, scuole, ASP, AzBR, Parrocchie
- Famiglie
- Terzo Settore

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)

2023-2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO

Obiettivo strategico

1. Partecipare ai tavoli regionali e di conseguenza dare attuazione al Piano di Zona Distrettuale triennale per la salute e il benessere sociale 2023-2025
2. Monitoraggio del sistema dei servizi sociosanitari accreditati
3. Accompagnamento riordino dei servizi sociali e sociosanitari
4. Gestione misure/strumenti a contrasto delle nuove povertà e fragilità
5. Gestione L.R.14/2015 – costruzione unità di valutazione multi professionale (centro per l'impiego, area sociale e area sanitaria)
6. Mantenimento/stabilizzazione tavolo tecnico welfare per la condivisione delle visioni unionali
7. Rete integrata con il nuovo governo del Servizio Assistenza Anziani
8. Monitoraggio sistema dei finanziamenti con obiettivi di appropriatezza e adeguatezza degli interventi
9. Attivare processi partecipativi propedeutici alla riorganizzazione del Sistema dei servizi territoriali in unione e nei comuni
10. Partecipazione al Tavolo adolescenza in co-coordinamento con il Centro per le Famiglie
11. Monitoraggio fondi per la non autosufficienza nel tavolo misto Unione-Ausl
12. Monitoraggio fondi Sociali con coordinatori d'area
13. Monitoraggio e rendicontazione fondi HCP-2022

Stakeholder finali

1. Istituzioni: comuni, unioni, scuole, ASP, AzBR
2. Famiglie
3. Terzo settore

Obiettivo operativo

1. Attuazione delle progettualità del nuovo Il Piano di Zona Distrettuale triennale per la salute e il benessere sociale 2023-2025:
4. Attivazione tavoli di lavoro aree tematiche individuate dalla Regione
5. Coordinamento lavori di stesura del piano
 2. Monitoraggio del sistema dei servizi socio sanitari accreditati:
6. Monitoraggio e valutazione dei contratti in essere, aggiornamento del sistema tariffario dei servizi accreditati
7. Monitoraggio Sistema accreditato post emergenza Covid (rimodulazione dei servizi e definizione del costo degli stessi)
 3. Accompagnamento riordino dei servizi sociali e socio sanitari: supporto al Responsabile del SSIZ alla predisposizione del nuovo "disegno unionale" area adulti e non autosufficienza (anziani e disabili)
 4. Gestione misure/strumenti a contrasto delle nuove povertà e fragilità; attivazione/monitoraggio coordinamento assistenti sociali PON Inclusione, monitoraggio
 5. Gestione L.R.14/2015 – mantenimento unità di valutazione multi professionale (centro per l'impiego, area sociale e area sanitaria); mantenimento gruppo di lavoro composto da Assistenti sociali PON inclusione, operatori del SerT, del CSM, Assistenti sociali dei comuni
 6. Mantenimento/stabilizzazione tavolo tecnico welfare per la condivisione delle visioni unionali; il tavolo welfare composto dagli assessori comunali area sociale coordinati dal sindaco referente delle giunta dell'unione si incontrano almeno 1 volta al mese, al tavolo partecipano anche la responsabile dell'ufficio di piano e la responsabile del SSIZ
 7. Rete integrata con il nuovo governo del Servizio Assistenza Anziani, affiancamento al coordinatore dell'area anziani, incontri bimestrali con le assistenti sociali d'area comunali e interfaccia con le responsabili dei servizi sociali comunali.
 8. Monitoraggio sistema dei finanziamenti con obiettivi di appropriatezza e adeguatezza degli interventi. Analisi e monitoraggio FRNA/FNA, fondi per il dopo di noi e bilancio sociale
 9. Monitoraggio tavolo Adolescenza, coordinamento Sistema integrato sulla adolescenza, valutazione dei progetti, definizione delle risorse
 10. Attivazione di percorsi di coprogettazione con il Terzo Settore sulle tematiche legate alla non autosufficienza (caffè Alzahimer, SAP, Sostegno ai caregivers)
 11. Attivazione di percorsi per l'acquisizione dei servizi di CSO e Educativa territorial area adulti tramite **D.Lgs. 50/2016 (codice appalti)**

Descrizione sintetica

- Predisposizione tavoli di zona, attivazione tavoli partecipativi
- Potenziamento dei tavoli unionali di staff dell'ufficio di piano, per la condivisione (con il tavolo tecnico e politico area welfare) di procedure e visioni unionali per poter formulare risposte/progetti equi nel territorio
- Predisposizione nuovo strumento di governo dell'area adulti povertà, incarichi e coordinamento del gruppo di valutazione multi professionale
- Predisposizione capitolato special d'appalto per l'acquisizione del servizio di educative territorial area adulti – fondo povertà
- Predisposizione procedura di coprogettazione ai sensi del nuovo Codice del terzo settore per l'acquisizione di progetti di collaborazione sul tema Sostegno ai caregiver
- Coordinamento e potenziamento progetti del dopo di noi
- Monitoraggio tavolo adolescenza, predisposizione documentazione "carta d'identità" dei servizi per adolescenti del territorio unionale

Durata

2023/2025

Indicatori

1. Per il piano di zona per la salute e il benessere sociale si rinvia alle schede ed agli indicatori inseriti sulla piattaforma regionale (network.cup2000.it)
2. Predisposizione e aggiornamento contratti di servizio servizi accreditati in scadenza
3. Inserimento nei tavoli tecnici e politici del punto "riordino territoriale" valutazione del documento "studio di fattibilità" (verbali)
4. Coordinamento assistenti sociali Povertà ed accompagnamento alla predisposizione dei progetti PUC (progetti utili per la collettività) destinati ai beneficiary di reddito di Cittadinanza (n. PUC e n. Coordinamenti)
5. Coordinamento tavolo allargato LR14/15 (n. incontri)
6. Predisposizione di un memo mensile comprensivo di contenuti degli incontri e agenda da condividere con i funzionari e gli assessori
7. Partecipazione tavoli SAA (servizio assistenza anziani)
8. Monitoraggio risorse (incontri bimensili con direttore di Distretto, coordinatori SAA e Area Anziani, Responsabile amministrativo Ausl e Direttore dipartimento disturbi cognitivi)
9. Predisposizione tavolo integrato con operatori della scuola, della sanità del terzo settore, degli enti locali
10. Predisposizione Schede Progetto PNRR
11. Gestione e monitoraggio e rendicontazione PNRR
12. Monitoraggio e Rendicontazione Bando PrIns REACT-EU

Responsabile politico

Sindaco con delega al Welfare

Tavolo welfare unionale composto da:

Sindaco delegato all'area

Assessori Comunali al Welfare

Responsabile NUP

Responsabili dei servizi sociali territoriali

Responsabile servizio sociale integrato zonale e suoi coordinatori d'area

Direttore AUSL distretto di Guastalla

Responsabile gestionale

Ufficio di piano

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Associazionismo, cooperazione, scuola, parrocchie, enti locali

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico Misure di contrasto alla povertà – area fragilità e vulnerabilità

Ambito d'azione Distretto socio-sanitario Bassa Reggiana
Obiettivo strategico <ul style="list-style-type: none">- Applicazione nell'ambito territoriale di tutte le misure di contrasto alla povertà : RDC (Reddito di cittadinanza) L.R.14/15 (disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo) affidamento servizio educativa territoriale individuale e/o gruppo con appalto a valenza triennale 2022-2024
Stakeholder finali <ul style="list-style-type: none">- Istituzioni: comuni, unioni, AUSL, scuole, ASP, ASBR, Parrocchie- Famiglie- Mondo imprenditoriale- Associazionismo e sistema del volontariato- CFPBR
Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)
Orizzonte temporale (anni) 2023/2025
Inserimento sezione operativa DUP SI/NO Sì
OBIETTIVO OPERATIVO
Obiettivo strategico <p>Nel PNRR si evidenzia che :"La componente "Politiche per il lavoro" mira ad accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con adeguati strumenti che facilitino le transizioni occupazionali; a migliorare l'occupabilità dei lavoratori; a innalzare il livello delle tutele attraverso la formazione.</p> <p>L'obiettivo strategico di questa componente è:</p> <ul style="list-style-type: none">• Aumentare il tasso di occupazione, facilitando le transizioni lavorative e dotando le persone di formazione adeguata• Ridurre il mismatch di competenze• Aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione dei disoccupati e dei giovani, in un contesto di investimento anche sulla formazione continua degli occupati <p>Il territorio unionale potrà, nella logica del PNRR potenziare le politiche attive del lavoro già presenti supportate dalla LR 14/15 e coordinare in modo organico la presa in carico delle persone vulnerabili/fragile tramite la formazione e coordinamento utilizzo proprio degli strumenti messi a disposizione della regione a sostegno della valutazione dei cittadini vulnerabili (profilo di fragilità).</p>

OBTV strategico sarà:

1. Aumentare quantità e qualità dei programmi di formazione e tirocinio attivati in collaborazione del CFPBR e Centro per l'impiego
 2. Aumentare il tasso di occupazione facilitando le transizioni lavorative e dotando le persone di formazione adeguata così come definito nel PNRR
 3. Ridurre tramite le azioni di politica attiva sopra descritte il divario esistente tra le **competenze** richieste delle imprese e quelle **di** cui sono in possesso i lavoratori
- Per quanto riguarda la presa in carico delle persone con Reddito di cittadinanza essendo il sostegno economico finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale, obtv strategico sarà quello di aumentare sia il tasso di occupazione dei beneficiari il RDC che la loro presa in carico tramite una èquipe multiprofessionale in una logica di accompagnamento e potenziamento delle autonomie di tutta la famiglia

Stakeholder finali

8. Istituzioni: comuni, unioni, AUSL, scuole, ASP, AzBR
9. Famiglie
10. Mondo imprenditoriale
11. Terzo settore

Obiettivo operativo

1. Predisposizione del PIT, incontri con i referenti dell'area del lavoro (centri per l'impiego), della sanità SerT e CSM, del sociale (territorio, SSIZ)
2. Supportare l'operatore sia dell'accesso che della presa in carico nell' utilizzo del profilo di fragilità illustrando le principali caratteristiche, le informazioni da rilevare, l'uso adeguato dello strumento.
3. Monitoraggio dei dati di attività relativi all'accesso e alla presa in carico
4. Predisposizione piano annuale distrettuale relativo alle misure a contrasto della povertà
5. Supporto ai comuni per predisposizione dei PUC, inserimento in piattaforma GePi, utilizzo delle risorse
6. Coordinamento tavolo allargato Centro per l'impegno, Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana, Ausl, Comuni e Unione
7. Attivazione tavolo con le associazioni imprese del territorio e Caritas

Descrizione sintetica

1. Predisposizione del PIT: incontri con i referenti dell'area del lavoro (centri per l'impiego), della sanità SerT e CSM, del sociale (territorio, SSIZ)
2. Supportare l'operatore sia dell'accesso che della presa in carico nell' utilizzo del profilo di fragilità illustrando le principali caratteristiche, le informazioni da rilevare, l'uso adeguato dello strumento.
3. Monitoraggio di griglia Excel per la rilevazione bimestrale dei dati di accesso al REI/RES e alla L.R.14/15
4. Monitoraggio risorse fondo povertà sia a carattere regionale che nazionale

Durata

2023/2025

Indicatori

1. Approvazione del documento PIT
2. Approvazione del documento azioni a contrasto della povertà
3. Utilizzo risorse fondo povertà
4. Incontri tavolo allargato (vedi punto 6)

Responsabile politico

Sindaco con delega al Welfare
Assessori Comunali al Welfare
Direttore AUSL distretto di Guastalla

Responsabile gestionale

Ufficio di piano

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Centro di formazione professionale bassa reggiana
Centro per l'impiego
Tavolo welfare unionale composto da:
Sindaco delegato all'area
Assessori Comunali al Welfare
Responsabile NUP
Responsabili dei servizi sociali territoriali
Responsabile servizio sociale integrato zonale e suoi coordinatori d'area
Direttore AUSL distretto di Guastalla

OBIETTIVO STRATEGICO

Ambito strategico

Integrazione Socio Sanitaria nella non autosufficienza



LINEA 3

Ambito d'azione

Distretto socio-sanitario Bassa Reggiana

Obiettivo strategico

Da PNRR: " La pandemia da Covid-19 ha confermato il valore universale della salute, la sua natura di bene pubblico fondamentale e la rilevanza macro-economica dei servizi sanitari pubblici.

La pandemia ha reso ancora più evidenti alcuni aspetti critici di natura strutturale, che in prospettiva potrebbero essere aggravati dall'accresciuta domanda di cure derivante dalle tendenze demografiche, epidemiologiche e sociali in atto.

L'esperienza della pandemia ha inoltre evidenziato l'importanza di poter contare su un adeguato sfruttamento delle tecnologie più avanzate, su elevate competenze digitali, professionali e manageriali, su nuovi processi per l'erogazione delle prestazioni e delle cure e su un più efficace collegamento fra la ricerca, l'analisi dei dati, le cure e la loro programmazione a livello di sistema.

La missione 6 si articola in due componenti strategiche:

- Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale: gli interventi di questa componente intendono rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari

- Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale: le misure incluse in questa componente consentiranno il rinnovamento e l'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) attraverso più efficaci sistemi informativi. Rilevanti risorse sono destinate anche alla ricerca scientifica e a favorire il trasferimento tecnologico, oltre che a rafforzare le competenze e il capitale umano del SSN anche mediante il potenziamento della formazione del personale ..."

Considerato che per integrazione socio-sanitaria intendiamo il coordinamento tra servizi sociali e i servizi sanitari nell'attivazione di interventi e prestazioni socio-sanitarie a favore dei cittadini non autosufficienti e le loro famiglie, possiamo definire che la Missione 6 e la Missione 5 del PNRR debba essere letta nella loro complementarietà.

Le Istituzioni, le organizzazioni e le professionalità dei servizi sociali e sanitari dovranno collaborare mettendo al primo posto la persona in difficoltà e la sua famiglia tramite attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, i bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione.

L'obiettivo strategico è quello di:

- a) creare un sistema unionale/distrettuale di regole e servizi condivisi in modo da creare equità nel sistema dell'offerta distrettuale
- b) attivare processi di presa in carico integrati tra i servizi avendo come principio il Progetto di vita delle persone e non la loro età o patologia
- c) condividere un sistema informatico condiviso (cartella sociosanitaria distrettuale/unionale)

Stakeholder finali

- Istituzioni: Comuni, Unioni, AUSL, ASP, AsBR
- Persone con disabilità e loro famiglie
- Enti del terzo settore

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

FRNA- FNA

Orizzonte temporale (anni)

2023/2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

OBIETTIVO OPERATIVO**Obiettivo strategico**

1. Predisposizione documenti di programmazione a valenza triennale e annuali sull'utilizzo delle risorse destinate alla non autosufficienza
2. Sostenere il sistema dei servizi tramite formazione e coordinamento
4. Predisporre e condividere un Sistema informatico per la presa in carico delle persone non autosufficienti (cartella sociosanitaria)
5. predisporre un Sistema di coprogettazione con lo scopo di attivare azioni a sostegno del caregiver (gruppi di mutuo aiuto- registro assistenti familiari, progetti di prossimità ecc.)

Stakeholder finali

- 12. Istituzioni: comuni, unioni, AUSL, ASP, AzBR
- 13. Persone con disabilità e loro famiglie
- 14. Enti del terzo settore

Obiettivo operativo

1. Raccolta dati e documentazione per la predisposizione del documento di programmazione, dati economici da open data regionali sia a carattere distrettuale che, per il confronto a carattere provinciale/regionale
2. Coordinamento dei coordinatori d'area, disabilità e anziani, promozione di formazioni interne e webinar, condivisione di documentazione per favorire la conoscenza dei diversi oggetti di lavoro, partecipazione ad incontri regionali
3. Incontri periodici con Responsabili di servizio sociale e assessori, obtv è favorire la consapevolezza sul tema riordino territoriali
4. Predisposizione procedura di coprogettazione ai sensi del nuovo Codice del terzo settore per l'acquisizione di progetti di collaborazione sul tema Sostegno ai caregiver
5. Coordinamento e potenziamento progetti del dopo di noi

Durata

2023/2025

Indicatori

- N. documenti di programmazione discussi in comitato di distretto (almeno 2)
- N. incontri di coordinamento con coordinatori d'area, (almeno 6 annuali)

- N. incontri con odg riordino territoriale (almeno 4 anni)
- Attivazione convenzione a sostegno del caregiver (almeno 2)
- Attivazione progetti a sostegno del dopo di noi/durante noi (almeno 1)
- Attivazione cartella socio sanitaria

Responsabile politico

Sindaco con delega al Welfare

Assessori Comunali al Welfare

Direttore AUSL distretto di Guastalla

Responsabile gestionale

Ufficio di piano

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Responsabili dei servizi sociali territoriali

Responsabile servizio sociale integrato zonale e suoi coordinatori d'area

Direttore AUSL distretto di Guastalla

Direttore ASP Progetto persona

Responsabili d'area enti gestori servizi accreditati

Operatori del terzo settore (CSV emilia)

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

servizio: SUE sportello unico dell'edilizia

OBIETTIVO STRATEGICO: UNIFICAZIONE SUAP/SUE

Ambito strategico



LINEA 3

La Regione Emilia Romagna ha promosso l'informatizzazione degli Sportelli Unici delle Attività Produttive (Suap) attraverso la realizzazione e implementazione di una piattaforma telematica (Accesso Unitario) che permette alle imprese di espletare le pratiche direttamente in modalità telematica, senza la necessità di recarsi fisicamente negli uffici preposti.

Nell'anno 2021 la Regione ha attivato lo stesso percorso anche per le pratiche relative all'edilizia privata, prevedendo sempre l'utilizzo della piattaforma "Accesso Unitario" già implementata ed utilizzata dai Suap dell'Emilia-Romagna.

La Regione inoltre favorisce l'unificazione degli sportelli Suap e Sue con l'erogazione di contributi specifici.

Gli uffici Edilizia Privata dei comuni aderenti all'Unione hanno già iniziato a lavorare sull'informatizzazione delle procedure, in collaborazione con la Regione.
Nell'anno 2022 si è lavorato sull'informatizzazione delle pratiche edilizie dei comuni aderenti su un progetto di fattibilità per l'unificazione dei due servizi. Nell'anno 2023, al fine dell'unificazione di Suap e Sue, si renderà necessario attuare operativamente quanto programmato nel progetto.

Ambito d'azione

Studi tecnici del territorio – Uffici Edilizia Privati dei Comuni aderenti

Obiettivo strategico

Attivazione concreta del servizio Suap/Sue in considerazione di quanto esposto nell'ambito strategico.

Stakeholder finali

Studi tecnici del territorio

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)

2023/2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo operativo

Attivazione del Servizio Unificato Suap/Sue

Durata

31/12/2023

Indicatori

Attivazione del Servizio Unificato Suap/Sue

Responsabile politico

Sindaco del Comune di Reggiolo

Responsabile gestionale

Barbara Manfredini

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Sia Unione Bassa Reggiana/

Missione 14: Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

servizio: SUAP sportello unico attività produttive

OBIETTIVO STRATEGICO: INGRESSO DEL COMUNE DI GUASTALLA NEL SERVIZIO



Ambito strategico

SUPPORTO ALL'INIZIATIVA PRIVATA – Lo Sportello Unico delle attività produttive ha la necessità di operare in conformità alle normative vigenti in materia, che spingono verso la gestione associata del servizio e la completa digitalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure.

Obiettivo strategico del servizio è inoltre quello di rappresentare un valore aggiunto per le imprese e per il sistema pubblico, raggiungibile attraverso diverse azioni:

- costante miglioramento dei rapporti con gli uffici commercio e tecnici dei comuni aderenti
- graduale sviluppo delle relazioni con gli enti coinvolti nei procedimenti, con le associazioni di categoria – consulenti – commercialisti
- realizzazione di progetti di partenariato pubblico-privato con le aziende del territorio.

E' necessario trasferire al Suap più competenze possibili rinforzando contemporaneamente l'organico in modo da avere un maggiore controllo e presidio sulle funzioni di propria competenza, al fine di realizzare economie di scala e di specializzazione, al fine di migliorare l'efficienza del servizio garantendo alle aziende il contenimento dei tempi di evasione delle pratiche, al fine di abbattere l'attuale parcellizzazione delle competenze e di migliorare il coordinamento tra uffici ed enti coinvolti.

Si rileva anche la necessità, all'interno dell'Unione, di creare una struttura tecnica che possa essere di supporto al Suap e degli altri servizi dell'Unione, che di volta in volta, potrebbero ravvisare la necessità di un supporto tecnico qualificato.

Inoltre, fino ad oggi, dalla sua costituzione, il Comune di Guastalla non aveva aderito al servizio, rimanendo l'unico comune dell'Unione escluso. difficoltà.

Nell'anno 2022 si è lavorato su un progetto di fattibilità finalizzato all'ingresso di Guastalla nel Suap.

Ambito d'azione

Tessuto aziendale e commerciale del territorio – Collaboratori dei Comuni aderenti

Obiettivo strategico

Riorganizzazione complessiva del Suap in considerazione di quanto esposto nell'ambito strategico.

Stakeholder finali

Aziende locali/Comune di Guastalla

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)

Orizzonte temporale (anni)

2023/2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo operativo/Descrizione sintetica

Attivazione della gestione da parte del Suap delle pratiche del Comune di Guastalla

Durata

31/12/2023

Indicatori

Gestione delle pratiche del Comune di Guastalla

Responsabile politico

Sindaco del Comune di Reggiolo

Responsabile gestionale

Barbara Manfredini

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Uffici Commercio e uffici tecnici dei Comuni aderenti

OBIETTIVO STRATEGICO : SUPPORTO ALLE IMPRESE DEL TERRITORIO NELL'EMERGENZA E POST-EMERGENZA SANITARIA COVID 19.**Ambito strategico**

SUPPORTO ALL'INIZIATIVA PRIVATA – Lo Sportello Unico delle attività produttive ha la necessità di operare in conformità alle normative vigenti in materia, che spingono verso la gestione associata del servizio e la completa digitalizzazione e omogeneizzazione delle procedure.

Obiettivo strategico del servizio è inoltre quello di rappresentare un valore aggiunto per le imprese e per il sistema pubblico, raggiungibile attraverso diverse azioni:

-costante miglioramento dei rapporti con gli uffici commercio e tecnici dei comuni aderenti
-graduale sviluppo delle relazioni con gli enti coinvolti nei procedimenti, con le associazioni di categoria – consulenti – commercialisti

-realizzazione di progetti di partenariato pubblico-privato con le aziende del territorio.

A causa del diffondersi del Covid-19 le imprese che operano in ambito commerciale, dei servizi e della ristorazione stanno vivendo un momento di grande difficoltà. Si ritiene che sia di fondamentale importanza sostenere tali attività affinché possano superare il momento e possano evolversi per affrontare con più solidità il futuro. Strategica sarà la collaborazione tra Unione, Uffici commercio dei Comuni e associazioni di categoria più rappresentative al fine di supportare la ripresa delle attività. A questo proposito e in seguito anche all'emanazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, che rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme il cui scopo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo, il Suap intende porsi inoltre come "centro informazioni e consulenza" sulle opportunità di adesione a bandi e di richiesta di contributi da parte delle attività stesse.

Durante il 2020 il Suap ha dato massima disponibilità alle aziende e in collaborazione con consulenti e associazioni di categoria le ha supportate, soprattutto nella comprensione delle norme emanate per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

In particolare il Suap:

- ha dato supporto alle imprese per comprendere e adeguarsi ai numerosi DPCM emanati;

- ha collaborato con gli Ufficio commercio dei comuni aderenti per la riorganizzazione dei mercati settimanali a causa dei continui cambiamenti delle normative anti Covid. Nell'anno 2022 si è attivato lo "Sportello Imprese" per il supporto alle nostre attività produttive nella ricerca di strumenti di finanza agevolata. La collaborazione con l'azienda che gestisce lo sportello proseguirà anche nell'anno 2023 e si renderà necessario un presidio e un controllo delle attività svolte.

Ambito d'azione

Tessuto aziendale e commerciale del territorio – Uffici Commercio dei Comuni aderenti – Consulenti e associazioni di categoria del territorio

Obiettivo strategico

Supporto alle imprese per affrontare l'emergenza e il post emergenza sanitaria Covid 19

Stakeholder finali

Aziende locali

Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministr. Pubblica)**Orizzonte temporale (anni)**

2023/2025

Inserimento sezione operativa DUP SI/NO

Sì

Obiettivo operativo/Descrizione sintetica

-Presidio e controllo dello Sportello Imprese attivato nell'anno 2022

Durata

31/12/2023

Indicatori

-Relazione di rendicontazione delle attività svolte dallo Sportello Imprese

Responsabile politico

Sindaco del Comune di Reggiolo

Responsabile gestionale

Barbara Manfredini

Eventuali altri settori coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo

Direzione Generale/Servizio Marketing territoriale e promozione turistica

PARTE 2

- Programmazione lavori pubblici 2023-2025 e programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024***

L'Unione Bassa Reggiana non ha previsto lavori pubblici per il triennio 2023-2025 e non essendo proprietaria di alcun immobile non è tenuta a redigere il piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2025 previsto dall'art. 21, comma 1, D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, è stato redatto secondo il modello previsto dal decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14, e viene allegato quale parte integrante del presente documento.

- Programmazione personale dipendente***

A decorrere dalla programmazione per il triennio 2023-2025 adottando il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) la programmazione del personale sarà inserita in tale documento.

Il PIAO è il documento unico di programmazione e governance che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei piani che finora le Pubbliche amministrazioni italiane erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, formazione, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

La Giunta dell'Unione con delibera n.80 del 29/06/2022 ha approvato il PIAO per il periodo 2022-2024, come da indicazione del Decreto Ministeriale

Nelle more dell'approvazione del PIAO 2023-2025, si riporta il Piano del Fabbisogno 2022-2024 aggiornato con Delibera di Giunta Unione n. 69 del 01/06/2022.

- **Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali**

L'Ente non possiede alcun immobile.

- **Strumenti di programmazione ulteriori**

- **Piano degli incarichi**

L'art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 - conv. nella Legge 133/2008 dispone che in sede previsionale venga fissato un limite di spesa annuale per incarichi di collaborazione autonoma.

Tale limite viene fissato in sede previsionale nella percentuale dello 0,75% della spesa di personale deliberata a rendiconto del penultimo anno a cui si riferisce il programma:

Per l'annualità 2023 la base di calcolo è il rendiconto 2021 (spesa di personale contabilizzata ai macroaggregati 101,102,103 e 109) totale € 5.183.028,05, il limite si fissa ad € 38.872,71.

Per l'annualità 2024 dovrà essere calcolato in base alle risultanze a rendiconto 2022 e per l'annualità 2025 dovrà essere calcolato in base alle risultanze a rendiconto 2023.

Sono esclusi dal presente programma e dal limite di spesa stabilito, gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relativi a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D.Lgs. n. 50/2016, in quanto già autonomamente disciplinati. A titolo esemplificativo e non esaustivo, vengono indicate alcune tipologie di detti incarichi esclusi:

- *Incarichi conferiti per gli organi di revisione economico-finanziaria (art. 234 del D.Lgs. n. 267/2000).*
- *Incarichi conferiti per il nucleo di valutazione (art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009).*
- *Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, compresi quelli conferiti a società di professionisti.*
- *Incarichi conferiti ai sensi dell'art. 9 della legge 150/2000 (Uffici stampa della pubblica amministrazione).*
- *Incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione.*
- *Incarichi conferiti ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).*
- *Incarichi conferiti per membri di commissioni previste per legge.*
- *Incarichi per la formazione del personale.*

L'elenco degli incarichi previsti per l'annualità 2023 è il seguente:

Servizio competente	Descrizione
	Nessun incarico

a. Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2023-2024

SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024

DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI BASSA REGGIANA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamenti di bilancio	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 180.000,00
Rifinanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Il referente del programma

(Direttore Operativo Elena Gamberini)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI BASSA REGGIANA																									
ELenco degli acquisti del programma																									
NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazio ne di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione e nel cui importo complessivo di l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzio nale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquist o (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Respon sabile del Procedime nto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (iva compresa)						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	codice AUSA	denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica procedimenti (10) (Tabella B.2)
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	Forniture/ Servizi	Tabella CPV	testo	Tab. B.1	testo	(numero mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	tab. B.2		
9001360035920220006	90013600359	2022	2023		No			Emilia Romagna	Servizi		affidamento in concessione riscossione coattiva tributi comunali	2. priorità media	responsabil e tributi	60	si	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 270.000,00	€ 450.000,00	€ 0,00		247371	Unione Bassa Reggiana (Ufficio Unico Appalti)		

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CLIP (cfr. articolo 6 comma 5).
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non Presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del DLgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indicare la priorità massima, media o minima
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (10) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e
- (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art. 7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art. 7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art. 7 comma 7 lettera d)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)**Responsabile del procedimento**

codice fiscale

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto**tipologia di risorse**

	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse da immettere avendo destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamenti di bilancio	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 270.000,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 DLgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DI COMUNI BASSA REGGIANA					
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI					
CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
Il referente del programma (Direttore Operativo Elena Gamberini)					
Note					
(1) breve descrizione dei motivi					

PARTE 3

Inammissibilità e improcedibilità

Si rinvia a quanto disposto, del vigente Regolamento di contabilità, tenendo conto che quanto scritto è da leggersi alla luce dei nuovi principi contabili.